



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

3

Consuntivo

Spiegazioni supplementari
e statistica

2012

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.300.12i

INDICE

Volume 1 Rapporto sul conto della Confederazione

Le cifre in sintesi
Commento al conto annuale
Conto annuale
Indicatori
Decreto federale

Volume 2A Conti delle unità amministrative – Cifre

Voci contabili
Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B Conti delle unità amministrative – Motivazioni

Voci contabili
Crediti d'impegno e limiti di spesa
Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

Spiegazioni supplementari
Statistica

Volume 4 Conti speciali

Fondo per i grandi progetti ferroviari
Fondo infrastrutturale
Settore dei politecnici federali
Regia federale degli alcool

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre.

Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione alle voci contabili (conto economico e conto degli investimenti). Diversamente dai volumi 1 e 3, nella parte numerica figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative. Il *volume 2A* contiene le cifre, il *volume 2B* le motivazioni.

Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari», approfondisce le singole rubriche di entrata e di uscita e illustra funzioni trasversali (personale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale GEMAP). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate nel raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1-3).

Spiegazioni supplementari e statistica

Pagina

Spiegazioni supplementari	7
1 Spiegazioni supplementari su determinate entrate	9
11 Imposta federale diretta	11
12 Imposta preventiva	12
13 Tasse di bollo	15
14 Imposta sul valore aggiunto	17
15 Imposta sugli oli minerali	18
16 Tassa sul traffico pesante	19
17 Qualità delle stime delle entrate	20
2 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	23
21 Previdenza sociale	25
22 Finanze e imposte	27
23 Trasporti	29
24 Educazione e ricerca	31
25 Difesa nazionale	32
26 Agricoltura e alimentazione	33
27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale	34
28 Rimanenti settori di compiti	35
3 Funzioni trasversali	37
31 Personale	37
32 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	39
33 Tesoreria federale	42
34 Spese di consulenza	46
35 Attività di pubbliche relazioni	47
4 Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP)	49
5 Confronto tra conto di finanziamento e conto economico	53
6 Computo delle prestazioni tra unità amministrative	57
Statistica	59
A Panoramica	61
A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)	61
A02 Bilancio straordinario (conto di finanziamento)	62
A03 Direttive del freno all'indebitamento	63
B Conto di finanziamento	65
Entrate secondo gruppi di conti	
B11 Entrate secondo gruppi di conti	65
B12 Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti	66
B13 Struttura delle entrate secondo gruppi di conti	67
Uscite secondo gruppi di conti	
B21 Uscite secondo gruppi di conti	68
B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti	70
B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti	72

	Pagina
Uscite secondo settori di compiti	
B31 Uscite secondo settori di compiti	74
B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	76
B33 Struttura delle uscite secondo settori di compiti	78
B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2012/2011	80
Uscite ed entrate dei fondi a destinazione vincolata	
B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	82
B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	84
B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale	85
C Conto economico	87
C01 Ricavi secondo gruppi di conti	87
C02 Spese secondo gruppi di conti	88
C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti	90
C04 Struttura dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti	91
C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2012/2011	92
D Bilancio	95
D01 Il bilancio in dettaglio	95
D02 Mutui secondo unità amministrative	98
D03 Partecipazioni secondo unità amministrative	101
D04 Debiti a breve e a lungo termine	104
E Tesoreria federale	105
E01 Debiti sui mercati monetario e dei capitali e prezzi di costo	105
E02 Pubblicità delle informazioni relative ai debiti pendenti sul mercato monetario	106
E03 Pubblicità delle informazioni relative ai prestiti pendenti	107
E04 Onere netto degli interessi	108
E05 Strumenti finanziari derivati	108
F Personale	109
F01 Retribuzione del personale, contributi del datore di lavoro ed effettivo di personale	109
F02 Le spese per il personale in dettaglio	110
F03 Retribuzioni massime nel 2012 secondo classi di stipendio	111



Nel 2012, le categorie di entrate sono evolute in modo eterogeneo rispetto all'anno precedente. Le due imposte più importanti, ossia l'imposta sul valore aggiunto e l'imposta federale diretta hanno aumentato la loro incidenza, con una crescita chiaramente al di sopra dell'evoluzione dell'economia generale. È stato per contro osservato un calo delle quote dell'imposta preventiva, delle tasse di bollo e, a causa della minore distribuzione degli utili della Banca nazionale, delle entrate non fiscali.

Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Entrate ordinarie	64 245	64 117	62 997	-1 248	-1,9
Entrate fiscali	58 996	59 914	58 788	-208	-0,4
Imposta federale diretta	17 891	18 759	18 342	451	2,5
Imposta preventiva	4 861	4 186	4 335	-526	-10,8
Tasse di bollo	2 857	2 445	2 136	-721	-25,2
Imposta sul valore aggiunto	21 642	22 550	22 050	408	1,9
Altre imposte sul consumo	7 341	7 435	7 543	202	2,8
Imposta sugli oli minerali	5 020	5 090	5 033	13	0,3
Imposta sul tabacco	2 208	2 233	2 397	188	8,5
Imposta sulla birra	113	112	113	1	0,7
Tasse sul traffico	2 323	2 323	2 293	-30	-1,3
Imposta sugli autoveicoli	408	370	412	4	0,9
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	360	353	352	-8	-2,1
Tassa sul traffico pesante	1 555	1 600	1 529	-26	-1,6
Dazi	1 046	1 060	1 044	-2	-0,2
Tassa sulle case da gioco	376	395	329	-47	-12,4
Tasse d'incentivazione	660	761	716	57	8,6
Regalie e concessioni	1 410	924	938	-472	-33,5
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	269	275	267	-3	-0,9
Distribuzione dell'utile BNS	833	333	333	-500	-60,0
Aumento della circolazione monetaria	54	87	87	33	61,9
Entrate da vendite all'asta di contingenti	221	196	218	-2	-1,1
Rimanenti regalie e concessioni	33	33	33	0	0,0
Entrate finanziarie	1 601	1 337	1 328	-273	-17,1
Entrate a titolo di interessi	369	496	353	-15	-4,2
Entrate da partecipazioni	838	840	867	29	3,5
Rimanenti entrate finanziarie	395	1	107	-287	-72,8
Rimanenti entrate correnti	1 645	1 691	1 721	76	4,6
Ricavi e tasse	1 200	1 247	1 251	52	4,3
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	157	170	160	3	1,9
Emolumenti	225	244	241	16	7,2
Rimborsi	132	116	130	-2	-1,3
Fiscalità del risparmio UE	97	135	114	17	17,2
Rimanenti ricavi e tasse	588	581	605	17	2,9
Diverse entrate	445	443	469	24	5,5
Entrate per investimenti	593	252	222	-371	-62,5

L'imposta sul valore aggiunto (quota: 35%) e l'imposta federale diretta (quota: 29%) sono le due principali fonti di introito della Confederazione. In effetti, queste due imposte forniscono circa i due terzi delle entrate della Confederazione (vedi il grafico più sotto). Nel 2012, sono aumentati sia il loro prodotto sia la loro quota alle entrate totali. Per quanto concerne l'imposta sul valore aggiunto, questa evoluzione si spiega principalmente con l'aumento della sua aliquota a favore dell'AI. Quanto all'imposta federale diretta, essa è soprattutto influenzata dalla situazione congiunturale relativamente positiva del 2011.

Rispetto all'anno precedente il prodotto dell'imposta sugli oli minerali (quota: 8%) permane praticamente invariato mentre quello dell'imposta preventiva (quota: 6,9%) è nettamente diminuito e la sua incidenza sulle entrate totali è diminuita di 0,7 punti percentuali. L'evoluzione di quest'ultima è in gran parte dovuta alla sospensione di due programmi di riacquisto di azioni che ha determinato un calo sia degli incassi, sia delle istanze di rimborso, dove la prima non è stata compensata dalla seconda. L'imposta sugli oli minerali, la cui quota è aumentata soltanto di 0,2 punti percentuali, è stata influenzata dalla revisione della legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO₂ (RS 641.71).

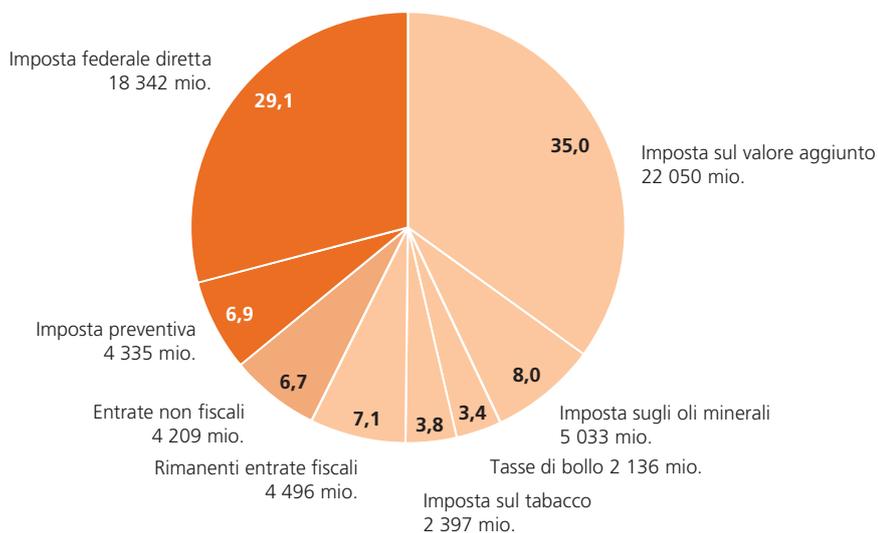
Nonostante un aumento di 30 centesimi del prezzo del pacchetto di sigarette stabilito dall'industria del tabacco, le entrate provenienti dall'*imposta sul tabacco* (quota: 3,8 %) sono aumentate come pure la loro quota alle entrate totali (+0,4 punti percentuali). In effetti, l'impatto dell'aumento del prezzo ha più che compensato quello del calo della domanda, che è stato piuttosto modesto. Invece, le *tasse di bollo* (quota: 3,4 %) hanno registrato un calo relativamente importante, che ha causato una diminuzione di 1 punto percentuale della loro incidenza sulle entrate totali. Questa evoluzione si spiega con la soppressione della tassa di emissione sul capitale di terzi in vigore dal 1° marzo 2012 e dal calo del prodotto della tassa di negoziazione.

Se considerate singolarmente, le rimanenti entrate non hanno una grossa incidenza. Ciononostante sono però importanti dato che le *rimanenti entrate fiscali* costituiscono il 7,1 per cento e le *entrate non fiscali* il 6,7 per cento. L'incidenza delle prime è praticamente rimasta invariata mentre quella delle ultime ha registrato una diminuzione di 1,5 punti percentuali, dovuta tra l'altro alla minore distribuzione degli utili della Banca nazionale svizzera (BNS).

Di seguito viene commentata in dettaglio l'evoluzione delle singole componenti delle entrate ordinarie della Confederazione e analizzata la qualità della stima delle entrate.

Entrate 2012 quote in %

Entrate ordinarie



Le entrate generate dalle due imposte principali (IVA e imposta federale diretta) hanno assunto ancora maggiore importanza e con un 64 per cento abbondante rappresentano quasi due terzi delle entrate della Confederazione.

11 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Imposta federale diretta	17 891	18 759	18 342	451	2,5
Quota in % delle entrate ordinarie	27,8	29,3	29,1		
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	8 396	9 272	8 659	263	3,1
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 665	9 667	9 834	169	1,8
Computo globale d'imposta	-170	-180	-152	18	10,9

L'imposta federale diretta è riscossa sul reddito delle persone fisiche e sull'utile netto delle persone giuridiche. A causa della procedura di tassazione e di riscossione, l'esazione delle imposte di un determinato anno fiscale può però protrarsi per vari anni. Infatti dalla prima fatturazione provvisoria sulla base dell'ultima dichiarazione d'imposta alla tassazione definitiva e alla successiva esazione dell'imposta federale diretta da parte dei Cantoni trascorrono spesso uno o due anni (cfr. schema). L'anno contabile 2012 è stato l'«anno generale di scadenza» del periodo fiscale 2011. Di regola, nell'anno generale di scadenza circa il 75 per cento delle entrate proviene dal periodo fiscale precedente. Le entrate rimanenti risalgono a periodi fiscali antecedenti e, in minor parte, a scadenze anticipate (ad es. imposta alla fonte, rate anticipate). In base a questi valori empirici si formulano ipotesi sulla ripartizione che, come le previsioni relative al gettito, sono importanti ai fini della stima delle entrate dell'imposta federale diretta.

Nel 2012 le entrate dall'imposta federale diretta sono ascese a 18,3 miliardi. Il risultato è stato di 417 milioni inferiore alle attese. Ciò corrisponde a un errore negativo di previsione del 2,2 per cento. In particolare, sono state sovrastimate le entrate da periodi fiscali precedenti. Infatti, rispetto al preventivo risultano minori entrate di 472 milioni (-13,6%). A seguito dei redditi e degli utili conseguiti nell'anno fiscale e di calcolo 2011, anche

le entrate, pari a 265 milioni (-1,9%), sono state al di sotto delle aspettative. Come negli anni precedenti, sono stati invece sotto-stimati gli importi esigibili anticipatamente (+292 mio.). Negli ultimi anni l'importanza delle imposte versate prima dell'esigibilità è fortemente aumentata, poiché alcuni Cantoni hanno adottato lo strumento dei pagamenti anticipati. I contribuenti hanno perciò la possibilità di saldare l'imposta provvisoria di un determinato anno fiscale nello stesso anno civile in più rate.

Finora il sistema dei pagamenti anticipati è stato introdotto nei Cantoni di Vaud, Ginevra, Friburgo e del Giura. Nell'anno in rassegna nessun altro Cantone ha introdotto questo strumento e quindi, rispetto all'anno precedente, i cosiddetti importi esigibili anticipatamente sono aumentati solo in misura modesta dell'1 per cento. Non è tuttavia escluso che in futuro anche altri Cantoni adottino un sistema di questo tipo. Attualmente gli importi versati anticipatamente ammontano a 1,8 miliardi ossia a circa il 10 per cento delle entrate totali dell'imposta federale diretta.

Le entrate dall'imposta federale diretta non sono integralmente a disposizione della Confederazione. Infatti, prima della deduzione del computo globale d'imposta (152 mio.), il 17 per cento (ca. 3,3 mia.) del gettito complessivo fornito dalle persone fisiche e da quelle giuridiche va ai Cantoni.

Imposta federale diretta: procedura di tassazione



La tassazione provvisoria si basa in gran parte ancora sulle informazioni concernenti la situazione relativa al reddito del 2010. La dichiarazione d'imposta sul reddito conseguito nel 2011 sarà esaminata solo nella seconda metà del 2012 (o nel 2013).

12 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Imposta preventiva	4 861	4 186	4 335	-526	-10,8
Quota in % delle entrate ordinarie	7,6	6,5	6,9		
Imposta preventiva (Svizzera)	4 849	4 175	4 324	-526	-10,8
Trattenuta d'imposta USA	11	11	11	0	-2,6

Dopo aver registrato un forte aumento nei due anni precedenti, il prodotto dell'imposta preventiva (Svizzera) è diminuito per ritornare a un importo che si avvicina alla tendenza stimata. Questo prodotto risulta dalla differenza tra gli importi trattenuti alla fonte (entrate) e i rimborsi. Le entrate sono, a loro volta, diminuite (-1,4 mia.) rispetto agli importi incassati l'anno precedente, soprattutto per quanto concerne le entrate provenienti dai dividendi. In contropartita, anche le istanze di rimborso sono calate (-0,8 mia.), ma in misura minore in cifre assolute. Di conseguenza, la quota dei rimborsi rispetto al totale delle entrate ha raggiunto l'80,4 per cento contro il 79,3 per cento dell'esercizio precedente. Ciò ha causato un calo del prodotto dell'imposta preventiva a 4,3 miliardi. Questo risultato registra tuttavia un leggero aumento rispetto all'importo del preventivo, che è stato calcolato per la prima volta con un metodo di livellamento esponenziale. Il 10 per cento del prodotto dell'imposta è versato ai Cantoni.

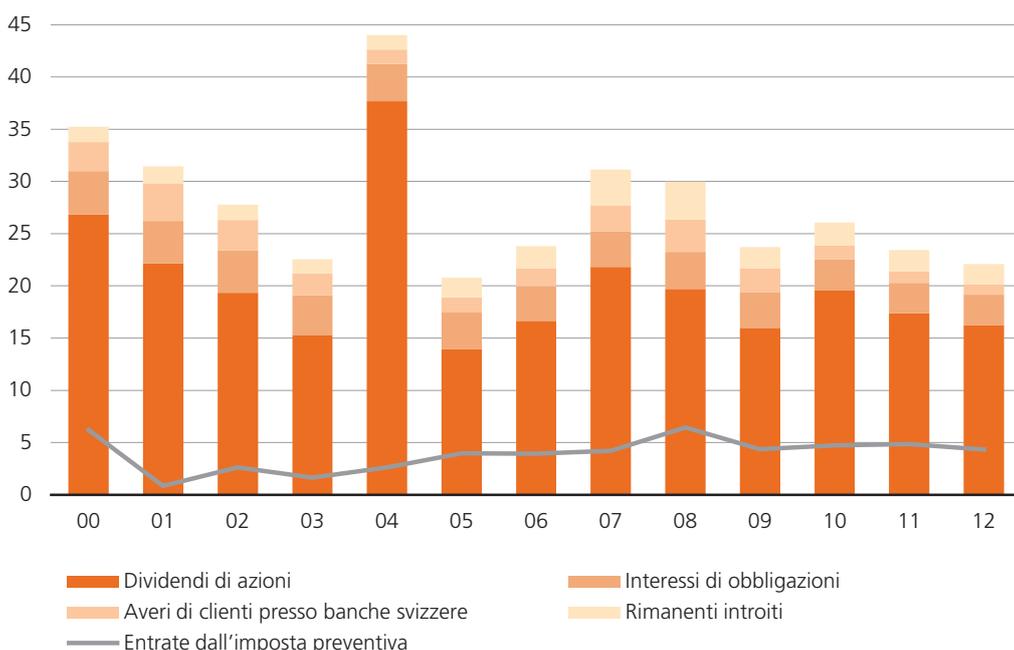
Entrate 2012

Nel 2012 le entrate hanno raggiunto i 22,1 miliardi con una diminuzione di 1,4 miliardi (-5,8%) rispetto all'anno precedente. La maggior parte delle entrate proviene dal versamento di *dividendi di azioni* (16,2 mia.). In termini assoluti questa categoria di entrate ha subito la diminuzione maggiore (-1,2 mia., vale a dire -6,6%) rispetto agli importi registrati l'anno precedente. Questo calo delle entrate è dovuto al blocco di due importanti programmi di riacquisto di azioni che avevano permesso di contabilizzare quasi 3,0 miliardi nel 2011.

Le entrate derivanti dalle *obbligazioni* (2,9 mia.) sono rimaste praticamente invariate e hanno posto fine a un calo che durava da tre anni. L'aumento del volume dei prestiti obbligazionari in circolazione ha consentito di compensare la diminuzione delle entrate derivanti dalle obbligazioni di cassa e da titoli del mercato monetario. Gli importi provenienti dagli *averi di clienti presso*

Imposta preventiva in miliardi

Entrate e struttura degli introiti



Nel 2012 le entrate sono nuovamente calate, soprattutto per quanto riguarda quelle generate da dividendi. In compenso sono diminuiti i rimborsi, ma in misura minore rispetto alle entrate. Il gettito dell'imposta preventiva (ossia il saldo tra entrate e rimborsi) è pertanto diminuito rispetto al 2011.

banche svizzere sono nettamente calati, scendendo al di sotto della soglia del miliardo (-98 mio., vale a dire -9,0%). Questo andamento si spiega innanzitutto con il calo costante dei tassi d'interesse, i cui effetti hanno riguardato un numero sempre maggiore di depositi a vantaggio della franchigia di 200 franchi introdotta all'inizio del 2010. Infine, le entrate derivanti da *altri investimenti* sono pure calate in ragione della flessione dei dividendi sulle quote di fondi d'investimento e degli importi provenienti dalle lotterie.

Rimborsi 2012

Le istanze di rimborso possono essere presentate con un differimento più o meno lungo, in parte al più presto alla fine dell'anno civile nel corso del quale la prestazione è imponibile o al più tardi entro 3 anni. Le statistiche disponibili consentono di differenziare i rimborsi unicamente in funzione degli aventi diritto.

Nel 2012 i rimborsi hanno raggiunto i 17,8 miliardi (vedi tabella), evidenziando in questo modo un calo di 0,8 miliardi (-4,5%) rispetto all'esercizio precedente. Questo andamento è la conseguenza della diminuzione delle entrate provenienti da dividendi. Questo calo è dovuto ai *rimborsi alle persone giuridiche domiciliate in Svizzera* (-1,8 mia., vale a dire -17,9%) a seguito del blocco dei programmi di riacquisto di azioni menzionati più sopra. I rimborsi a *richiedenti che risiedono all'estero* sono per contro aumentati (+835 mio., vale a dire +23,7%) come pure quelli alle *persone fisiche domiciliate in Svizzera*, sebbene in misura minore (+79 mio., vale a dire +1,5%).

Conformemente alle norme contabili applicate sulla delimitazione temporale, il totale dei rimborsi tiene conto delle operazioni di regolarizzazione di fine anno per un importo di 423 milioni, che corrispondono alle istanze di rimborso annunciate fino al 10 gennaio 2013 o attese con certezza e concernenti importi trattenuti nel 2012.

Metodo di preventivazione

Il prodotto dell'imposta preventiva subisce da un anno all'altro forti fluttuazioni a causa di elementi puntuali, che per loro natura sono imprevedibili, ma anche in virtù delle peculiarità proprie di questa imposta. Innanzitutto si tratta di un'imposta le cui entrate sono ottenute da una differenza, ovvero entrate fortemente volatili meno i rimborsi effettuati dietro istanza. Inoltre, soprattutto l'evoluzione annua del rendimento di questa imposta è marcata da uno scarto temporale più o meno lungo tra la contabilizzazione delle entrate e la data di presentazione delle relative istanze di rimborso. Per questo motivo le variazioni non concomitanti dell'evoluzione delle entrate e dei rimborsi possono originare fluttuazioni sostanziali.

Vista l'impossibilità di considerare nella stima del preventivo i numerosi fattori all'origine della volatilità dell'imposta, negli ultimi anni la preventivazione si è basata sull'importo corrispondente a una media pluriennale degli anni precedenti. Rispetto al preventivo, tuttavia, le entrate effettive hanno di gran lunga superato quelle di questi ultimi anni, non solo a causa del profilo irregolare del rendimento dell'imposta preventiva, ma anche del fatto che una stima effettuata sulla base di una media pluriennale non consente di prolungare, se non con ritardo, un'eventuale tendenza di fondo al rialzo.

In queste condizioni, il metodo di preventivazione dell'imposta preventiva è stato riesaminato nel quadro della pianificazione finanziaria per gli anni 2012-2015 della nuova legislatura. In considerazione della tendenza al rialzo del rendimento che pare affermarsi unitamente alle variazioni cicliche e aleatorie, il ricorso a una tecnica di livellamento - che comprenda una tendenza - sembra dopo analisi la soluzione più adatta per formulare previsioni. Il metodo scelto consente di dare maggior peso agli ultimi risultati annui rilevati, attenuando l'influenza dei valori estremi.

Imposta preventiva - componenti e quota dei rimborsi

Mio. CHF	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Entrate	44 008	20 791	23 818	31 152	29 980	23 702	26 056	23 449	22 081
Variazione in %	95,2	-52,8	14,6	30,8	-3,8	-20,9	9,9	-10,0	-5,8
Rimborsi	41 388	16 811	19 891	26 941	23 534	19 329	21 342	18 600	17 757
Variazione in %	97,9	-59,4	18,3	35,4	-12,6	-17,9	10,4	-12,8	-4,5
Confederazione	9 751	10 051	13 713	19 690	16 140	11 249	12 211	9 809	8 052
Cantoni	3 444	3 074	3 374	3 277	4 042	4 683	5 693	5 271	5 349
CDI	28 193	3 686	2 804	3 974	3 351	3 397	3 439	3 521	4 356
Imposta preventiva (Svizzera)	2 620	3 979	3 927	4 211	6 446	4 373	4 714	4 849	4 324
Variazione in %	60,5	51,9	-1,3	7,2	53,1	-32,2	7,8	2,9	-10,8
Quota dei rimborsi in %	94,0	80,9	83,5	86,5	78,5	81,6	81,9	79,3	80,4

Ai fini del Preventivo 2012, il nuovo metodo di livellamento scelto, che ha tenuto in considerazione l'ultimo risultato annuo allora noto (esercizio 2010), ha determinato una correzione al rialzo del livello delle entrate atteso rispetto alle previsioni precedenti. In questo modo il risultato del 2012, nonostante un calo rispetto agli importi elevati registrati nel 2010 e nel 2011, alla fine ha presentato solo un leggero scostamento rispetto all'importo preventivato (+149 mio.). L'esercizio 2012 non è stato probabilmente

colpito in maniera rilevante da uno o più fattori speciali e le entrate effettive si sono avvicinate alla tendenza a medio termine. In altre parole, si sono avvicinate al livello strutturale delle entrate calcolato secondo il nuovo metodo di livellamento scelto. Per il futuro, in generale sono tuttavia attesi scostamenti rilevanti (eccedenze) ma anche perdite di analoga entità rispetto al preventivo, data la forte volatilità del prodotto dell'imposta preventiva.

13 Tasse di bollo

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Tasse di bollo	2 857	2 445	2 136	-721	-25,2
Quota in % delle entrate ordinarie	4,4	3,8	3,4		
Tassa d'emissione	874	260	353	-521	-59,6
Tassa di negoziazione	1 312	1 510	1 107	-204	-15,6
Titoli svizzeri	192	260	162	-30	-15,4
Titoli esteri	1 120	1 250	945	-175	-15,6
Tassa sui premi di assicurazione	671	675	675	5	0,7

Nel 2012 il prodotto delle tasse di bollo è fortemente diminuito a causa della soppressione della tassa d'emissione sul capitale di terzi e di una nuova flessione del prodotto della tassa di negoziazione. La stima del preventivo teneva conto della perdita di entrate a seguito della revisione della legge concernente le operazioni assoggettate a imposta. Tale stima non è stata raggiunta perché il modesto incremento atteso a livello di tassa di negoziazione non si è concretizzato.

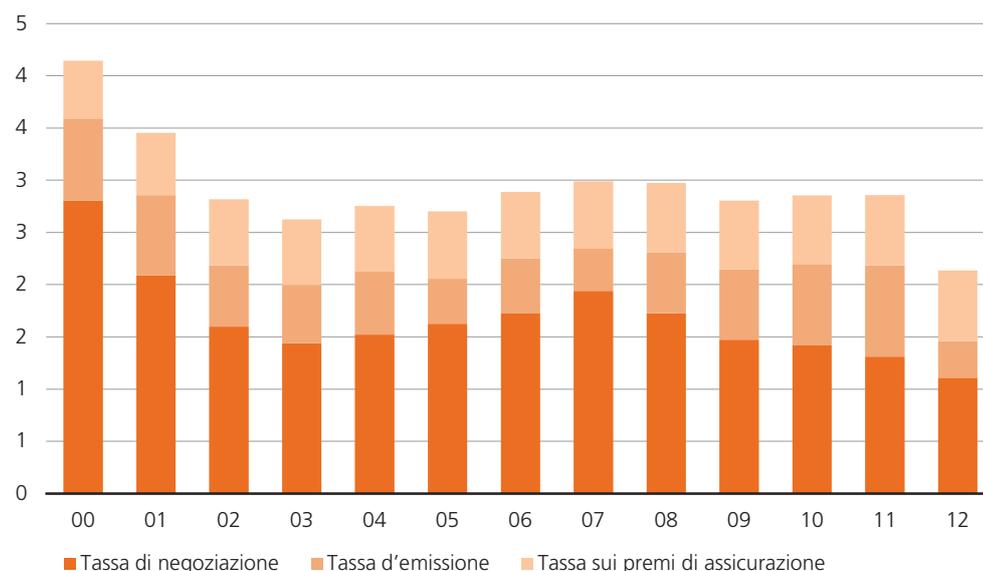
Tassa d'emissione

Le entrate della tassa d'emissione hanno subito un forte calo (-521 mio), riconducibile essenzialmente alla soppressione della tassa d'emissione sul capitale di terzi. Questa misura, presa nel

quadro della regolamentazione delle grandi banche «too big to fail», è entrata in vigore il 1° marzo 2012 ed è stata all'origine della perdita di entrate per 444 milioni. A ciò si aggiunge una diminuzione delle entrate a titolo di emissione di capitale proprio (-77 mio.).

- Prima di essere soppressa, la *tassa d'emissione sul capitale di terzi* (emissione di prestiti obbligazionari, obbligazioni di cassa e titoli del mercato monetario) ha generato 151 milioni nell'esercizio 2012, contro l'importo record di 596 milioni registrato l'anno precedente. Nel preventivo non figuravano entrate in questo settore, in quanto si basava sull'ipotesi di una più rapida entrata in vigore di detta esenzione;

Tasse di bollo in miliardi



L'evoluzione delle tasse di bollo è segnata dalla tassa di negoziazione. Dopo l'importo record registrato nel 2000, il prodotto in questo settore è diminuito per effetto di una regressione degli anticipi sui mercati borsistici. Dopo una ripresa tra il 2004 e il 2007, vi è stata un'inversione di tendenza a causa della crisi finanziaria scoppiata nel 2007. Nel 2012 il prodotto complessivo è diminuito anche in seguito all'abolizione della tassa d'emissione sui capitali di terzi.

- il prodotto della *tassa d'emissione sulla costituzione di capitale proprio* (diritti di partecipazione) è pure calato sensibilmente, dopo essersi mantenuto a livelli relativamente elevati nel corso degli ultimi quattro anni. Tale prodotto ha raggiunto soltanto quota 202 milioni, contro i 279 milioni dell'anno precedente. Questa taxa d'emissione costituisce una fonte di entrate estremamente volatile, dato che evolve in base alla creazione di nuove società e in funzione dei bisogni di rifinanziamento delle società esistenti, in particolare del settore bancario.

Nel complesso le entrate della taxa d'emissione hanno superato di 93 milioni l'importo preventivato. Le entrate conseguite, ma non preventivate, provenienti dalla taxa d'emissione sul capitale di terzi hanno compensato ampiamente la flessione registrata a livello di taxa d'emissione sul capitale proprio (-58 mio.)

Tassa di negoziazione

Il prodotto della taxa di negoziazione è diminuito per il quinto anno consecutivo. Rispetto all'esercizio precedente, in termini relativi la diminuzione è stata praticamente dello stesso importo per i documenti svizzeri e per quelli esteri. Contrariamente a

quanto prospettato in occasione dell'allestimento del preventivo, i mercati azionari hanno subito una battuta d'arresto nella seconda parte del 2011, a cui è seguita una graduale ripresa nel 2012, frammentata tuttavia da fasi di rallentamento in primavera. Questa mancanza di una tendenza chiara, che si è protratta fino all'estate a causa delle incertezze legate alla crisi del debito in Europa, e il peggioramento delle prospettive congiunturali globali, hanno influenzato negativamente l'attività borsistica. In questo contesto, mercato inoltre dalla preferenza dei prodotti esenti da imposta, una nuova diminuzione del volume degli affari assoggettato a questa taxa ha provocato una flessione delle entrate, che sono rimaste notevolmente al di sotto dell'importo preventivato (-403 mio.).

Tassa sui premi di assicurazione

Mantenendo la loro tendenza al rialzo, le entrate della taxa sui premi di assicurazione hanno registrato una leggera progressione, raggiungendo così l'importo preventivato. Rispetto all'esercizio 2011, gli investimenti effettuati sotto forma di assicurazioni sulla vita con premio unico sono aumentati del 6,0 per cento.

14 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Imposta sul valore aggiunto	21 642	22 550	22 050	408	1,9
Quota in % delle entrate ordinarie	33,7	35,2	35,0		
Risorse generali della Confederazione	16 837	17 350	16 985	148	0,9
Mezzi a destinazione vincolata	4 805	5 200	5 065	260	5,4
Assicurazione malattie (5 %)	889	920	896	8	0,9
Percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 269	2 340	2 288	20	0,9
Quota della Conf. alla percentuale AVS (17 %)	465	480	469	4	0,9
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	863	1 130	1 103	239	27,7
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	320	330	309	-11	-3,4

Con 22,1 miliardi, le entrate dall'imposta sul valore aggiunto sono di 408 milioni superiori ai valori di consuntivo dell'anno precedente (+1,9 %). L'evoluzione delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto è stata marcata, da un lato, dall'aumento delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI e, dall'altro, dalle conseguenze tardive della riforma dell'IVA nel 2010 (cfr. vol. 1, n. 62/4). Escludendo questi due fattori straordinari, rispetto all'anno precedente la crescita delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto ammonta allo 0,9 per cento ed è quindi leggermente al di sotto dell'incremento del PIL nominale (1,1 %).

La crescita delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto è in linea di principio strettamente connessa con l'andamento dell'economia generale. Per questo motivo anche le previsioni relative al PIL nominale vengono utilizzate come base per stimare le entrate dell'imposta sul valore aggiunto. Tuttavia, le entrate

dell'imposta sul valore aggiunto non seguiranno mai perfettamente la crescita dell'economia. La creazione di valore all'interno del Paese – ovvero la base fiscale dell'imposta sul valore aggiunto – riflette infatti solo parzialmente il PIL. Inoltre, il periodo imponibile non corrisponde esattamente all'anno civile. Di regola, l'imposta è esigibile 60 giorni dopo la chiusura del periodo di rendiconto. Le entrate di un anno civile provengono per la maggior parte dai primi tre trimestri di tale anno e dall'ultimo trimestre dell'anno precedente e non, come nel caso del PIL annuale, soltanto dall'esercizio contabile. Ciò si evince in maniera esemplare dal risultato dei conti del 2012. Confrontando il PIL nominale dal 4° trimestre del 2011 al 3° trimestre del 2012 con quello dello stesso periodo dell'anno precedente, con lo 0,9 per cento circa il tasso di crescita del PIL è pressoché identico al tasso di crescita delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto, rettificata dei valori straordinari.

15 Imposta sugli oli minerali

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Imposte sugli oli minerali	5 020	5 090	5 033	13	0,3
Quota in % delle entrate ordinarie	7,8	7,9	8,0		
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 995	3 040	3 005	10	0,3
Suppl. fiscale sugli oli minerali gravante i carb.	2 006	2 030	2 007	2	0,1
IOm riscossa sui combustibili e altro	19	20	20	1	4,3

Con un aumento dello 0,3 per cento rispetto all'anno precedente, le entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali sono piuttosto modeste. In considerazione della crescita economica e del nuovo livello massimo raggiunto dalle vendite di nuovi veicoli si poteva attendere un aumento più marcato. La nuova legislazione sul CO₂ potrebbe già avere agito da deterrente.

I principali fattori che influiscono sul prodotto dell'imposta sugli oli minerali sono l'evoluzione del parco veicoli, la media dei chilometri percorsi ogni anno, il consumo medio di carburante per chilometro e l'andamento economico. Non è chiaro quale sia l'influsso esercitato dal corso franco-euro nell'esercizio 2012.

- Nel 2012 in Svizzera erano immatricolati 5,6 milioni di veicoli a motore stradali. Durante l'esercizio il parco veicoli è aumentato del 2,3 per cento. Nel 2012 sono stati venduti complessivamente 431 000 nuovi veicoli (+2,4%) ed è quindi stato raggiunto per la seconda volta consecutiva un valore primato;
- contestualmente al parco veicoli aumenta pure il numero dei chilometri percorsi. Tuttavia negli scorsi anni la media per veicolo (automobili) era leggermente diminuita;

- il consumo medio dei nuovi veicoli è in genere più basso rispetto a quello dei vecchi veicoli della stessa categoria. Anche considerando l'intero parco veicoli, il consumo medio di carburante è da tempo in costante diminuzione. Nel 2011 esso ammontava a 6,39 litri per 100 chilometri (con le emissioni di CO₂ di 155 g/km in media). Nei prossimi anni la diminuzione del consumo medio influirà sempre di più sulle entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali. Con la modifica della legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO₂ (RS 641.71) in vigore dal 1° luglio 2012, le emissioni di CO₂ dei nuovi veicoli immatricolati in Svizzera sono conformi alle prescrizioni dell'UE. Entro il 2015 le emissioni di CO₂ dovranno essere ridotte a 130 grammi per chilometro. A medio termine le entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali dovrebbero diminuire leggermente;
- non esistono indicatori certi sull'andamento delle entrate del turismo della benzina nell'esercizio 2012. La flessione delle entrate nell'esercizio 2011 potrebbe essere in gran parte riconducibile al corso elevato del franco e alle conseguenti minori entrate generate dal turismo della benzina. Il corso minimo del cambio franco/euro valido da settembre 2011 contrasta questa tendenza. Il lieve aumento delle entrate dello 0,3 per cento nel 2012 lascia presumere che il turismo della benzina non ha influenzato in modo sostanziale l'evoluzione delle entrate, eccetto nel Cantone Ticino dove nel 2012, a causa dell'aumento dell'imposta sugli oli minerali in Italia, si è registrato un vero e proprio boom di turisti del rifornimento dall'Italia settentrionale.

16 Tassa sul traffico pesante

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta in %	
Tassa sul traffico pesante	1 555	1 600	1 529	-26	-1,6
Quota in % delle entrate ordinarie	2,4	2,5	2,4		
Attrib. al Fondo per i grandi progetti ferroviari	805	752	711	-93	-11,6
Costi del traffico pesante non coperti	206	283	283	77	37,6
Quote dei Cantoni	505	518	497	-8	-1,6
Altro	39	47	37	-2	-4,2

Le entrate provenienti dalla tassa sul traffico pesante (TTPCP) sono di 26 milioni, ovvero dell'1,6 per cento, inferiori ai valori dell'anno precedente. La flessione è più accentuata nei veicoli esteri (-3,3%) che nei veicoli svizzeri (-1,0%). Questa evoluzione deriva dai fattori indicati di seguito:

- la prestazione di trasporto (misurata in tonnellate-chilometro lorde) che soggiace alla tassa è calata dello 0,7 per cento. Malgrado la ripresa economica la riduzione è ravvisabile non solo nei veicoli esteri ma anche in quelli svizzeri. Poiché la TTPCP è calcolata in base al peso totale massimo ammesso del veicolo indipendentemente dal carico, il fatto che la prestazione di trasporto sia diminuita non significa necessariamente che la quantità trasportata sia diminuita in egual misura;
- altre minori entrate pari a circa 20 milioni risultano dal rinnovo del parco veicoli verso autocarri meno inquinanti e quindi tassati in misura minore. Nel 2012 la quota media dei veicoli maggiormente gravati (EURO 0-3) sul totale delle tonnellate-chilometro lorde della TTPCP è scesa al 21 per cento (2011: 29%; 2010: 37%). La percentuale dei veicoli più frequenti (EURO 5) è salita dal 61 al 69 per cento;
- la riduzione del 10 per cento sui veicoli equipaggiati con filtro antiparticolato delle categorie di norme sulle emissioni EURO 2 ed EURO 3, valida dal 1° gennaio 2012, riduce le entrate solo in misura esigua. Dall'introduzione dello sconto sono stati dichiarati pochissimi veicoli;
- il 1° luglio 2012 è stata introdotta un'altra riduzione del 10 per cento sui veicoli della categoria di norme sulle emissioni EURO 6. Nel breve periodo trascorso dall'introduzione, la diminuzione delle entrate è stata contenuta come previsto, poiché la percentuale di tonnellate-chilometro ha raggiunto solo lo 0,8 per cento. La riduzione si applica finché si potranno vendere e immatricolare soltanto veicoli EURO 6, ossia sino a fine 2014. Successivamente il sistema delle riduzioni di questi veicoli dovrà essere rivalutato;

- le minori entrate sono controbilanciate dalle maggiori entrate di circa 8 milioni derivanti dall'adeguamento al rincaro della tariffa TTPCP, apportato con effetto al 1° luglio 2012. La considerazione del rincaro è prevista a scadenza biennale dall'articolo 42 degli accordi sui trasporti terrestri tra la Svizzera e l'UE. L'adeguamento tariffario ammonta allo 0,97 per cento e si basa sull'evoluzione dei prezzi al consumo mensili in Svizzera dall'aprile 2009 al marzo 2011;
- la sentenza del Tribunale amministrativo federale del 22 ottobre 2012 concernente le opposizioni contro il declassamento dei veicoli EURO 3 in una categoria di tassa più elevata dal 1° gennaio 2009 non ha avuto ripercussioni sulle entrate del 2012. La Confederazione ha deferito la sentenza al Tribunale federale. Gli impegni che possono conseguirne sono esposti a titolo di impegni eventuali per casi giuridici (cfr. vol. 1, n. 63/1).

Rispetto al preventivo le entrate della TTPCP sono state del 4,4 per cento inferiori alle attese. Da un lato il preventivo si basava su una stima per il 2011 che si è in seguito rivelata eccessiva; dall'altro, la prestazione di trasporto non è aumentata come previsto in funzione dello sviluppo economico, ma è diminuita dell'1 per cento circa.

Il provento della TTPCP è a destinazione vincolata. Una volta dedotti le perdite su debitori, il compenso ai Cantoni per il lavoro di esecuzione della TTPCP e i controlli di polizia, due terzi dei proventi della TTPCP sono destinati alla Confederazione e un terzo ai Cantoni. Fino al 2010, l'intera quota della Confederazione confluiva nel Fondo grandi progetti ferroviari. Dal 2011 una parte della quota rimane nel bilancio generale. Questi mezzi vengono impiegati, secondo l'articolo 85 capoverso 2 Cost., per coprire i costi (esterni) causati dal traffico stradale e per i mezzi destinati al contributo della Confederazione per la riduzione individuale dei premi. Ciò consente di creare un margine di manovra per aumentare, nel bilancio ordinario, i mezzi finanziari per il mantenimento della qualità e per l'esercizio dell'infrastruttura ferroviaria.

17 Qualità delle stime delle entrate

In considerazione del risultato dei conti 2012 i nuovi metodi di stima applicati all'imposta preventiva e alle entrate non fiscali sembrano registrare primi successi. Infatti, rispetto agli anni precedenti è stato possibile ridurre notevolmente gli errori di previsione. Nonostante i miglioramenti conseguiti, lo scostamento minimo rispetto ai valori ipotizzati per l'imposta preventiva potrebbe anche essere il frutto di un caso. Complessivamente l'errore assoluto di previsione (media di 10 anni) rispetto all'anno precedente è stato ridotto dal 4,8 al 4,3 per cento.

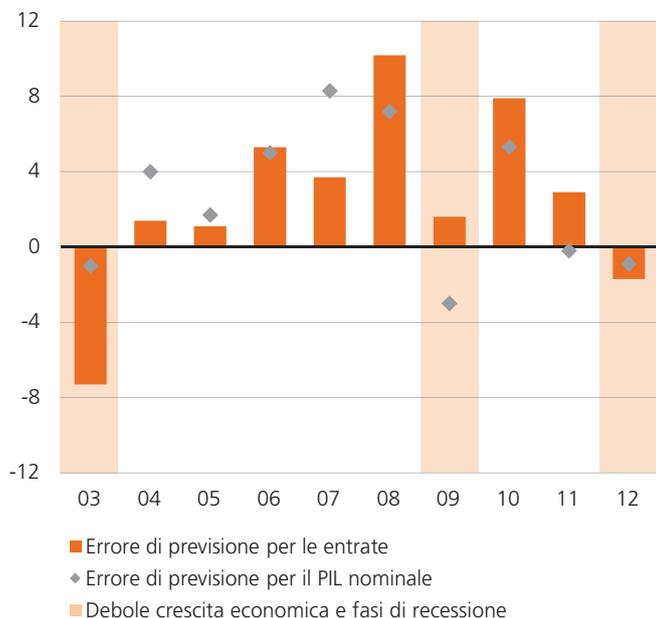
Errore di previsione nell'evoluzione temporale

Il grafico più sotto illustra gli errori nelle previsioni delle entrate ordinarie della Confederazione durante l'ultimo decennio. Gli errori di previsione sono espressi in percentuale dei valori preventivi al fine di rendere possibile un paragone temporale. Un errore di previsione positivo significa che le entrate sono state sottostimate, rispettivamente che le entrate effettive hanno superato i valori iscritti a preventivo. Un errore di previsione

negativo significa che le entrate sono state sovrastimate. Nel 2003, con un errore negativo di previsione del 7,3 per cento, si è verificata la maggiore sovrastima delle entrate ordinarie per il periodo considerato. Per contro nel 2008, con un errore positivo di previsione del 10,2 per cento, si è verificata la più grande sottostima del decennio.

Le ampie fluttuazioni degli errori di previsione sono anche l'espressione delle numerose difficoltà e incertezze a cui soggiacciono le stime delle entrate ordinarie della Confederazione. Infatti, oltre alla valutazione dello sviluppo economico e all'incidenza di quest'ultimo sul gettito fiscale della Confederazione, occorre considerare anche modifiche delle condizioni quadro legali, le cui ripercussioni finanziarie sono spesso difficilmente prevedibili. Le stime delle entrate sono ulteriormente complicate dall'orizzonte di previsione relativamente lungo (fino a 20 mesi) prima della conclusione del pertinente esercizio.

Errori di previsione delle entrate ordinarie in % delle entrate risp. del PIL nominale secondo preventivo



Gli errori di previsione delle entrate mettono in evidenza uno schema congiunturale: in un regime di crescita debole (in rosso) gli errori sono negativi (2003, 2012) oppure – come nel 2009 – nettamente più contenuti rispetto all'anno di forte crescita precedente o successivo. In tempi di congiuntura favorevole gli errori di previsione sono invece quasi sempre positivi.

Adeguamenti della metodologia di stima

La qualità delle stime delle entrate viene nuovamente valutata a ogni chiusura dei conti. Al riguardo vengono analizzate sia la qualità delle stime delle entrate totali sia la qualità delle singole categorie di entrate. È molto importante che le entrate della Confederazione non vengano sistematicamente sopravvalutate o sottovalutate. Con il Preventivo 2010 sono stati effettuati importanti adeguamenti nei metodi di stima. In ambito di entrate fiscali questi adeguamenti hanno riguardato soprattutto l'imposta preventiva. Infatti, in luogo di un valore medio pluriennale, il prodotto di questa imposta è ora calcolato per mezzo di un metodo di livellamento esponenziale. Questo metodo tiene maggiormente conto della recente evoluzione dell'aggiornamento temporale e permette di meglio ricostruire l'evoluzione tendenziale delle entrate. È stata ottimizzata anche la stima delle entrate non fiscali che in passato venivano sistematicamente sottostimate. Le unità amministrative sono ora tenute a iscrivere a preventivo il valore medio degli ultimi quattro esercizi.

Errore di previsione a seconda del genere di entrate

L'errore medio assoluto di previsione funge da semplice unità di misura per esaminare la qualità delle stime delle entrate su un lungo arco di tempo. Per le entrate ordinarie della Confederazione negli ultimi 10 anni esso ammonta al 4,3 per cento. Di conseguenza le entrate vengono mediamente sovrastimate o sottostimate ogni anno del 4,3 per cento del valore preventivato. Dietro a questa cifra si celano nondimeno grandi differenze tra le diverse categorie di entrate. Negli ultimi 10 anni, per quanto concerne le grosse entrate fiscali, le stime delle entrate dell'imposta sugli oli minerali sono state le più esatte. Infatti le entrate sono state sopravvalutate o sottovalutate in media solo dell'1,6 per cento del valore a preventivo. Seguono poi le stime delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto con un errore medio assoluto di previsione dell'1,8 per cento. Mentre l'esattezza delle stime delle entrate dell'imposta federale diretta (3,9 %) risulta essere più precisa se confrontata con le entrate totali, nelle tasse di bollo e in particolare nell'imposta preventiva si osservano chiari scostamenti: per queste entrate l'errore medio assoluto di previsione è rispettivamente del 9,0 e del 41,5 per cento. Questi valori rispecchiano la forte volatilità di queste entrate.

Schema congiunturale degli errori di previsione

La zona a sfondo arancio nel grafico indica gli anni in cui l'economia svizzera versava in un regime di debole crescita o in clima di recessione, ossia fasi in cui la Svizzera era caratterizzata da una sottosaturazione a livello di economia globale e il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale era al di sotto del suo livello di potenziale a lungo termine o – in caso di recessione – addirittura in negativo. Da questa rappresentazione del grafico è possibile stabilire uno schema per l'evoluzione dell'errore di previsione. Nelle fasi di recessione le entrate della Confederazione sono tendenzialmente sopravvalutate (errore di previsione negativo), mentre nelle fasi successive di ripresa sono piuttosto sottovalutate (errore di previsione positivo). Sull'arco di un ciclo congiunturale questi errori di stima dovrebbero compensarsi reciprocamente. Questo si è perlopiù verificato anche negli ultimi 10 anni. Pertanto, gli errori di previsione negativi e positivi in ambito di entrate ordinarie ammontano a circa 14,6 miliardi. Con riferimento alle entrate ordinarie di circa 575 miliardi complessivi incassati dalla Confederazione in questo periodo, ciò corrisponde a un errore di previsione medio di circa il 2,5 per cento. In altre parole, dal 2003 le entrate ordinarie sono state sottovalutate in media del 2,5 per cento. Tuttavia, sotto il profilo statistico questo valore medio non è significativamente diverso da zero, ossia le entrate non sono state sistematicamente sopravvalutate o sottovalutate.

Dipendenza dalle previsioni economiche

Nel grafico figurano anche gli errori di previsione del prodotto interno lordo (riquadro grigio). Questi errori sono calcolati come differenza percentuale tra il prodotto interno lordo nominale atteso al momento della preventivazione (livello in mia.) e il prodotto interno lordo effettivamente realizzato secondo la stima della SECO (2012), rispettivamente dei conti economici nazionali dell'Ufficio federale di statistica UST. In questo ambito è possibile constatare come la bontà delle stime delle entrate dipenda dalle previsioni economiche. Questa dipendenza si rileva anche a livello statistico con un coefficiente di correlazione tra entrambe le serie di 0,74. Il coefficiente di determinazione che ne deriva (coefficiente al quadrato) mostra che nel decennio passato circa la metà dello spettro degli errori di stima delle entrate era in relazione con gli errori di stima nelle previsioni economiche.

Nel 2012 le uscite ordinarie della Confederazione ammontavano a 61,7 miliardi, ovvero 600 milioni in meno dell'anno precedente. Anche dopo l'appuramento di effetti straordinari (pacchetto di misure per attenuare la forza del franco, SIFEM, finanziamento aggiuntivo dell'AI), grazie al calo delle uscite a titolo di interessi passivi e di gestione del debito, l'aumento delle uscite è rimasto modesto (+0,7 %).

Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011	
				assoluta	in %
Uscite ordinarie	62 333	64 131	61 736	-597	-1,0
Δ in % rispetto all'anno precedente	5,2	2,9	-1,0		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 490	2 599	2 501	11	0,4
Ordine e sicurezza pubblica	950	1 043	961	11	1,2
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 799	3 181	2 979	181	6,5
Difesa nazionale	4 533	4 653	4 428	-106	-2,3
Educazione e ricerca	6 509	6 681	6 664	156	2,4
Cultura e tempo libero	429	476	450	20	4,8
Sanità	210	217	212	1	0,7
Previdenza sociale	20 557	21 005	20 668	111	0,5
Trasporti	8 062	8 467	8 130	68	0,8
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1 127	1 172	1 107	-20	-1,8
Agricoltura e alimentazione	3 663	3 728	3 711	48	1,3
Economia	632	563	544	-88	-13,9
Finanze e imposte	9 954	10 345	9 380	-574	-5,8

Nota: le cifre relative alle relazioni con l'estero per il Consuntivo 2011 sono rettificata dell'effetto straordinario SIFEM (cfr. riquadro vol. 1, n. 32).

Rispetto all'anno precedente le uscite totali della Confederazione sono diminuite di circa 600 milioni (-1,0 %). Nel Consuntivo 2011 figuravano tuttavia uscite una tantum per il pacchetto di misure per attenuare la forza del franco (834 mio.) e per la capitalizzazione di SIFEM AG (416 mio.), che distorcono il quadro generale. Per contro, nel 2011 non era ancora compreso l'intero finanziamento aggiuntivo dell'AI (soltanto 3/4 del supplemento IVA), mentre nel 2012 è stato versato l'intero supplemento all'AI. L'aumento delle uscite corretto di questi fattori ammonta allo 0,7 per cento. Il fatto che sia così modesto è soprattutto riconducibile al forte calo delle uscite a titolo di interessi passivi e di gestione del debito (-702 mio.; -27 %). Il basso livello dei tassi d'interesse ha generato un aggio straordinariamente elevato, che viene computato con le uscite per interessi passivi.

Nella maggior parte dei settori di compiti le uscite hanno superato quelle del Consuntivo 2011. In termini assoluti le uscite più importanti sono state registrate nei settori Relazioni con l'estero, Educazione e ricerca come pure Previdenza sociale (Migrazione, Contributi ad assicurazioni sociali), mentre la conclusione del pacchetto di misure per attenuare la forza del franco ha da

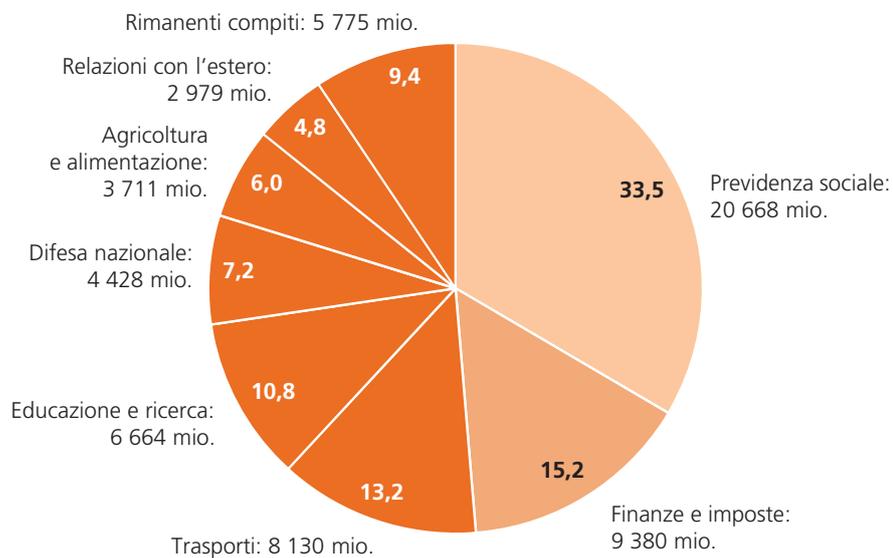
parte sua mitigato la crescita negli ultimi due settori di compiti. Per contro le uscite per finanze e imposte hanno nuovamente registrato un forte calo (basso livello dei tassi d'interesse, aggi). Inoltre sono diminuite anche le uscite per la Difesa nazionale (minore fabbisogno di materiale d'armamento), per l'economia (picco di spesa 2011 a causa del pacchetto di misure per attenuare la forza del franco) come pure per Ambiente e assetto del territorio (rimborsi più bassi di tasse d'incentivazione).

Struttura delle uscite secondo settori di compiti

Vista nel tempo, la struttura delle uscite ordinarie della Confederazione è relativamente stabile. È tuttavia possibile riconoscere determinate tendenze. I settori di compiti in rapida crescita Educazione e ricerca, Relazioni con l'estero (cooperazione allo sviluppo) come pure Uscite per la previdenza sociale (contributi ad assicurazioni sociali, migrazione) assorbono una quota sempre maggiore al bilancio (+0,3 punti percentuali ciascuno). Per contro, come negli anni passati, la quota per finanze e imposte è diminuita soprattutto grazie al calo delle uscite a titolo di interessi (-0,9 punti percentuali). Le quote degli altri settori di compiti sono variate di 0,1 punti percentuali o meno.

Uscite secondo settori di compiti 2012 quote in %

Uscite ordinarie



Quasi la metà delle uscite della Confederazione è vincolata ai due settori di compiti per i quali c'è meno margine di manovra nel breve termine (Previdenza sociale e Finanze e imposte).

21 Previdenza sociale

Un terzo delle uscite complessive della Confederazione è destinato alla previdenza sociale e metà di questa quota (ca. 10 mia.) affluisce all'assicurazione per la vecchiaia. Nel 2012 la crescita delle uscite è stata lieve soprattutto perché le rendite AVS e AI sono rimaste invariate (sono state adeguate all'evoluzione dei prezzi e dei salari solo a inizio 2013). Senza effetti straordinari la crescita è stata dell'1,8 per cento.

Previdenza sociale

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta in %	
Previdenza sociale	20 557	21 005	20 668	111	0,5
Quota in % delle uscite ordinarie	33,0	32,8	33,5		
Assicurazione per la vecchiaia	10 184	10 452	10 339	155	1,5
Assicurazione per l'invalidità	4 671	4 951	4 821	150	3,2
Assicurazione malattie	2 150	2 263	2 186	36	1,7
Prestazioni complementari	1 305	1 402	1 366	61	4,7
Assicurazione militare	221	230	213	-8	-3,7
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	941	459	456	-485	-51,5
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	84	93	80	-4	-4,8
Migrazione	937	1 084	1 145	208	22,2
Aiuto sociale e assistenza	64	71	61	-3	-4,5

Nel 2012 le uscite per la previdenza sociale sono aumentate dello 0,5 per cento, vale a dire nettamente di meno rispetto al 2011 (+11,4%). Nelle uscite del 2011 era compreso il pacchetto di misure varato per ammortizzare gli effetti della forza del franco (cfr. commento alle uscite per l'AD più sotto). Senza questa distorsione *una tantum* e senza l'impennata delle entrate dalla quota di IVA dell'AI (cfr. commento relativo all'AI) la crescita sarebbe stata dell'1,8 per cento. Nel 2012 non sono stati effettuati adeguamenti delle rendite AVS e AI.

AVS, AI e PC

Poco meno della metà delle uscite della Confederazione destinate alla previdenza sociale è spesa per l'assicurazione per la vecchiaia. La Confederazione copre il 19,55 per cento delle uscite dell'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (AVS), che nel 2012, in sintonia con l'evoluzione demografica, sono aumentate del 2,1 per cento. All'assicurazione per la vecchiaia è versato inoltre l'83 per cento dei proventi del punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS. Nel 2012 questo importo ha registrato solo un aumento di 14 milioni passando a 2,26 miliardi (+0,6%). All'AVS spettano infine i proventi della tassa sulle case da gioco dell'anno precedente, che nell'anno in rassegna hanno registrato un calo di 33 milioni. In seguito all'istituzione della Commissione di alta vigilanza LPP (+4 mio.) e a un maggior bisogno di personale informatico all'Ufficio centrale di compensazione UCC (+15 mio. compresa l'AI) sono aumentate le spese proprie della Confederazione.

Per quanto riguarda l'assicurazione per l'invalidità (AI), il contributo della Confederazione ammonta al 37,7 per cento delle uscite totali dell'AI. In forza del finanziamento aggiuntivo (2011-2017), la Confederazione copre inoltre gli interessi passivi dell'AI e all'assicurazione sono versati i proventi dell'innalzamento

temporaneo dello 0,4 per cento dell'imposta sul valore aggiunto. Nel 2012, in seguito ai risparmi realizzati dall'AI, il contributo della Confederazione è calato (-90 mio.). Il contributo speciale per gli interessi passivi è invece rimasto invariato (186 mio.). I ricavi dell'innalzamento temporaneo dell'imposta sul valore aggiunto sono aumentati del 27 per cento assestandosi a 1,1 miliardi. L'aumento si spiega con il fatto che i conteggi dell'imposta sul valore aggiunto avvengono a distanza di un trimestre e che quindi il 2012 è stato il primo anno in cui è stato possibile conteggiare i ricavi di un intero anno contabile.

Nelle *prestazioni complementari* (PC), la Confederazione copre 5/8 dell'importo destinato alla garanzia del minimo esistenziale (PC annua). I rimanenti 3/8 e le prestazioni complementari per spese di malattia e invalidità sono assunti dai Cantoni. I contributi della Confederazione sono versati per circa metà alle PC all'AVS e per circa metà alle PC all'AI. Durante l'esercizio in esame essi sono cresciuti complessivamente del 4,7 per cento. La netta crescita è riconducibile all'aumento del numero dei beneficiari e all'incremento degli importi versati in media. Inoltre, il nuovo ordinamento del finanziamento delle cure (non da ultimo l'aumento della franchigia sulla sostanza) vigente dal 2011 ha potuto esplicare appieno i suoi effetti sul contributo della Confederazione soltanto nel 2012.

Per finanziare i contributi all'AVS, all'AI e alle PC fissati dalla legge, la Confederazione dispone delle entrate a destinazione vincolata dell'imposizione dell'alcool e del tabacco come pure del 17 per cento del punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS. In seguito all'innalzamento dell'imposta sul tabacco, le relative entrate sono aumentate di 189 milioni (+8,6%). L'utile netto della Regia federale degli alcool e la quota della Confederazione sul punto percentuale IVA sono invece

rimasti più o meno invariati. Tutte queste entrate hanno permesso di coprire il 24,7 per cento (contro il 23,5 % dell'anno precedente) dei contributi della Confederazione all'AVS, all'AI (inclusi gli interessi passivi) e alle PC.

Assicurazione malattie e assicurazione militare

Le uscite della Confederazione per l'*assicurazione malattie* concernono anzitutto la riduzione individuale dei premi. Nel 2012 sono aumentate di circa 36 milioni rispetto al Consuntivo 2011 (+1,7%). L'entità relativamente modesta della crescita è riconducibile all'aumento inferiore alla media dei costi sanitari. Secondo l'articolo 66 capoverso 2 della LAMal, il contributo della Confederazione alla riduzione dei premi ammonta al 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medicosanitarie. A tale scopo è utilizzato il 5 per cento del provento dell'imposta sul valore aggiunto (senza le quote di AVS/AI e FTP), che nel 2012 è ammontato a circa 896 milioni. Le entrate per i costi non coperti del traffico stradale, di 283 milioni circa, hanno inoltre contribuito a finanziare la riduzione dei premi. Il 55 per cento delle uscite federali per la riduzione dei premi è dunque coperto da entrate a destinazione vincolata.

La Confederazione si fa carico di tutti i costi dell'*assicurazione militare*. Rispetto all'anno precedente le uscite sono diminuite di circa 8 milioni (-3,7%). In queste cifre non sono tuttavia state considerate le delimitazioni temporali. Secondo il principio della conformità temporale, le spese per il 2012 sono state di circa 216 milioni e sono inferiori di 2 milioni rispetto a quelle imputate per competenza nel 2011. Questa evoluzione è riconducibile soprattutto alla costante diminuzione dei beneficiari di rendite.

AD e costruzione di abitazioni a carattere sociale

Le uscite per l'*assicurazione* contro la disoccupazione/il collocamento sono calate di circa 485 milioni (-51,5%) rispetto all'anno precedente. La diminuzione è da ricondurre principalmente al contributo straordinario di 500 milioni versato nel 2011 a favore dell'AD nel quadro delle misure volte ad attenuare la forza del franco. La crescita della massa salariale soggetta ad obbligo contributivo e l'entrata in vigore, il 1° aprile 2011, della 4ª revisione della LADI (che ha esplicitato appieno i suoi effetti soltanto nel 2012) hanno per contro prodotto un aumento di 16 milioni della partecipazione ordinaria della Confederazione all'AD, che ammonta ora allo 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione.

Nel 2012 la maggior parte delle uscite per la *costruzione di abitazioni a carattere sociale* concerne le riduzioni suppletive di pigioni (81%) e i mutui per la promozione di società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica (8%). Rispetto al 2011 le uscite per questo compito sono diminuite di 4 milioni circa (-4,8%). Il calo è riconducibile in particolare alla scadenza di una serie di riduzioni suppletive, che sono così diminuite, rispetto al 2011, di circa 5 milioni.

Migrazione

Nell'esercizio contabile 2012 le uscite per il settore della *migrazione* sono aumentate di circa 208 milioni (+22%) rispetto all'anno precedente. L'aumento va ricondotto in primo luogo alla crescita del numero di domande d'asilo (+27%), che ha toccato un picco che non si registrava da anni (28 631 persone). I Paesi di provenienza sono soprattutto Eritrea, Nigeria, Tunisia e Serbia. Logica conseguenza della forte crescita delle domande sono stati un netto aumento delle spese per l'aiuto sociale e l'assistenza ai richiedenti l'asilo e l'incremento dei contributi alle spese amministrative dei Cantoni. Anche le spese d'esercizio per i centri d'amministrazione e di procedura della Confederazione nonché le spese d'esecuzione sono aumentate.

22 Finanze e imposte

Nel 2012 le uscite di questo settore hanno rappresentato il 15,2 per cento delle uscite ordinarie totali, mentre l'anno precedente erano state del 16,0 per cento. Questo calo è ancora dovuto ai buoni risultati finanziari degli anni precedenti e alla diminuzione dei tassi d'interesse. Rispetto al 2011, le uscite di questo settore hanno registrato un marcato calo (-5,8 %), riconducibile principalmente allo sgravio dei costi di gestione del patrimonio e del debito dovuto ad aggi straordinariamente elevati.

Finanze e imposte

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Finanze e imposte	9 954	10 345	9 380	-574	-5,8
Quota in % delle uscite ordinarie	16,0	16,1	15,2		
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 300	4 354	4 375	75	1,7
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	2 605	2 889	1 904	-702	-26,9
Perequazione finanziaria	3 049	3 102	3 102	53	1,7

Leggero aumento delle partecipazioni a entrate della Confederazione

Rispetto all'anno precedente, l'aumento delle partecipazioni a entrate della Confederazione (+75 mio. o +1,7 %) si spiega essenzialmente con l'aumento della quota all'imposta federale diretta (+73,5 mio. o +2,4 %) e con il peggioramento delle perdite su debitori. Queste ultime registrano un aumento di 58 milioni (+29,9 %) rispetto al 2011 a seguito di un'ulteriore perdita straordinaria subita nel corso dell'esercizio. L'aumento delle partecipazioni a entrate della Confederazione è tuttavia attenuato dalla diminuzione delle quote dei Cantoni alle entrate dell'imposta preventiva che registrano una diminuzione di 54 milioni (-11,3 %) rispetto all'anno precedente, dovuta a minori rendimenti (cfr. vol. 1, n. 31).

Netto calo degli interessi passivi grazie ad aggi incassati sui prestiti

La diminuzione delle uscite a titolo di raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito rispetto all'anno precedente è principalmente da imputare alle uscite per gli interessi passivi che diminuiscono di un quarto del loro volume (-618 mio.). Questa situazione riflette in modo generale un minor fabbisogno di finanziamento grazie ai buoni risultati finanziari registrati, ma rispecchia pure il persistente calo dei tassi d'interesse. Il fattore principale all'origine del calo degli interessi passivi concerne gli aggi generati nel quadro dell'aumento dei prestiti già esistenti e che sono sinonimo di sgravio dell'onere degli interessi. Il loro ammontare elevato (968 mio.) è cresciuto di 410 milioni rispetto al 2011 (cfr. riquadri vol. 1, n. 21 e vol. 3, n. 33). Oltre agli aggi occorre pure segnalare il calo dell'onere dei prestiti (-158 mio.) che risulta dalla diminuzione dell'onere finanziario di base (consistente soprattutto nei rimborsi di obbligazioni effettuati nel 2012 per un volume di 7,6 mia.). A questi due fattori si sommano altre riduzioni di minore portata registrate in particolare nelle uscite a titolo di perdite valutarie (-44 mio.), nei conti di deposito (-30 mio.) e nella remunerazione dei depositi presso la Cassa di risparmio (-24 mio.). Il calo generale degli interessi

passivi è tuttavia attenuato dalle uscite per l'imposta preventiva versata all'Amministrazione federale delle contribuzioni per prestiti esigibili nel 2012 originariamente emessi con un disagio (+73 mio.). Le uscite per commissioni, tasse ed emolumenti della Tesoreria federale registrano un netto calo (-84 mio.) a causa della soppressione delle tasse di emissione sui prestiti e sui crediti contabili a breve termine, in seguito all'entrata in vigore, avvenuta nel corso dell'esercizio, della riveduta legge sulle banche (disposizioni «too big to fail»).

Leggero aumento dei pagamenti di compensazione dovuti ai singoli Cantoni

Il 2012 è stato il primo esercizio del secondo quadriennio della nuova perequazione finanziaria (NPC). I trasferimenti della Confederazione effettuati a titolo dei diversi strumenti della perequazione ammontano complessivamente a 3102 milioni, in aumento di 53 milioni rispetto al 2011 (+1,7 %). Questi trasferimenti comprendono un contributo di 112 milioni per la compensazione dello scarto rispetto alla neutralità di bilancio registrato al momento del passaggio alla NPC. Questo importo è ripartito proporzionalmente tra la perequazione verticale delle risorse e i due fondi destinati alla compensazione degli oneri. In materia di perequazione verticale delle risorse (2120 mio.), il contributo della Confederazione registra un leggero aumento (+20 mio. o +1,0 %). Questa progressione è legata alla diminuzione del potenziale di risorse (-61 mio.) e al menzionato importo supplementare per la compensazione dello scarto rispetto alla neutralità di bilancio (+81 mio.). Il contributo della Confederazione alla compensazione degli oneri ammonta a 738 milioni (369 mio. per la compensazione di oneri eccessivi dovuti a fattori geotopografici e 369 mio. per la compensazione di oneri eccessivi dovuti a fattori sociodemografici). Nel complesso il contributo aumenta quindi di 33 milioni, segnatamente a causa del contributo di 31 milioni destinato alla compensazione dello scarto nei confronti della neutralità di bilancio. Il rimanente aumento risulta dall'adeguamento del rincaro (aprile 2010 - aprile 2011: +0,3 %).

Vincolo delle uscite «Finanze e imposte»

Il settore di compiti «Finanze e imposte» è il secondo più importante in termini di volume finanziario. La caratteristica principale di questo settore di compiti è di non figurare tra le priorità in materia di politica budgetaria (ad es. le partecipazioni a entrate della Confederazione sono disciplinate dalla Costituzione federale e dipendono direttamente dal livello delle entrate) e di essere soggetto a numerosi fattori esogeni (mercati finanziari, tassi d'interesse, fabbisogno di finanziamento e strategia della Tesoreria federale).

Le partecipazioni a entrate della Confederazione corrispondono al 17 per cento delle entrate dell'imposta federale diretta e al 10 per cento del prodotto dell'imposta preventiva. Esse includono altresì quasi un terzo delle entrate della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) e il 20 per cento del prodotto della tassa d'esenzione dall'obbligo militare. Infine, comprendono le perdite su debitori in ambito di imposta sul valore aggiunto e in altri ambiti (dogane, TTPCP).

Le uscite a titolo di raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito comprendono gli interessi passivi (spese a titolo di interessi dei prestiti a lungo e a corto termine, dei conti di deposito ecc.) come pure commissioni, tasse e spese della Tesoreria.

La nuova perequazione finanziaria (NPC), entrata in vigore nel 2008, è dotata di tre strumenti, due dei quali, la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri (compensazione di oneri eccessivi dovuti a fattori geotopografici e a fattori sociodemografici), costituiscono gli elementi essenziali. Il terzo strumento, la compensazione dei casi di rigore, permette di evitare che il passaggio dal vecchio sistema di perequazione finanziaria a quello nuovo non causi casi di rigore tra i Cantoni; esso resterà in vigore fino al 2036 al più tardi. L'importo della compensazione dei casi di rigore è fisso fino al 2015, dopo di che la somma si ridurrà in ragione del 5 per cento all'anno. I contributi della Confederazione per questi strumenti sono adeguati ogni anno all'evoluzione della situazione economica. Gli importi per il 2012 sono stati adeguati all'andamento del potenziale di risorse (perequazione delle risorse) e del rincaro (compensazione degli oneri).

23 Trasporti

Lo scorso anno, le uscite della Confederazione nel settore dei trasporti sono aumentate solamente dello 0,8 per cento a causa dell'accresciuto livello delle uscite nell'anno precedente. L'immagine che ne emerge è duplice: mentre le uscite per le strade nazionali e il traffico viaggiatori regionale sono aumentate, si registra una riduzione degli investimenti nell'infrastruttura ferroviaria.

Trasporti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011	
				assoluta	in %
Trasporti	8 062	8 467	8 130	68	0,8
Quota in % delle uscite ordinarie	12,9	13,2	13,2		
Traffico stradale	2 589	2 843	2 841	251	9,7
Trasporti pubblici	5 341	5 444	5 129	-212	-4,0
Navigazione aerea	132	180	160	28	21,6

Le uscite supplementari registrate nel corso dell'anno per provvedimenti intesi ad attenuare la forza del franco hanno ampliato la base di confronto e indebolito la crescita delle uscite nel settore dei trasporti. Se si esclude questo effetto, risulta un aumento delle uscite dell'1,2 per cento.

Traffico stradale

Rispetto all'anno precedente (per un quadro complessivo che comprenda il fondo infrastrutturale si veda alla pag. seguente) nel traffico stradale si registra un aumento di 251 milioni (+9,7%):

- le uscite per le strade nazionali sono aumentate di 198 milioni (+10,2 %). Di questi, 141 milioni sono dovuti a una maggiore quota versata al fondo infrastrutturale. Questo spostamento di peso a favore delle strade nazionali è, in particolare, il risultato del venir meno dei contributi del fondo infrastrutturale ai progetti ferroviari urgenti nell'ambito del traffico d'agglomerato (cfr. Trasporti pubblici). Il restante aumento di circa 57 milioni è dovuto a esercizio, manutenzione e sistemazione delle strade nazionali;
- a causa del rincaro, i contributi alle strade principali sono saliti a 195 milioni, mentre i contributi non versati ai Cantoni e non direttamente vincolati alle opere si sono attestati 376 milioni, praticamente al livello dell'anno precedente, a seguito della stagnazione delle entrate;
- per le altre strade è stata impiegata una quota notevolmente maggiore di mezzi, pari a 134 milioni (+64,2 %). L'aumento è dovuto al fatto che per progetti stradali sono stati impiegati circa 53 milioni in più provenienti dal fondo infrastrutturale.

Trasporti pubblici

Le uscite per il settore di compiti Trasporti pubblici, del quale fanno parte anche le infrastrutture ferroviarie e il traffico merci su ferrovia, si sono ridotte di 212 milioni, ovvero del 4 per cento, rispetto all'anno precedente. Ciò si spiega in primo luogo con i provvedimenti adottati nel 2011 per attenuare la forza del franco, che hanno comportato uscite supplementari per 32 milioni. La rinuncia alla prosecuzione di tali misure ha prodotto, nel 2012, una riduzione delle uscite di 0,6 punti percentuali. Escludendo questo effetto, la riduzione è del 3,4 per cento. Ciò è dovuto sostanzialmente ai seguenti fattori:

- i contributi per la costruzione, l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria (-86 mio.) diminuiscono, in particolare per la scadenza dei versamenti per i progetti urgenti relativi al trasporto ferroviario negli agglomerati (-121 mio.). Questa riduzione è in parte compensata dall'aumento delle indennità per l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria (FFS e altre imprese di trasporto, +27 mio.), nonché da un aumento delle uscite per la parità di trattamento dei disabili (+6 mio.);
- i versamenti della Confederazione al fondo per i grandi progetti ferroviari sono inferiori di 120 milioni (-8,5 %) rispetto all'anno precedente, soprattutto a causa dei minori conferimenti derivanti dagli introiti della TTPCP (-93 mio.). Anche questa volta, la quota della Confederazione sul prodotto netto della TTPCP non è stata versata interamente al fondo FTP. Per coprire i costi esterni causati dal traffico stradale (cfr. art. 85 cpv. 2 Cost.) sono state trattenute più risorse nel bilancio ordinario della Confederazione rispetto all'anno precedente. Ciò ha creato lo spazio di manovra necessario per aumentare, senza incidere sul bilancio, i mezzi da destinare alla manutenzione e al mantenimento del sostrato qualitativo dell'infrastruttura ferroviaria;

- per il trasferimento del traffico merci sono stati spesi circa 62 milioni meno dell'anno precedente (-21,2%). Questa diminuzione è dovuta anche alla cessazione degli stanziamenti supplementari per attenuare la forza del franco, che nel 2011 erano stati pari a 21 milioni. Nel 2012, inoltre, sia l'asse del San Gottardo che quello del Sempione sono stati a tratti chiusi. Dal momento che vengono indennizzate solo le prestazioni effettivamente fornite, ne risulta un'ulteriore riduzione delle uscite della Confederazione;
- per contro, le indennità per il traffico viaggiatori regionale sono notevolmente aumentate, registrando, rispetto all'anno precedente, un incremento del 6,5 per cento (+52 mio.). Questo aumento dei mezzi ha consentito alla Confederazione di rispettare il suo impegno di finanziare il 50 per cento delle offerte di trasporto ordinate congiuntamente dalla Confederazione e dai Cantoni (art. 33 LTV; RS 745.1). Depurato dai provvedimenti volti ad attenuare la forza del franco (+11 mio. nel 2011), l'aumento nel traffico viaggiatori regionale è pari al 7,9 per cento.

Navigazione aerea

Le uscite della Confederazione per la *navigazione aerea* sono aumentate di circa 28 milioni rispetto all'anno precedente (+21,6%). La causa è sostanzialmente da ricercare nelle spese coperte dal finanziamento speciale per i compiti connessi al traffico aereo, fra cui, in particolare, quelle relative al settore «Misure tecniche di sicurezza» (+17 mio.). Questi mezzi sono stati utilizzati per coprire i costi del servizio di controllo del traffico aereo negli aerodromi regionali. Poiché il finanziamento speciale per la navigazione aerea è entrato in vigore il 1° agosto 2011, il 2012 è il primo anno in cui i contributi sono stati versati sull'intero arco dei dodici mesi.

Bilancio della Confederazione e fondo infrastrutturale

Oltre a uscite dirette nel settore di compiti Trasporti (ad es. per sistemazione e manutenzione), la Confederazione ha effettuato anche investimenti attraverso il fondo infrastrutturale separato (cfr. vol. 4, conto speciale fondo infrastrutturale). Queste uscite indirette sono finanziate attraverso versamenti annui al fondo, previsti nell'ottica dei compiti del bilancio della Confederazione. Attraverso il fondo infrastrutturale, sulla base del versamento iniziale straordinario effettuato nel 2008 (2600 mio.) e dell'ulteriore versamento straordinario del 2011 (850 mio.), la Confederazione investe inoltre mezzi supplementari nelle strade nazionali e versa contributi per le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche. Questi mezzi non sono inclusi nell'ottica dei compiti.

Nel bilancio della Confederazione le uscite del traffico stradale crescono di 251 milioni, ossia del 9,7 per cento, rispetto all'anno precedente (uscite nel bilancio della Confederazione, compreso il versamento annuo al fondo infrastrutturale attribuibile al traffico stradale). Per contro, le uscite a favore del traffico stradale finanziate attraverso i due versamenti straordinari al fondo infrastrutturale si riducono di 133 milioni. Globalmente ne risulta una crescita delle uscite di 118 milioni (3,9 %). I compiti cofinanziati con il fondo infrastrutturale sono responsabili come segue dell'incremento:

- strade nazionali: le uscite complessive della Confederazione per le strade nazionali, pari a 2404 milioni, risultano dalle uscite del bilancio della Confederazione per 2133 milioni (compreso il versamento annuo attribuibile al fondo infrastrutturale di 482 mio.) nonché dalle uscite, pari a 271 milioni, finanziate con i versamenti straordinari al fondo infrastrutturale per il completamento della rete e l'eliminazione dei problemi di capacità. Esse diminuiscono di 135 milioni rispetto all'anno precedente;
- strade principali: le uscite complessive della Confederazione per le strade principali, pari a 215 milioni, risultano dalle uscite del bilancio della Confederazione per 195 milioni (compreso il versamento annuo attribuibile di 28 mio.) e dai mezzi finanziari, pari a 20 milioni, provenienti dai versamenti straordinari al fondo infrastrutturale e destinati a finanziare i contributi forfettari alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche. Le uscite totali per le strade principali sono quindi di 4 milioni più alte rispetto a quelle dell'anno precedente.

Gli altri compiti il cui finanziamento avviene attraverso il fondo infrastrutturale (progetti stradali e ferroviari concernenti il traffico d'agglomerato) sono finanziati esclusivamente dal versamento annuo e sono quindi contabilizzati integralmente secondo l'ottica dei compiti della Confederazione.

24 Educazione e ricerca

Le uscite per l'educazione e la ricerca sono cresciute del 2,4 per cento. La progressione sarebbe tuttavia più marcata se non si prendessero in considerazione gli importanti mezzi straordinari di cui ha beneficiato il settore di compiti nel 2011 per attenuare gli effetti del franco forte. Sono aumentate in particolare le uscite in favore della formazione professionale per raggiungere la quota di finanziamento federale indicata nella legge.

Educazione e ricerca

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta in %	
Educazione e ricerca	6 509	6 681	6 664	156	2,4
Quota in % delle uscite ordinarie	10,4	10,4	10,8		
Formazione professionale	751	884	844	93	12,3
Scuole universitarie	1 891	1 927	1 923	32	1,7
Ricerca fondamentale	2 506	2 519	2 536	29	1,2
Ricerca applicata	1 331	1 322	1 334	2	0,2
Rimanente settore dell'educazione	29	29	28	0	-1,3

Tasso di crescita chiaramente distorto

Il settore di compiti Educazione e ricerca registra un tasso di crescita elevato (+2,4% rispetto all'anno precedente). La progressione è tuttavia attenuata dal fatto che nel 2011 sono stati spesi 195 milioni per contrastare gli effetti negativi dell'apprezzamento del franco. Senza queste misure straordinarie, il settore registrerebbe una crescita del 5,6 per cento. La sua quota delle uscite federali ordinarie complessive è salita al 10,8 per cento. Il Consuntivo 2012 presenta minori uscite di 16 milioni rispetto a quanto preventivato. Le ragioni di questa differenza sono molteplici e in parte di segno opposto, ma il fattore che in termini assoluti ha inciso maggiormente è il calo delle domande di finanziamento per progetti nel settore della formazione professionale (-37 mio.).

Rispetto al Consuntivo 2011, le uscite per l'educazione e la ricerca sono aumentate di 156 milioni. Questa crescita è da ricollegare principalmente alle risorse approvate dal Parlamento nel quadro del messaggio ERI 2012 (FF 2012 689) e riguarda soprattutto la formazione professionale (+92 mio.), i programmi quadro di ricerca dell'Unione europea (+26 mio.), il Fondo nazionale svizzero FNS (+23 mio.) e le università cantonali (+22 mio.).

Raggiunto l'obiettivo di contribuzione per la formazione professionale

Le uscite per la formazione professionale sono aumentate in misura nettamente superiore a quelle degli altri settori parziali (+12,3%), conformemente alla volontà della Confederazione di raggiungere un livello di contribuzione pari a un quarto della spesa pubblica in questo ambito. I contributi forfettari sono aumentati del 13,3 per cento (+90 mio.), quelli alle innovazioni e ai progetti del 7,4 per cento (+4 mio.).

In aumento i contributi alle organizzazioni e ai programmi internazionali

Le uscite per la ricerca sono ripartite tra ricerca fondamentale e ricerca applicata. Le uscite per la *ricerca fondamentale* sono

aumentate dell'1,2 per cento (+29 mio.) e sono costituite sostanzialmente dal 60 per cento circa del contributo finanziario al settore dei PF, dai contributi al FNS e alla maggior parte delle organizzazioni internazionali di ricerca e da una parte delle prestazioni destinate all'Agenzia spaziale europea ESA. Conformemente al messaggio ERI 2012, il settore dei PF si è visto ridurre il contributo di 27 milioni poiché le misure straordinarie messe in atto nel 2011 contro gli effetti del franco forte (60 mio.) non sono state prolungate. A causa dell'evoluzione dei parametri economici che determinano la chiave di ripartizione dei contributi degli Stati membri e dell'avvio del progetto *European Extremely Large Telescope (E-ELT)* all'Osservatorio Europeo Australe (ESO), sono per contro fortemente aumentati i contributi versati al CERN e all'ESO (+12 mio.; +22%).

Le uscite destinate alla *ricerca applicata* registrano una crescita moderata (+2 mio.; +0,2%), riconducibile in particolare al fatto che l'aumento dei contributi obbligatori ai programmi quadro di ricerca dell'Unione europea (+26 mio.) – imputati nella misura del 90 per cento alla ricerca applicata – è in buona parte compensato dalle minore uscite per la Commissione per la tecnologia e l'innovazione CTI (-15 mio.). Infatti il credito supplementare di 60 milioni di cui la CTI ha beneficiato nel 2012 per sostenere progetti che, nel quadro delle misure contro il franco forte, non avevano potuto essere approvati nel 2011 non è stato interamente utilizzato.

Il settore di compiti e il messaggio ERI

I crediti richiesti nel quadro del messaggio ERI non costituiscono le uniche uscite del settore di compiti Educazione e ricerca. Infatti i contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (107 mio.), le spese per pigioni di istituzioni federali (306 mio.) e le spese proprie (270 mio.) non rientrano nel messaggio ERI. La maggior parte (89%) dei crediti di questo settore di compiti è tuttavia oggetto del messaggio ERI o è destinata ai programmi quadro europei di ricerca. Questi crediti sono aumentati del 2,1 per cento (+122 mio.).

25 Difesa nazionale

Le uscite del settore di compiti Difesa nazionale sono diminuite nettamente rispetto all'anno precedente. La diminuzione pari al 2,3 per cento è da ricondurre principalmente alla sensibile diminuzione delle uscite per il materiale d'armamento. Le minori uscite, pari a quasi il 5 per cento, hanno permesso di rimanere nuovamente al di sotto del preventivo.

Difesa nazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Difesa nazionale	4 533	4 653	4 428	-106	-2,3
Quota in % delle uscite ordinarie	7,3	7,3	7,2		
Difesa nazionale militare	4 417	4 530	4 306	-112	-2,5
Cooperazione nazionale per la sicurezza	116	122	122	6	5,3

Le uscite per la difesa nazionale, pari a 4428 milioni, sono inferiori rispetto all'anno precedente principalmente in seguito a minori uscite per il materiale d'armamento. La riduzione di 166 milioni è dovuta in particolare al fatto che nel 2011 sono stati utilizzati in ampia misura residui di credito per portare a termine progetti che avevano subito ritardi.

Per quanto riguarda le altre uscite, è possibile identificare diversi sviluppi, in parte in controtendenza:

- le uscite nell'ambito della cooperazione militare internazionale e del mantenimento della pace sono diminuite di 38 milioni per motivi legati al sistema contabile: i contributi della Svizzera all'ONU non vengono conteggiati periodicamente; ciò può comportare differenze sensibili da un anno all'altro;
- le uscite per investimenti sono aumentate di 43 milioni poiché nel 2012 è stato possibile realizzare diversi progetti edilizi che nel 2011 avevano subito ritardi;
- nell'ambito della copertura del fabbisogno di materiale dell'esercito (CFME) – nel dettaglio gli ambiti budget Materiale di ricambio e manutenzione (MR&M), Munizioni d'istruzione e gestione delle munizioni (MI&GM) nonché Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (E&FR) – le uscite sono aumentate di 37 milioni. Ciò è da ricondurre ad acquisti sostitutivi nonché a maggiori esigenze per quanto riguarda l'aiuto alla condotta e la gestione di sistemi esistenti;
- poiché a partire dal 2012 una parte del servizio informazioni è stato assegnato al settore di compiti Difesa nazionale, sono aumentati di conseguenza i costi per il personale (+19 mio.).

Oltre alla difesa nazionale militare, il settore di compiti Difesa nazionale comprende anche la cooperazione nazionale per la sicurezza, la quale nel 2012 ha registrato una crescita delle uscite di 6 milioni, ossia del 5,3 per cento. Questo incremento è riconducibile alle uscite supplementari della protezione civile dovute alla riconversione e allo smantellamento di impianti di protezione.

Uscite nettamente al di sotto dei valori di preventivo

Secondo il Preventivo 2012 le uscite per la Difesa nazionale ammontavano a 4653 milioni. Le uscite effettive sono state del 4,8 per cento (-225 mio.) inferiori rispetto a questi valori. Le minori spese più significative si sono registrate nell'esercizio dell'esercito (-90 mio.). Esse sono dovute, da un lato, a diversi ritardi nella manutenzione delle infrastrutture e dei sistemi informatici nonché nella realizzazione di progetti dipartimentali e, dall'altro, ai prezzi più bassi del previsto delle derrate alimentari e degli alloggi nonché al minor consumo di carburante. Per quanto riguarda il settore del personale, si registra un residuo di credito pari a 75 milioni, dovuto principalmente al blocco delle assunzioni per il personale civile dell'esercito deciso dal capo del DDPS nel 2010. Inoltre, l'occupazione di posti vacanti nel settore militare è risultata più difficile del previsto. Le spese per l'armamento registrano un residuo di credito di 40 milioni a causa di ritardi. Infine, i contributi della Svizzera all'ONU sono rimasti di circa 20 milioni al di sotto del preventivo.

Evoluzione sfavorevole della quota delle uscite d'esercizio

Per quanto riguarda la difesa nazionale militare, il rapporto tra uscite d'esercizio (uscite per il personale, uscite per beni e servizi e uscite a titolo di riversamento, compresi i contributi del datore di lavoro) e uscite per l'armamento (uscite per l'armamento e per investimenti) è del 67 per cento contro il 33 per cento. Nel 2011 tale rapporto era ancora del 65 per cento contro il 35 per cento. In questo modo l'esercito si allontana di nuovo dall'obiettivo di raggiungere a medio termine un rapporto tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento del 60 per cento contro il 40 per cento.

26 Agricoltura e alimentazione

Rispetto all'anno precedente le uscite per agricoltura e alimentazione sono aumentate di 48 milioni a 3,7 miliardi. La maggior parte delle uscite è data dai pagamenti diretti generali ed ecologici versati alle aziende agricole.

Agricoltura e alimentazione

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta in %	
Agricoltura e alimentazione	3 663	3 728	3 711	48	1,3
Quota in % delle uscite ordinarie	5,9	5,8	6,0		
Miglioramenti delle basi di produzione e misure sociali	147	194	192	45	30,8
Produzione e smercio	441	447	440	-1	-0,2
Pagamenti diretti	2 795	2 809	2 809	14	0,5
Rimanenti uscite	281	278	270	-11	-3,8

La quota principale delle uscite agricole è regolata attraverso tre limiti di spesa conformemente alle prescrizioni della legge sull'agricoltura. Con decreto federale del 14 aprile 2011, il Parlamento ha stabilito i seguenti limiti di spesa per gli anni 2012 e 2013: pagamenti diretti 5625 milioni, produzione e smercio 837 milioni, miglioramento delle basi di produzione e misure sociali 388 milioni.

Anche nel 2012 circa tre quarti delle uscite, ossia 2809 milioni, sono stati impiegati per i *pagamenti diretti generali ed ecologici*. La Confederazione ha versato mediamente quasi 49 000 franchi all'anno in pagamenti diretti a ciascuna delle 57 600 aziende agricole esistenti (stato 2011). Con uscite pari a 2178 milioni, gran parte di queste risorse è confluita alle aziende agricole sotto forma di pagamenti diretti generali. I rimanenti 631 milioni sono stati erogati sotto forma di pagamenti diretti ecologici. Le uscite supplementari per i pagamenti diretti rispetto all'anno precedente (+14 mio.) sono dovute anche a una maggiore partecipazione delle aziende agricole ai programmi per il benessere degli animali (URA e SSRA).

Le uscite per *produzione e smercio* sono costituite da misure di sostegno all'economia lattiera e alla produzione animale e vegetale nonché alla promozione dello smercio. Rispetto all'anno precedente le uscite nel settore della produzione e dello smercio sono rimaste stabili a 440 milioni (-0,2 %). Nel 2012 sono stati versati circa 6 milioni in più come supplementi all'economia lattiera mentre gli aiuti per la produzione vegetale e quelli per la produzione animale sono diminuiti rispettivamente di 5,7 e 1,3 milioni circa. Si registra un incremento delle uscite per la promozione dello smercio (+0,5 mio.) e per gli indennizzi alle organizzazioni private per l'esecuzione dell'ordinanza sul bestiame da macello (+0,3 mio.).

Le spese per il *miglioramento delle basi di produzione e le misure sociali* sono cresciute di oltre 42 milioni rispetto all'anno precedente (+31 %). Ciò è dovuto principalmente ai tagli sovraproportionali apportati l'anno precedente ai crediti d'investimento (-34 mio.) a causa della correzione del rincaro nel quadro del Programma di consolidamento (PCon 12/13). Dopo che, accordando i limiti di spesa 2012-2013, il Parlamento ha parzialmente rinunciato alla correzione del rincaro nell'agricoltura, il credito nel Preventivo 2012 è nuovamente aumentato. Rispetto all'anno precedente anche le uscite per i miglioramenti strutturali nell'agricoltura sono salite di 4 milioni. Ciò è dovuto al notevole aumento dei progetti di sviluppo regionale.

Le *rimanenti uscite* fuori dei limiti di spesa sono costituite dai settori amministrazione, ricerca e consulenza. Vi rientrano anche le uscite per l'esecuzione, il controllo e la protezione fitosanitaria. Sempre di questa categoria di uscite fanno parte anche gli assegni familiari per l'agricoltura (84 mio.) e i contributi all'esportazione per i prodotti agricoli trasformati nel quadro della «legge sul cioccolato» (64 mio.). Queste ultime due voci sono responsabili in maniera determinante del calo delle uscite varie (-11 mio.). Nel 2012 a causa di una revisione delle disposizioni d'esecuzione della legge sul cioccolato sono stati versati contributi per le esportazioni da gennaio a novembre; le esportazioni di dicembre vanno a carico del Consuntivo 2013 (-6 mio.). A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge sugli assegni familiari (LAFam), inoltre, gli assegni familiari agricoli pari a un importo di 4 milioni – più di quanto preventivato – sono stati trasferiti nel campo d'applicazione della LAFam e quindi ai Cantoni.

27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale

Rispetto all'anno precedente le uscite per il settore di compiti Relazioni con l'estero hanno registrato una crescita del 6,5 per cento (+181 mio.). Questa crescita superiore alla media rispetto alle uscite complessive è dovuta principalmente alla cooperazione internazionale e, in misura minore, al contributo all'allargamento dell'UE.

Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 799	3 181	2 979	181	6,5
Quota in % delle uscite ordinarie	4,5	5,0	4,8		
Relazioni politiche	720	820	713	-7	-0,9
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 943	2 100	2 106	163	8,4
Relazioni economiche	81	83	78	-3	-3,7
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	55	177	82	27	50,4

Nota: Consuntivo 2011 rettificato dell'effetto straordinario unico SIFEM (concerne «Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale» e «Aiuto allo sviluppo»; cfr. riquadro vol. 1, n. 32).

Stagnazione nelle relazioni politiche

Rispetto al consuntivo dell'anno precedente le uscite nel settore di compiti *Relazioni politiche* sono diminuite dello 0,9 per cento (-7 mio.). Questo è il risultato di diversi fattori contrapposti. Da un lato si è registrata una marcata diminuzione del 15,1 per cento (-26 mio.) dei contributi alle organizzazioni internazionali, dove i contributi all'ONU (-19 mio.) e i mutui FIPOI (-7 mio.) sono quelli che hanno registrato il calo maggiore. D'altro lato occorre rilevare la crescita nella promozione civile della pace e della sicurezza (+6 mio.) nonché nelle restanti relazioni politiche (+13 mio.), principalmente a seguito dell'incremento delle spese per il personale e d'esercizio in seno al DFAE. Il leggero calo delle uscite per le *relazioni politiche* è degno di nota nella misura in cui nel Preventivo 2012 era ancora prevista una crescita di 101 milioni rispetto al Consuntivo 2011. Il motivo principale di questa discrepanza è riconducibile a un ritardo nel rinnovo della sede ginevrina dell'ONU, per la quale sono stati destinati 14 milioni in luogo dei 50 milioni preventivati. Altri cospicui residui di credito risultano dai crediti per il personale e dalle spese d'esercizio del DFAE (risp. 17 e 16 mio.), dovuti essenzialmente ai tassi di cambio più vantaggiosi.

Aiuto allo sviluppo: forte crescita per raggiungere la quota APS dello 0,5 per cento

Le uscite per l'*aiuto allo sviluppo* hanno registrato una crescita dell'8,4 per cento (+163 mio.) rispetto all'anno precedente (escluse le transazioni senza incidenza sul bilancio in relazione alla costituzione della SIFEM). Questo settore di compiti rientra pertanto nella tendenza di crescita stabilita dal Parlamento per raggiungere una quota APS dello 0,5 per cento entro il 2015. La crescita più forte è stata registrata dalle uscite per la cooperazione tecnica e l'aiuto finanziario (+101 mio.), seguite dai contributi alle organizzazioni multilaterali (+35 mio.) e dalla collaborazione allo sviluppo economico (+26 mio.).

Leggera flessione nelle Relazioni economiche

Rispetto all'anno precedente le uscite per le *relazioni economiche*, che comprendono in prevalenza i contributi alle organizzazioni economiche internazionali (AELS, OCSE, OMC, FMI ecc.), sono diminuite del 3,7 per cento (-3 mio.) grazie a tassi di cambio più vantaggiosi.

Versamenti ritardati al contributo all'allargamento dell'UE

Le uscite per l'*aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE* sono aumentate in modo considerevole (+50,4 % risp. +27 mio.). Esse sono tuttavia rimaste di 95 milioni al di sotto dei valori del preventivo; la ragione è da ricercare nei ritardi nell'attuazione dei progetti del contributo all'allargamento dell'UE. Dal 2011 l'*aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE* include di fatto solo il contributo all'allargamento poiché per i Paesi interessati questo aiuto sostituisce il «classico» aiuto alla transizione antecedente all'allargamento dell'UE a Est. Dal 2013 questo compito non viene dunque più indicato in modo separato ma figura quale parte delle *relazioni economiche*.

Quota APS

Secondo la definizione dell'OCSE, le prestazioni di aiuto pubblico allo sviluppo (APS) includono tutti i flussi finanziari verso i Paesi in sviluppo e le organizzazioni internazionali multilaterali che (i) provengono dal settore pubblico, (ii) mirano in primo luogo ad agevolare lo sviluppo economico e il miglioramento delle condizioni di vita e (iii) garantiscono condizioni favorevoli. La quota APS è un ordine di grandezza statistico che designa la quota delle uscite APS di un Paese in percentuale del suo reddito nazionale lordo (RNL) ed è spesso utilizzata per effettuare confronti a livello internazionale.

28 Rimanenti settori di compiti

Le uscite dei rimanenti sei settori di compiti sono diminuite di 65 milioni rispetto all'anno precedente (-1,1%). Tale sviluppo è da ricondurre principalmente alla conclusione delle misure per attenuare la forza del franco, nell'ambito delle quali il mutuo di 100 milioni concesso nel 2011 alla società svizzera di credito alberghiero ha un'incidenza non trascurabile. Le uscite rettifiche di tale effetto straordinario registrano una crescita di 35 milioni (+0,6%).

Rimanenti settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta in %	
Rimanenti settori di compiti	5 839	6 071	5 775	-65	-1,1
Quota in % delle uscite ordinarie	9,4	9,5	9,4		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 490	2 599	2 501	11	0,4
Ordine e sicurezza pubblica	950	1 043	961	11	1,2
Cultura e tempo libero	429	476	450	20	4,8
Sanità	210	217	212	1	0,7
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1 127	1 172	1 107	-20	-1,8
Economia	632	563	544	-88	-13,9

Le uscite nel settore di compiti *Premesse istituzionali e finanziarie* sono progredite di quasi 11 milioni (+0,4%) rispetto all'anno precedente. Mentre in particolare le spese di costruzione e logistica hanno registrato un marcato aumento (+25 mio.), per il settore dell'informatica (-14 mio.), la conduzione del Dipartimento (-9 mio.) e il Parlamento (-2 mio.) sono state necessarie meno risorse.

Per quanto riguarda il settore di compiti *Ordine e sicurezza pubblica*, le uscite sono aumentate di 11 milioni (+1,2%). Tale aumento si spiega in particolare con un maggiore fabbisogno finanziario per i controlli alla frontiera (personale, impianti tecnici, +12 mio.), per il diritto generale (+4 mio.) e per i tribunali (Tribunale federale dei brevetti, +2 mio.). Per contro sono diminuite le uscite per i Servizi di polizia e del perseguimento penale (-8 mio.), essenzialmente grazie alla nuova ripartizione delle attività del servizio delle attività informative della Confederazione nel settore della difesa nazionale (-17 mio.). Tale effetto è attenuato dall'aumento di personale presso l'Ufficio federale di polizia e il Ministero pubblico della Confederazione (+9 mio.).

Il settore di compiti *Cultura e tempo libero* ha registrato un aumento di 20 milioni (+4,8%) rispetto al Consuntivo 2011. Ciò è dovuto in parte alla crescita di uscite di 11 milioni per la conservazione dei monumenti storici e il patrimonio culturale, e in parte all'aumento di 20 milioni deciso dal Parlamento nel quadro della revisione della legge sulle poste per la promozione indirizzata alla stampa (ribasso del prezzo di trasporto dei giornali). Le uscite per lo sport sono calate di 10 milioni. Ciò è da ricondurre essenzialmente a un adeguamento delle modalità di contribuzione per le attività di Gioventù+Sport, che avranno per conseguenza ulteriori versamenti.

Con riferimento al settore della *Sanità*, le uscite sono aumentate di 1 milione (+0,7%). Il maggiore fabbisogno finanziario dell'Istituto di virologia e di immunoprofilassi (investimenti

sostitutivi) nonché un maggiore contributo agli investimenti per la Clinica di riabilitazione di Novaggio sono controbilanciati da minori uscite nell'ambito del controllo del traffico di animali e della prevenzione e promozione della salute.

Le uscite per il settore *Protezione dell'ambiente e assetto del territorio* sono diminuite complessivamente di 20 milioni (-1,8%) rispetto all'anno precedente. Il calo è da ricondurre principalmente alla riduzione della restituzione della tassa d'incentivazione COV e CO₂ (-87 mio.). Hanno registrato invece un incremento delle uscite lo smaltimento dei rifiuti e l'eliminazione delle acque luride (+15 mio.) e la protezione dell'ambiente, che ha visto l'impiego di fondi supplementari a favore del Fondo svizzero per il paesaggio (+10 mio.) e di nuovi progetti volti a rivitalizzare le acque (+17 mio.). Anche la protezione dai pericoli naturali ha richiesto l'impiego di risorse supplementari per un importo di 17 milioni. Per la pianificazione del territorio è stato speso almeno un buon milione in più.

Infine, le uscite nel settore di compiti *Economia* sono rimaste di 88 milioni al di sotto del Consuntivo 2011. Il notevole calo è riconducibile al mutuo di 100 milioni concesso alla società svizzera di credito alberghiero che il Parlamento aveva attribuito a carico dei conti del 2011 (forza del franco). Rettificate di tale effetto straordinario, le uscite del settore sono aumentate di 12 milioni. In questo quadro, soprattutto le uscite per l'ordinamento economico sono state maggiori rispetto all'anno precedente (+17 mio.). Ciò è dovuto in particolare alle ridistribuzioni di altri settori di compiti nel quadro di diverse riorganizzazioni nell'amministrazione (tra cui SFI, RegInfra). Oltre a ciò, l'effettivo di personale della Commissione della concorrenza è stato potenziato (forza del franco). Mentre le uscite per la promozione delle esportazioni (+3 mio.) e l'economia forestale (+1 mio.) sono aumentate, il fabbisogno finanziario per l'energia è calato di 9 milioni, grazie tra l'altro alla conclusione delle misure di stabilizzazione congiunturale e a ridistribuzioni.

31 Personale

Rispetto al Consuntivo 2011 le spese per il personale sono aumentate complessivamente di 137 milioni (+2,8 %). Questo incremento è riconducibile principalmente ad aumenti dell'organico di 255 posti a tempo pieno, a misure salariali, a misure accessorie per il cambiamento delle basi tecniche presso PUBBLICA e a prestazioni del datore di lavoro.

Personale

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. Rispetto al C 2011 assoluta	in %
Spese per il personale	4 923	5 278	5 060	137	2,8
Spese per il personale a carico di crediti per il personale	4 804	5 150	4 940	136	2,8
Legislativo	71	74	72	1	1,8
Indennità ai parlamentari	36	38	36	0	0,9
Spese per il personale	35	36	35	0	1,1
Rimanenti spese per il personale	0	-	0	0	0,0
Giudiziario	135	141	138	3	2,2
Retribuzione giudici federali	38	40	39	2	4,0
Spese per il personale	96	99	98	1	1,6
Rimanenti spese per il personale	1	2	1	0	0,0
Esecutivo	4 498	4 690	4 621	122	2,7
Retribuzione CF e CaF	4	4	4	0	0,0
Retribuzioni commissioni	1	1	1	0	11,1
Spese per il personale	4 383	4 545	4 494	111	2,5
Spese per il personale locale del DFAE	54	69	60	6	11,4
Rimanenti spese per il personale	56	70	61	5	8,9
Crediti globali e speciali	51	193	57	5	9,9
Crediti globali	-	54	-	-	-
Contributi globali del datore di lavoro	-	72	-	-	-
Prestazioni del datore di lavoro	51	67	57	5	10,7
Ristrutturazioni	48	54	53	4	8,9
Piano sociale	7	7	4	-3	-37,3
Congedo di prepensionamento	42	47	49	7	15,5
Spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi	119	127	120	1	1,2
Spese per personale assunto a tempo determinato	119	127	120	1	1,2
Uscite per il personale	4 945	5 278	5 070	125	2,5

Note:

- crediti globali: persone in formazione, persone inabili all'esercizio di un'attività lucrativa, praticanti universitari e misure salariali;
- contributi globali del datore di lavoro: questi importi sono chiesti dall'UFPER a livello centrale e successivamente decentralizzati ai servizi con l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento. Il valore per il Preventivo 2012 espone pertanto le risorse rimanenti dopo la decentralizzazione;
- prestazioni del datore di lavoro: secondo l'ordinanza sulle prestazioni in caso di pensionamento anticipato di dipendenti in speciali rapporti di servizio (OPPA), prestazioni supplementari del datore di lavoro OPPAn, impegni della cassa pensioni, infortunio e invalidità professionali, vecchie pendenze CPC (rischi di processo), rendite transitorie ai sensi dell'art. 88f OPers nonché rendite a magistrati e ai loro superstiti.

Legislativo

Rispetto all'anno precedente, le spese per il personale del potere Legislativo sono aumentate dell'1,8 per cento, cosa che nel complesso corrisponde all'incirca alle misure salariali e alle misure accessorie per il cambiamento delle basi tecniche (aumento dei contributi di risparmio).

Giudiziario

Le spese per il personale del potere Giudiziario segnano un aumento complessivo di 3 milioni rispetto al Consuntivo 2011. Questo incremento si spiega principalmente con la nuova istituzione del Tribunale federale dei brevetti e con la ristrutturazione e l'ampliamento del Ministero pubblico della Confederazione.

Esecutivo

Rispetto al Consuntivo 2011 le spese per il personale del potere Esecutivo, determinanti per la gestione dei costi, sono aumentate di 122 milioni (+2,7%). Questo incremento è da attribuire alle misure salariali concesse (+51,5 mio.), agli aumenti dell'organico compreso il personale locale del DFAE (+52 mio.) e alle misure accessorie per il cambiamento delle basi tecniche presso PUBBLICA (+13 mio.). Infine, anche le rimanenti spese per il personale hanno registrato un incremento di 5 milioni.

Evoluzione del numero di posti

Rispetto al Consuntivo 2011 gli aumenti dell'organico a seguito dell'ampliamento e dell'intensificazione dei compiti fanno registrare una progressione delle retribuzioni del personale di circa 45 milioni (+255 posti a tempo pieno). Di questo importo, circa 5 milioni riguardano un aumento del cosiddetto personale temporaneo. Questo genere di personale viene impiegato a breve termine per svolgere compiti straordinari o sostituire assenze (ad es. congedo maternità) e non modifica l'assetto dell'organico. Altri 6 milioni circa che non incidono parimenti sull'organico sono dovuti a un cambiamento strutturale, ovvero al trasferimento di posti finanziati mediante fondi di terzi ora contabilizzati presso il DFE (agroscope). Dei restanti 34 milioni, una parte importante degli aumenti dell'organico ha riguardato i settori seguenti: il personale locale presso il DFAE, il settore della migrazione (UFM) e per il maggiore impegno per combattere la criminalità in Internet (felpol) presso il DFGP nonché l'Ufficio centrale di compensazione (UCC) presso il DFF. Gli aumenti dell'organico presso il DFE hanno avuto principalmente luogo a causa delle misure per attenuare la forza del franco (SG e COMCO) e in seguito alla soppressione della procedura d'ammissione al servizio civile; presso il DATEC questi aumenti sono risultati nel settore dell'ambiente (UFAM). I rimanenti aumenti si ripartiscono pressoché equamente sui dipartimenti. In circa la metà dei casi gli aumenti dell'organico sono compensati internamente e di conseguenza non comportano oneri supplementari di pari entità per le finanze federali.

Crediti globali e speciali

Per quanto concerne i *crediti globali* chiesti dall'UFPER a livello centrale (integrazione professionale, praticanti delle scuole universitarie professionali, persone in formazione, misure salariali), le risorse sono state distribuite alle unità amministrative secondo il fabbisogno. Esse sono integrate nelle loro spese per il personale.

I *contributi del datore di lavoro* direttamente connessi con le retribuzioni del personale sono stati decentralizzati trasferendoli alle unità amministrative e integrati nelle loro spese per il personale.

L'incremento netto di 5 milioni delle *prestazioni del datore di lavoro* è dovuto a spese supplementari in relazione a pensionamenti volontari anticipati (quota del datore di lavoro al finanziamento delle rendite transitorie conformemente all'art. 88f dell'ordinanza sul personale federale [OPers]; +6 mio.) e a uscite supplementari nell'ambito dell'invalidità professionale (+1 mio.). La diminuzione delle prestazioni supplementari del datore di lavoro ha invece determinato una riduzione delle spese per i casi di pensionamenti anticipati di dipendenti in speciali rapporti di servizio (-2 mio.).

Ristrutturazioni

L'incremento netto di 4 milioni è dovuto al congedo di prepensionamento ai sensi dell'articolo 34 OPers. Rispetto all'anno precedente, questi costi sono aumentati di 7 milioni e si spiegano con l'aumento del numero di persone andate in prepensionamento. A ciò si contrappongono riduzioni delle spese di 3 milioni per i costi del piano sociale, poiché sono state pensionate meno persone secondo il piano sociale.

Spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi e di sussidio

Le spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi sono aumentate di 1 milione (1,2 %). Questo incremento è riconducibile ad aumenti presso la CaF, il Tribunale amministrativo federale, il DFAE, il DFI e il DFE.

Uscite per il personale e spese per il personale a confronto

La differenza tra uscite per il personale e spese per il personale si spiega essenzialmente con lo scioglimento di accantonamenti per saldi di vacanze e ore supplementari.

32 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Rispetto al Consuntivo 2011, le uscite sono diminuite di 40 milioni (-4,2 %). Da quando nel 2001 è stato introdotto il rendiconto finanziario nel settore TIC, è la prima volta che si registra un calo delle uscite. Una delle ragioni va ricercata nelle misure di risparmio introdotte dal Consiglio federale nel quadro del Programma di consolidamento 2012/2013.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Conto economico					
Ricavi	43	33	42	-1	-2,3
Ricavi da prestazioni informatiche	29	19	28	-1	-3,4
Rimanenti ricavi	14	14	14	0	0,0
Spese	1 094	1 203	1 080	-14	-1,3
Spese per il personale (solo fornitori di prestazioni)	347	352	344	-3	-0,9
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	645	710	625	-20	-3,1
Apparecchiatura informatica	46	57	30	-16	-34,8
Software e informatici	36	36	44	8	22,2
Informatica: esercizio e manutenzione	120	153	123	3	2,5
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	244	254	225	-19	-7,8
Telecomunicazione	50	49	50	0	0,0
Altre spese per beni e servizi e spese d'esercizio (solo fornitori di prestazioni)	149	161	153	4	2,7
Ammortamenti	102	141	111	9	8,8
Conto degli investimenti					
Uscite per investimenti	96	111	82	-14	-14,2
Investimenti in sistemi informatici	46	58	35	-11	-23,9
Investimenti in software	49	53	46	-3	-6,1
Rimanenti investimenti (solo fornitori di prestazioni)	1	0	1	0	60,2
Uscite	956	1 034	916	-40	-4,2
Spese con incidenza sul finanziamento	860	923	834	-26	-3,0
Uscite per investimenti	96	111	82	-14	-14,6

Rispetto al Consuntivo 2011 le *spese* sono diminuite di 14 milioni (-1,3 %). Tale calo può essere ricondotto ai seguenti fattori:

- minori spese di 19 milioni per sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi informatici, principalmente a seguito della sostituzione e dell'accorpamento dei sistemi SAP presso la Base d'aiuto alla condotta (BAC, -9 mio.), della fine del Programma burocratico della Confederazione (-7 mio.) e dell'abbandono del progetto INSIEME dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC, -6 mio.);
- minore fabbisogno di 16 milioni per l'acquisto di apparecchiatura informatica presso l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT). In virtù della conclusione della migrazione a Windows 7, le spese di sostituzione dell'hardware sono diminuite di 9 milioni. Anche il cambiamento di strategia nell'ambito delle telecomunicazioni adottato nel quadro della nuova strategia di rete dalla Confederazione ha permesso di ridurre gli acquisti di hardware di 6 milioni.

Quanto precede è in parte controbilanciato dalle seguenti maggiori spese:

- spese supplementari di 9 milioni per ammortamenti. L'aumento degli ammortamenti presso l'AFC per il progetto INSIEME (+10 mio.) e per applicazioni tecniche specifiche all'Ufficio federale delle strade USTRA (+6 mio.) è controbilanciato da spese minori dell'UFIT di 7 milioni per minori investimenti e ammortamenti speciali rispetto all'esercizio precedente;
- aumento di 8 milioni di acquisti di software presso l'UFIT riconducibili per lo più alla nuova ordinazione di software per il posto di lavoro da parte di beneficiari di prestazioni.

Se si considera la crescita delle spese secondo *generi di spesa*, si osservano evoluzioni contrapposte: mentre le spese per beni e servizi e d'esercizio nonché per il personale sono calate rispettivamente di 20 e 3 milioni, gli ammortamenti sono cresciuti di 9 milioni:

- la riduzione in ambito di *spese per il personale* dei fornitori di prestazioni è da ricondurre anzitutto alle spese minori presso l'UFIT. Il motivo va ricercato nella riorganizzazione dell'Ufficio centrale di compensazione (UCC) di Ginevra in relazione al Centro soluzioni. Quest'ultimo è stato trasferito dall'UFIT all'UCC (43 posti a tempo pieno, ovvero circa 7 mio.). L'UCC diventa pertanto un fornitore di prestazioni interno al DFF che fornisce prestazioni TIC esclusivamente nel settore delle applicazioni specifiche per se stesso. Di conseguenza, le spese di personale del Centro soluzioni dell'UCC non sono più contabilizzate come spese di prestazioni TIC;
- varie cause spiegano il calo di 20 milioni delle *spese per beni e servizi e spese d'esercizio*. Da un lato, sono diminuite le spese per lo sviluppo di applicazioni specifiche (-19 mio.) e l'acquisto di hardware (-16 mio.) e, dall'altro, sono aumentate le spese per l'acquisto di software (+8 mio.), le altre spese per beni e servizi e d'esercizio dei fornitori di prestazioni (+4 mio.) e le spese per esercizio/manutenzione (+3 mio.)

I ricavi dei fornitori di prestazioni informatiche sono diminuiti di 1 milione rispetto al Consuntivo 2011 poiché l'UFIT ha fornito meno prestazioni per terzi esterni.

Le uscite per investimenti sono diminuite di 14 milioni (-14,2 %). La diminuzione si compone di minori uscite per investimenti in sistemi informatici (-11 mio.) e di una riduzione degli investimenti in software attivabili (-3 mio.). Ciò è dovuto a minori uscite di 9 milioni per i sistemi informatici dell'UFIT per effetto della rinuncia ad investimenti nel piano d'emergenza II a seguito della nuova strategia di rete della Confederazione e del prolungamento della durata di utilizzo da 3 a 5 anni nel quadro del programma di consolidamento 2012/2013, del fabbisogno minimo di 3 milioni per il progetto relativo al nuovo sistema di sorveglianza ISS (Interception Sistem Svizzera) presso il Centro servizi informatici DFGP (CIS-DFGP) per via di ritardi nel progetto, nonché del fabbisogno minimo per software per il progetto INSIEME dell'AFC.

Le uscite TIC diminuiscono per la prima volta

Rispetto all'esercizio precedente, le uscite sono diminuite di 40 milioni (-4,2 %). Esse risultano dalle spese con incidenza sul finanziamento (834 mio.) e dalle uscite per investimenti (82 mio.). Le spese con incidenza sul finanziamento si calcolano come segue: spese meno spese senza incidenza sul finanziamento (111 mio.), meno spese per il computo delle prestazioni dei FP (135 mio.). Da quando nel 2001 è stato introdotto il rendiconto finanziario nel settore TIC, è la prima volta che si registra un calo delle uscite nel Consuntivo. Nel preventivo figurava già un calo di 26 milioni rispetto all'esercizio precedente. Nel Consuntivo 2012 questo è stato di 14 milioni superiore.

Per la valutazione di tale calo occorre tenere conto del seguente cambiamento strutturale: il Centro soluzioni è stato trasferito dall'UFIT all'UCC, motivo per cui le uscite TIC sono diminuite di 7 milioni. Considerato tale aspetto, le uscite sono diminuite di 33 milioni (-3,6%), a ulteriore conferma dell'efficacia delle misure di risparmio adottate dal Consiglio federale nel settore proprio dell'amministrazione. L'evoluzione, positiva sotto il profilo della politica finanziaria, è per lo più riconducibile all'attuazione delle misure di risparmio del Programma di consolidamento 2012/2013. Per effetto di tali misure, la crescita delle uscite TIC sarà minore anche nei prossimi cinque anni. In tal modo il settore TIC contribuisce anch'esso al consolidamento della situazione finanziaria della Confederazione. Ciò esige un miglioramento sistematico dell'efficienza in tale settore. L'ordinanza totalmente riveduta sull'informatica nell'Amministrazione federale entrata in vigore il 1° gennaio 2012 ha posto le basi necessarie a un tale miglioramento.

Computo delle prestazioni nel settore TIC

Nell'ambito dell'informatica della Confederazione si distingue tra fornitori di prestazioni (FP) e beneficiari di prestazioni (BP). Ciò consente una migliore attribuzione delle responsabilità e di creare un legame tra committente e mandatario.

In quanto centri di servizi, i fornitori di prestazioni (UFIT, centri di prestazioni informatiche del DFAE, DFGP, DFE e BAC) forniscono prestazioni in particolare ai servizi dell'Amministrazione federale centrale e computano con incidenza sui crediti tutte le prestazioni interne (sulla base del calcolo dei costi totali pianificati). Il computo delle prestazioni (CP) per il 2012 ammonta a 587 milioni. Inoltre, l'UFIT e il CSI DFGP forniscono in misura minore prestazioni anche all'esterno dell'Amministrazione federale generale (ad es. a Swissmedic, Fondo AVS, Publica, Istituto Paul Scherrer, FINMA, Cantoni e Comuni). Queste prestazioni sono indennizzate con incidenza sul finanziamento. Il CSI DFGP adempie inoltre compiti nell'ambito della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni. Ad eccezione della BAC, dal 1° gennaio 2007 i FP TIC sono gestiti come uffici GEMAP mediante mandati di prestazione e preventivo globale.

Le risorse necessarie alla fornitura delle prestazioni (spese per il personale, spese per beni e servizi e spese d'esercizio, ammortamenti nonché uscite per investimenti) figurano nel conto dei FP. Con la fornitura di prestazioni essi conseguono ricavi, ovvero ricavi con incidenza sul finanziamento dai beneficiari esterni all'Amministrazione e ricavi attraverso il computo delle prestazioni dai beneficiari interni all'Amministrazione. A fronte dei ricavi CP dei fornitori di prestazioni figurano le spese CP dei diversi beneficiari di prestazioni (Servizi).

Commisurato alle spese necessarie alla fornitura delle prestazioni, l'UFIT è il maggiore fornitore di prestazioni TIC (423 mio.), seguito da BAC (330 mio.), CSI-DFGP (94 mio.) e Informatica DFAE (56 mio.). Il fornitore di prestazioni minore è l'ISCeco del DFE (21 mio.).

I *beneficiari di prestazioni* (BP) possono ottenere le loro prestazioni TIC presso FP interni alla Confederazione oppure esterni d'intesa con il proprio dipartimento. Per acquisire le prestazioni TIC i BP devono iscrivere a preventivo le risorse necessarie, ossia con incidenza sul finanziamento per le prestazioni ricevute dall'esterno e come computo delle prestazioni per quelle riscosse all'interno dell'Amministrazione. Le risorse con incidenza sul finanziamento dei BP concernono soprattutto le spese e le uscite per l'acquisto rispettivamente lo sviluppo e l'esercizio di applicazioni specializzate, specifiche degli Uffici.

Il computo delle prestazioni tra FP TIC (ricavi CP) e BP TIC (spese CP) non viene indicato, poiché alle spese CP dei BP corrispondono spese con incidenza sul finanziamento dei FP e queste spese sarebbero altrimenti contabilizzate due volte.

Gestione centralizzata

I seguenti crediti TIC sono chiesti e gestiti a livello centrale:

- Confederazione: i mezzi preventivati a livello centrale che devono essere ceduti dal Consiglio federale o dall'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC) secondo una gestione strategica (presso l'ODIC: riserva informatica della Confederazione, crescita TIC della Confederazione nonché mezzi d'investimento per servizi standard TIC);
- Dipartimenti: riserva informatica e mezzi finanziari relativi a progetti per i quali non è ancora stata presa una decisione in merito alla fornitura esterna o interna di prestazioni.

33 Tesoreria federale

L'anno in rassegna è stato caratterizzato da tassi di interesse straordinariamente bassi. Il rendimento dei prestiti a 10 anni della Confederazione è temporaneamente sceso sotto lo 0,4 per cento, mentre i crediti contabili a breve termine hanno addirittura registrato un rendimento negativo. La Tesoreria federale ha sfruttato il livello eccezionalmente basso dei tassi di interesse per emettere prestiti a lungo termine. Sono stati emessi prestiti per un importo complessivo di 7,8 miliardi con una scadenza media di 17,6 anni a un tasso di interesse medio dello 0,85 per cento. Al contempo, i bassi tassi d'interesse di mercato hanno determinato un aggio inaspettatamente elevato di circa un miliardo.

Variazione del debito sui mercati monetario e dei capitali

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Totale	92 559	92 539	93 666	1 127	1,2
Mercato monetario	9 181	10 610	13 006	2 396	22,6
Crediti contabili a breve termine	9 181	10 610	13 006	2 396	22,6
Crediti a breve termine/Debiti a termine Posta Politecnici federali PF	–	–	–	–	–
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni ASRE	–	–	–	–	–
Mercato dei capitali	83 378	81 929	80 660	-1 269	-1,5
Prestiti pubblici	81 538	80 049	79 290	-759	-0,9
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni ASRE	1 790	1 830	1 320	-510	-27,9
Rimanenti debiti a termine	50	50	50	0	0,0

Mercati monetario e dei capitali

L'indebitamento della Confederazione sui mercati monetario e dei capitali è leggermente aumentato di 1,1 miliardi rispetto all'anno precedente. Ciò è dovuto principalmente alla scadenza anticipata dei prestiti per febbraio 2013 per cui già nell'ultimo trimestre del 2012 è iniziata la costituzione di fondi di tesoreria. L'anno precedente il debito della Confederazione su questi mercati ha registrato cambiamenti insignificanti (riduzione netta di 20 mio.).

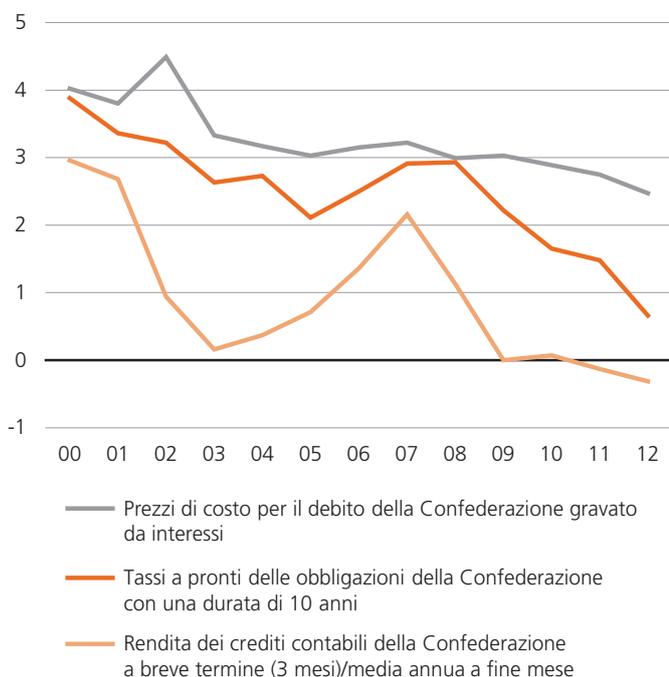
Nell'anno in rassegna, la Tesoreria federale ha emesso 18 prestiti in occasione di 11 aste, con una marcata preferenza per i prestiti a lungo termine. La scadenza media delle emissioni è di 17,6 anni (2011: 16 anni) per un rendimento medio dello 0,85 per cento (2011: 1,87%). Come sempre, i prestiti sono stati emessi il secondo mercoledì del mese, fatta eccezione per il mese di agosto. Sono stati collocati tre nuovi prestiti di base (scadenze: 2024, 2037 e 2042) e aumentati i prestiti esistenti. Con gli aumenti potranno essere successivamente costituiti importanti prestiti liquidi, in modo da sostenere il mercato secondario e da migliorare la formazione dei prezzi. I prestiti emessi nei mesi di novembre e dicembre del 2011 sono stati liberati nel gennaio del 2012 e quelli emessi nei mesi di novembre e dicembre del 2012 soltanto nel mese di gennaio del 2013. Nel 2012, grazie alla raccolta fondi mediante prestiti, comprese le quote proprie collocate, sono stati raccolti 7,8 miliardi lordi (2011: 6,1 mia.). La restituzione di un prestito di 8,6 miliardi a giugno ha ridotto di 0,8 miliardi i prestiti pendenti 2012 (2011: riduzione netta di 1,5 mia.). Alla fine

del 2012 i prestiti della Confederazione erano 22 per un importo nominale complessivo di 79,3 miliardi (fine 2011: 80,0 mia.). Tre prestiti sono superiori a 6 miliardi e tre sono superiori a 5 miliardi.

A causa del tasso di interesse estremamente basso – il prestito della Confederazione a 10 anni è temporaneamente calato fino a sotto lo 0,4 per cento – il valore delle cedole dei prestiti aumentati era superiore ai rendimenti di mercato. Di conseguenza sono stati emessi prestiti a prezzi sopra la pari, il che ha determinato un notevole aggio. L'aggio risultante dall'emissione di un prestito è ammortizzato nel conto economico in modo lineare su tutta la durata del prestito.

La raccolta di fondi mediante crediti contabili a breve termine è stata aumentata di 2,4 miliardi; a fine anno erano complessivamente disponibili 13,0 miliardi. Dal mese di agosto del 2011, nei crediti contabili a breve termine è possibile effettuare iscrizioni sopra la pari (oltre il 100%). In caso di emissioni sopra la pari, la remunerazione è negativa, ovvero la raccolta fondi della Confederazione avviene tramite entrate a titolo di interessi. Gli acquirenti di crediti contabili a breve termine cercano la sicurezza e sono pertanto disposti a pagare una sorta di premio di assicurazione sotto forma di interessi negativi. Tuttavia anche le condizioni particolari sul mercato degli swap ha inciso sulla domanda estera per crediti contabili a breve termine. Per tutto l'anno in esame, il rendimento dei crediti contabili a breve termine è stato negativo, fatta eccezione per una emissione alla pari.

Evoluzione dei prezzi di costo in %



I prezzi di costo del debito gravato da interessi (linea superiore) reagiscono lentamente alle consistenti diminuzioni degli interessi, poiché nell'arco di un anno viene rinnovata di volta in volta solo una parte del debito.

Nel corso dell'anno i *crediti a breve termine* (inclusa la raccolta di fondi presso PostFinance) non sono stati utilizzati per compensare le fluttuazioni a breve termine delle liquidità.

L'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) ha lasciato scadere i suoi investimenti a termine esigibili e per ragioni di remunerazione ha per contro aumentato nella stessa misura l'importo sul suo conto depositi presso l'AFF. In questo modo ha ridotto i propri investimenti di 510 milioni, portandoli a 1,32 miliardi per fine 2012.

Nella rubrica rimanenti debiti a termine figura anche un prestito a lungo termine di 50 milioni di Skycare presso la Tesoreria.

Evoluzione degli interessi

Il livello degli interessi sui mercati monetario e dei capitali e la gestione del debito da parte della Tesoreria si ripercuotono sul prezzo di costo del debito gravato da interessi della Confederazione (senza creditori e conti di deposito). Alla fine del 2012 il prezzo di costo ammontava al 2,47 per cento (calcolo comprensivo di commissioni e tasse), contro il 2,75 per cento del 2011. Il calo dell'aliquota è dovuto ai rendimenti eccezionalmente bassi per le emissioni di prestiti e ai rendimenti negativi per l'emissione di crediti contabili a breve termine. Inoltre, il Consiglio federale ha posto in vigore con effetto al 1° marzo 2012 la modifica della legge sulle banche per la regolamentazione della problematica «too big to fail», cosicché da allora in occasione dell'emissione di prestiti e crediti contabili a breve termine non sono più rimosse tasse di bollo.

Nel calcolo dei prezzi di costo è compreso l'intero debito sui mercati monetario e dei capitali secondo le voci della tabella qui sopra «Variazione del debito sui mercati monetario e dei capitali». Alla fine del 2012, il debito su cui si basa il calcolo dei prezzi di costo ammontava a 93,7 miliardi (anno precedente: 92,5 mia.). Il calcolo tiene conto del tasso d'interesse nominale, del prezzo di emissione, delle spese di emissione compresa la tassa di emissione (fino a fine febbraio 2012) e delle commissioni per il riscatto di cedole e titoli, ma non dei flussi di pagamenti risultanti dagli swap di interessi.

Risorse di tesoreria

Gli afflussi e deflussi di capitale della tesoreria centrale subiscono fluttuazioni mensili di diversi miliardi. La Confederazione dispone di riserve di tesoreria adeguate per compensare questi movimenti. I mezzi che non sono immediatamente necessari sono collocati presso la Banca nazionale e sul mercato. Per quanto riguarda gli investimenti sul mercato si provvede affinché la solvibilità della controparte sia incontestabile e le risorse siano investite in modo molto diversificato per evitare grandi rischi. La Banca nazionale è intervenuta per fissare il tasso di cambio minimo di 1,20 franchi per 1 euro, motivo per cui al mercato è affluita molta liquidità. Di conseguenza non è più stato possibile finanziare le risorse di tesoreria a breve termine per via della domanda insufficiente. I fondi erano principalmente collocati presso la Banca nazionale. A fine anno le risorse di tesoreria disponibili ammontavano a 10,5 miliardi (7,3 mia. a fine 2011).

A fine 2012 i mutui della Tesoreria al Fondo dell'AD sono scesi da 6,0 a 5,0 miliardi. Queste risorse non sono annoverate tra le riserve di tesoreria poiché non possono essere impiegate per la gestione della liquidità. A fine anno i mutui alle FFS ammontavano a 890 milioni (anno precedente: 590 mio.).

Gestione delle divise, derivati

Il fabbisogno preventivato di divise (euro e dollaro americano secondo il piano di gestione delle divise della Confederazione) è stato garantito con operazioni di cassa e operazioni a termine. Nell'anno in rassegna non sono state utilizzate opzioni. Secondo il preventivo ordinario del 2012, la Tesoreria federale ha messo a disposizione delle unità amministrative 301 milioni di euro e 448 milioni di dollari americani. A dicembre sono stati acquistati altri 49 milioni di dollari americani, per via di un maggiore fabbisogno. In compenso è stato necessario vendere 11,5 milioni di euro per fine 2012. Inoltre sono stati garantiti gli impegni della Confederazione in valute estere per operazioni speciali sulla base di accordi particolari delle unità amministrative con la Tesoreria federale. Il loro fabbisogno specifico si estende su più anni. Detti impegni in valute estere sono stati coperti con operazioni a termine al momento del fabbisogno di pagamento.

Per quanto riguarda i derivati, i pagamenti netti di interessi con incidenza sul finanziamento hanno segnato un calo da 85 a 72 milioni a seguito di contratti swap giunti a termine. La posizione payer nominale netta è passata da 2,2 miliardi a fine

2011 a 1,5 miliardi a fine 2012. Nel 2012 non sono stati conclusi nuovi contratti su swap di interessi o su altri derivati da interessi. Gli swap di interessi esistenti sono stati conclusi tra il 1995 e il 2005 per stabilire un legame più durevole tra il bilancio e i tassi d'interesse. La conversione da interessi variabili a breve termine a interessi a tasso fisso a lungo termine permette di proteggersi dall'aumento dei tassi d'interesse. Il valore di mercato negativo delle posizioni aperte è calato a 198 milioni, per via della minore voce netta di swap di tipo payer.

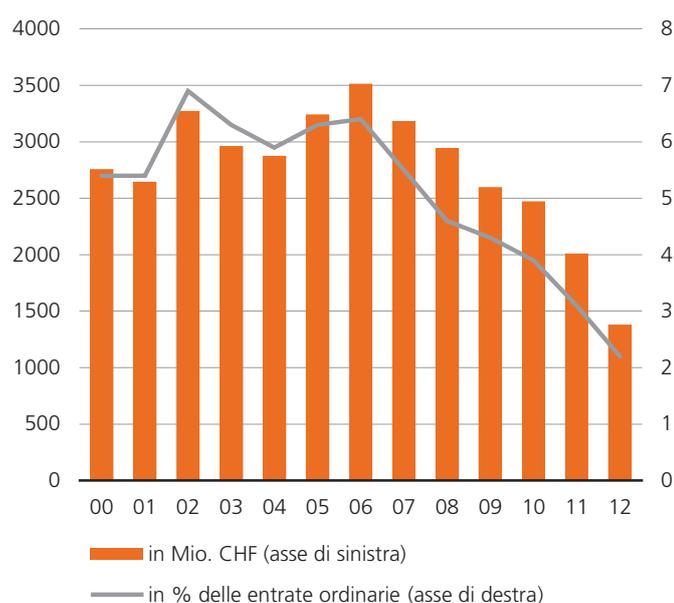
Scostamenti dal preventivo

A seguito del livello dei tassi di interesse molto basso del 2011, per il Preventivo 2012 era stato previsto un rialzo dei tassi e quindi un aggio relativamente modesto di 66 milioni. Contro ogni aspettativa però, il livello dei tassi di interesse 2012 è calato ulteriormente, raggiungendo livelli record, motivo per cui in sede di aumenti, l'aggio è risultato alto. L'aggio incassato complessivamente è stato di 968 milioni. Le spese a titolo di interessi con incidenza sul finanziamento degli interessi passivi sono diminuite in misura uguale all'importo dell'aggio, ossia nell'anno in esame il conto di finanziamento è interamente sgravato dell'aggio.

L'aggio risultante dall'emissione di un prestito è ammortizzato nel conto economico in modo lineare su tutta la durata del prestito. Tali ammortamenti generano spese senza incidenza sul finanziamento. A causa dell'alto aggio, anche tali ammortamenti erano notevolmente al di sopra del valore preventivato.

Evoluzione dell'onere netto degli interessi

In mio. e in % delle entrate



Le uscite a titolo di interessi sono rimaste ampiamente sotto il livello dell'anno precedente, mentre le entrate a titolo di interessi sono risultate pressoché invariate. L'onere netto degli interessi si è pertanto ridotto per il sesto anno consecutivo dal 3,1 al 2,2 per cento delle entrate ordinarie.

Aggio, disaggio e interessi passivi

In occasione dell'emissione di prestiti, il suo prezzo è espresso in punti percentuali del valore nominale. Se l'attuale corso del titolo o il corso di emissione sono maggiori del valore nominale, si parla di aggio; al contrario, se il corso è al di sotto del valore nominale, si parla di disaggio. Il prezzo di un prestito, espresso in percento del valore nominale, dipende dalla relazione tra il rendimento in interessi (cedola) del prestito e il livello attuale degli interessi di mercato. In caso di emissione di un *nuovo* prestito, si sceglie un tasso di interesse conforme al mercato, di modo che la cedola corrisponde al livello attuale dei tassi di interesse. Il prezzo di emissione è pertanto vicino al valore nominale (o vicino al «100 %»). Al contrario, in caso di *aumenti* la cedola del prestito si situa spesso decisamente sopra o sotto al livello attuale dei tassi di interesse, ragion per cui il prezzo di emissione del prestito si allontana anche di molto dal valore nominale. Quando un prestito è emesso in un momento di basso tasso di interesse e con una cedola alta, l'acquirente deve pagare un prezzo altrettanto alto e si parla di grande aggio. Se la cedola è bassa quando i tassi di interesse sono alti, si ha la situazione inversa.

Esempio: Nel marzo del 2012 è stato aumentato il prestito emesso nel 2006 con scadenza nel 2036 e cedola del 2,50 per cento. Il livello del tasso di interesse alla data di emissione per una scadenza di 24 anni era all'incirca dell'1,20 per cento, ovvero circa metà della cedola. Il prezzo di emissione era di conseguenza stato fissato a 127,05 per cento. L'acquirente paga quindi al momento della liberazione 127,05 per cento del valore nominale del prestito ma riscuote durante la durata residua del prestito la cedola del 2,50 per cento che è alta rispetto al livello dei tassi di interesse di riferimento. Alla scadenza riscuote solo il 100 per cento del valore nominale. Il rendimento (in particolare le spese a titolo di interessi) complessivo di tale tranche di aumento è pari all'1,19 per cento.

34 Spese di consulenza

La Confederazione ha devoluto lo scorso anno 230 milioni per prestazioni di consulenza, pari a 5 milioni in più rispetto all'anno precedente. Circa la metà dell'importo riguarda i settori energia, ambiente, sanità e strade nazionali. Questo importo è comunque di 36 milioni inferiore ai valori del Preventivo 2012.

Spese di consulenza

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Spese di consulenza	225	266	230	5	2,3
Spese generali di consulenza	202	252	206	4	1,8
Spese generali per consulenti dipendenti	17	7	15	-1	-9,1
Commissioni	6	7	9	3	51,4
Uscite per consulenza	222	266	232	10	4,5

Le unità che hanno speso di più per le prestazioni di consulenza sono state l'UFE (46 mio., soprattutto SvizzeraEnergia), l'UFAM (29 mio., pratica e ricerca), l'USTRA (20 mio., tra cui ricerca nell'ambito di strade e ponti) e l'UFSP (18 mio., preparazione della politica, prevenzione, ricerca). Le restanti spese di consulenza si suddividono tra oltre 100 voci di credito in tutte le unità amministrative dell'Amministrazione federale. Di conseguenza possono essere commentate unicamente le principali variazioni rispetto all'anno precedente e al preventivo.

Rispetto al 2011 le spese di consulenza sono state più elevate in particolare per UFIT (+2,6 mio.), UFAM (+2,3 mio.) e UFE (+2,1 mio.). Valori di oltre un milione superiori rispetto all'anno precedente sono stati registrati anche per UFAS, Agroscope, CTI e UFSP. Le spese di consulenza sono per contro diminuite segnatamente presso USTRA (-5,8 mio.), SG-DDPS (-1,9 mio.), SECO (-1,2 mio.), nonché per la Difesa (-1,1 mio.) e per l'UFSP (-1,0 mio.).

I valori di preventivo per il 2012 non sono stati raggiunti per 36 milioni (-13,7%). Gli scostamenti più consistenti rispetto al Preventivo 2012 (residui di credito) si sono prodotti presso le seguenti unità:

- Difesa (8,7 mio.), a causa di prioritizzazioni e rinunce;
- SER (4,2 mio.) su diversi crediti di sussidio;
- UFAS (4,0 mio.) tra l'altro grazie a una campagna risultata meno costosa del previsto;
- UFFT (3,8 mio.) a causa di ritardi e di progetti non attuati;
- SG-DDPS (3,7 mio.) a causa di ritardi e di prioritizzazioni.

Questi residui di credito devono tuttavia essere interpretati con una certa prudenza. Una parte delle spese di consulenza viene preventivata in crediti che contengono anche altre componenti (ad esempio preventivi globali GEMAP, misure individuali). All'interno di questi crediti i mezzi possono tuttavia essere utilizzati anche per scopi diversi dalla consulenza, come ad esempio per servizi esterni o altre spese d'esercizio. Di conseguenza una quota di credito non utilizzata per spese di consulenza non deve per forza di cose significare che esistono residui di credito di pari valore.

Limitazione delle spese di consulenza

Tra le spese di consulenza rientrano le prestazioni di servizi,

- *il cui destinatario è la Confederazione*: nella consulenza figurano pertanto i pareri, le perizie, la ricerca su mandato nonché la consulenza specialistica su questioni di impostazione della politica, di comunicazione o di condotta, ma non i sussidi erogati in virtù di un diverso contratto di prestazioni di servizi (ad es. in ambito di cooperazione allo sviluppo);
- *che contribuiscono all'ottimizzazione dell'adempimento dei compiti della Confederazione* (ampliamento delle conoscenze di base, ridefinizione di processi e organizzazioni, sostegno nell'elaborazione di programmi ecc.). Non rientrano nella consulenza le prestazioni di servizi esterne, ove l'adempimento dei compiti viene assegnato a terzi (ad es. traduzioni, esecuzione di campagne, revisioni esterne ecc.).

35 Attività di pubbliche relazioni

Stabilità e consapevolezza dei costi sono i concetti che descrivono l'evoluzione dei costi nel settore di attività delle pubbliche relazioni della Confederazione. Nonostante le aspettative crescenti e i nuovi media i dipartimenti hanno sotto controllo i costi della comunicazione.

Costi per attività di pubbliche relazioni secondo campi d'attività

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Totale costi	79,7	80,6	1,0	1,2
Attività per la stampa e di informazione	29,4	29,9	0,5	1,7
Informazione diretta	41,6	41,7	0,1	0,2
Campagne e informazioni per le votazioni	8,7	9,1	0,4	4,0

Nel 2012 i costi per le attività delle pubbliche relazioni dei Dipartimenti e della Cancelleria federale (compresi quelli della RFA, dell'Ufficio dell'integrazione del DFAE/DFE e del fondo infrastrutturale rilevati separatamente) sono ammontati complessivamente a 80,6 milioni, pari un aumento di 1,0 milioni rispetto all'anno precedente (+1,2%). La quota dei costi per attività delle pubbliche relazioni corrisponde allo 0,1 per cento delle spese totali della Confederazione. I costi per il personale e per beni e servizi di attività inerenti alle relazioni pubbliche comprendono le spese per l'informazione diretta (stampati, siti Internet, manifestazioni, contatti con i cittadini ecc.), per le attività per la stampa e di informazione, nonché per le campagne di informazione e le votazioni.

Destinazione

Dei costi complessivi, 29,9 milioni (37%) sono stati assorbiti dall'*attività per la stampa e di informazione*, 41,7 milioni (51,7%) dall'*informazione diretta* e 9,1 milioni (11,3%) dal settore *Campagne di prevenzione e informazioni per le votazioni*. Le spese per le attività per la stampa e di informazione, come anche quelle per

l'informazione diretta, sono rimaste piuttosto stabili, mentre le spese destinate a campagne e informazioni per le votazioni hanno fatto registrare un leggero aumento.

Tipi di costi

Le *spese per il personale* complessive il cui effettivo contava 302 posti a tempo pieno (anno precedente: 294) sono ammontate a 51,2 milioni (63,5% dei costi totali). Si tratta di 1,7 milioni in più rispetto all'anno precedente (+3,5%). In equivalenti a tempo pieno l'aumento ammonta a circa il 2,7 per cento. I *costi per beni e servizi* sono ammontati a 29,4 milioni di franchi (36,5% dei costi complessivi). Si tratta di 0,7 milioni in meno rispetto all'anno precedente (-2,5%). La quota di prestazioni proprie è, quindi, come già negli anni precedenti, nuovamente aumentata.

Attività dei dipartimenti

Nel 2012 la *CaF* ha fatto registrare costi per attività di pubbliche relazioni pari a 8,9 milioni (+0,2 mio.). L'aumento è da ricondurre principalmente a spese maggiori per le analisi VOX sulle votazioni federali. Nel 2012 erano in calendario quattro date di

Costi per attività di pubbliche relazioni secondo campi d'attività e unità organizzative

Mio. CHF	Totale Consuntivo 2012	CaF	DFAE	DFI	DFGP	DDPS
Totale	80,6	8,9	7,2	12,9	4,2	13,5
Attività per la stampa e di informazione	29,9	4,5	1,9	3,6	2,4	4,7
Informazione diretta	41,7	4,2	5,3	3,3	1,8	8,7
Campagne e informazioni per le votazioni	9,1	0,3	-	6,0	0,1	0,1

continuaione Mio. CHF	DFP	DFE	DATEC	UI	RFA	FI
Totale	10,7	10,3	10,6	0,8	0,8	0,6
Attività per la stampa e di informazione	3,3	4,3	4,7	0,2	0,2	-
Informazione diretta	6,0	5,2	5,5	0,6	0,6	0,6
Campagne e informazioni per le votazioni	1,4	0,8	0,4	0,0	-	-

UI = Ufficio dell'integrazione DFAE/DFE

FI = Fondo infrastrutturale

Costi per attività di pubbliche relazioni secondo unità organizzative rispetto all'anno precedente

Mio. CHF	Totale Consuntivo 2011		Totale Consuntivo 2012		Diff. rispetto al 2011	
	assoluto	in %	assoluto	in %	assoluta	in %
Totale	79,7	100,0	80,6	100,0	1,0	1,2
CaF	8,7	11,0	8,9	11,1	0,2	2,5
DFAE	8,3	10,4	7,2	8,9	-1,1	-13,2
DFI	12,4	15,5	12,9	16,0	0,6	4,5
DFGP	4,1	5,2	4,2	5,3	0,1	2,4
DDPS	12,6	15,8	13,5	16,7	0,9	6,8
DFF	9,3	11,6	10,7	13,3	1,5	16,0
DFE	10,3	12,9	10,3	12,8	0,1	0,6
DATEC	11,8	14,8	10,6	13,1	-1,2	-10,4
UI	0,9	1,1	0,8	1,0	-0,1	-8,2
RFA	0,6	0,8	0,8	0,9	0,2	25,8
FI	0,7	0,9	0,6	0,8	-0,1	-12,2

UI = Ufficio dell'integrazione DFAE/DFE
FI = Fondo infrastrutturale

votazione, mentre nel 2011 solo una. Una voce di spesa significativa è costituita dall'indennità per le prestazioni dell'Agenzia Telegrafica Svizzera (3,1 mio.).

Nel 2012 il DFAE ha speso 7,2 milioni per le pubbliche relazioni (-1,1 mio. ovvero -13,2%). Il DSC ha registrato una diminuzione dei costi di circa 1,3 milioni, dopo che nell'anno precedente l'anniversario dei suoi 50 anni aveva generato maggiori costi per la comunicazione. Nel DFAE i costi per il personale sono aumentati di circa 0,2 milioni.

Presso il DFI i costi per le attività delle pubbliche relazioni sono aumentati e hanno raggiunto la somma di 12,9 milioni (+0,6 mio.). All'interno del DFI la comunicazione è stata molto maggiore rispetto all'anno precedente a causa delle votazioni federali (Managed Care, Gioventù & Musica, Protezione contro il fumo passivo). L'aumento dei costi dell'UFAS (+0,6 mio.) è da ricondurre principalmente ai programmi di tutela dei giovani «Giovani e violenza» e «Giovani e media».

All'interno del DFGP i costi per le attività delle pubbliche relazioni sono rimasti stabili a 4,2 milioni (+0,1 mio.). I costi maggiori sono stati generati dalla rioccupazione di percentuali di posti lavorativi vacanti. I costi per il personale, pari a 3,7 milioni, hanno costituito l'86 per cento dei costi totali per le attività delle pubbliche relazioni. La parte maggiore (63%) è dovuta al lavoro dei media e di informazione sui temi migrazione, polizia e giustizia.

Anche nel 2012 il DDPS è stato il dipartimento con la quota più marcata sui costi totali per le attività delle pubbliche relazioni. I costi sono ammontati a 13,5 milioni, facendo registrare un aumento di 0,9 milioni (+6,8%). I costi per beni e servizi sono aumentati di 0,6 milioni, tra l'altro, per nuovi prodotti di comunicazione presso l'UFPP e Swisstopo. Per quanto riguarda la Difesa i costi per il personale e i posti a tempo pieno sono rimasti invariati (37 posti a tempo pieno), mentre i costi per beni e servizi sono aumentati dell'8,0 per cento.

L'attività delle pubbliche relazioni del DFF è stata segnata dall'anno presidenziale. Dato che la domanda di informazioni

sulle questioni finanziarie e fiscali internazionali si è mantenuta ad alti livelli, è aumentato il ricorso ai servizi di comunicazione, che ha causato maggiori costi del personale presso la SFI e la SG-DFF. I costi complessivi segnano una progressione di 1,5 milioni attestandosi a 10,7 milioni (+16%). I costi del personale sono aumentati dell'11,8 per cento per raggiungere la somma di 8,1 milioni. I costi per beni e servizi, che l'anno scorso erano diminuiti, hanno raggiunto di nuovo il valore degli anni precedenti di 2,6 milioni.

Nel 2012 le spese per le attività delle pubbliche relazioni in seno al DFE sono ammontate a 10,3 milioni, rimanendo praticamente invariate rispetto all'anno precedente (+0,6%). A causa di percentuali di posti di lavoro non sfruttate, i costi per il personale presso la SG-DFE e la SECO sono diminuiti del 4,6 per cento per raggiungere la somma di 7,4 milioni, mentre i costi per beni e servizi sono aumentati del 13 per cento, fino a raggiungere l'importo di 2,9 milioni. Con il rapporto agricolo e filmati sulla formazione professionale, l'UFAG e la SEFRI hanno posto priorità tematiche che hanno generato maggiori costi per beni e servizi.

Nel 2012 il DATEC ha registrato una significativa riduzione dei costi per le attività delle pubbliche relazioni, che sono ammontati a 10,6 milioni (-1,2 mio. ovvero -10,4%). I costi per il personale sono aumentati del 2,5 per cento per attestarsi a 6,5 milioni. È stata registrata una riduzione importante nei costi per beni e servizi, che sono diminuiti del 25,4 per cento ovvero di 1,4 milioni. Ciò è da ricondurre principalmente a costi nettamente inferiori in seno all'UFT per le informazioni per i cantieri edili e per progetti di costruzione stradale. L'ARE ha fatto registrare costi leggermente maggiori per la comunicazione nel quadro della votazione per le iniziative sulle abitazioni secondarie e sulla legge sulla pianificazione del territorio.

Nel 2012 i costi per le attività delle pubbliche relazioni dell'Ufficio dell'integrazione DFAE/DFE e del fondo infrastrutturale sono diminuiti, rispettivamente, dell'8,2 e del 12,2 per cento, mentre rispetto all'anno precedente quelli della Regia federale degli alcool sono aumentati del 25,8 per cento a causa della ricorrenza dei 125 anni di vita della RFA.

04 GESTIONE MEDIANTE MANDATI DI PRESTAZIONE E PREVENTIVO GLOBALE (GEMAP)

Rispetto al Consuntivo 2011, le spese totali delle unità GEMAP sono cresciute di 65 milioni (+1 %) in seguito sia all'assunzione di nuovi compiti sia ai costi di manutenzione delle infrastrutture. Nel settore proprio, tale aumento è almeno del doppio, soprattutto a causa della forte maggiorazione delle spese per il personale (+4 %). Per contro, i ricavi funzionali sono regrediti, anche per via del parco immobiliare più modesto di armasuisse. La costituzione di riserve ha invece registrato di nuovo un sensibile incremento (+35 %).

Raggruppamento dei conti delle unità amministrative GEMAP

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta in %	
Conto economico					
Ricavi ordinari	2 479	2 258	2 416	-63	-2,5
Ricavi funzionali (preventivo globale)	2 251	2 124	2 220	-31	-1,4
Regalie e concessioni	30	30	30	0	0,0
Rimanenti ricavi	198	104	166	-32	-16,1
Spese ordinarie	5 438	5 667	5 503	65	1,2
Spese funzionali (preventivo globale)	4 039	4 160	4 130	91	2,3
Spese di riversamento	1 342	1 417	1 367	25	1,9
Rimanenti spese	57	90	6	-51	-89,8
Ricavi straordinari	-	634	738	738	-
Conto degli investimenti					
Entrate ordinarie per investimenti	40	35	33	-7	-16,6
Alienazione di invest. materiali e immateriali (prev. glob.)	25	33	32	7	29,9
Restituzione di mutui e partecipazioni	15	3	1	-14	-91,2
Uscite ordinarie per investimenti	2 612	2 729	2 675	63	2,4
Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	1 589	1 625	1 575	-14	-0,9
Contributi agli investimenti	170	177	172	2	1,3
Rimanenti investimenti	854	928	928	74	8,7
Uscite straordinarie per investimenti	850	-	-	-850	-100,0

Nota:

- il conto economico esposto è comprensivo del computo interno delle prestazioni;
- per un miglior raffronto, le cifre del 2011 non comprendono la CVC.

Evoluzione del conto economico e del conto degli investimenti

I ricavi ordinari delle 21 unità amministrative GEMAP sono ammontati a 2416 milioni, registrando un calo di 63 milioni rispetto a quelli del 2011 (-2,5 %); questo importo è ripartibile a metà tra i *ricavi funzionali* (-31 mio.) e i *rimanenti ricavi* (-32 mio.). Le entrate da *regalie e concessioni* sono per contro rimaste ai livelli dell'anno precedente. La regressione dei *ricavi funzionali* si spiega, da un canto, con l'aumento della quota di ricavi con incidenza sul finanziamento (+24 mio.; +7%) e, d'altro canto, con il calo del computo delle prestazioni (-46 mio.; -3%) e della quota senza incidenza sul finanziamento (-10 mio.; -17%).

- Con 384 milioni, i ricavi con incidenza sul finanziamento corrispondono a quasi un sesto dei ricavi funzionali. L'aumento registrato - per i due terzi (+16 mio.) imputabile all'Ufficio centrale di compensazione - deriva dagli indennizzi dei costi da parte del fondo di compensazione e dagli introiti supplementari provenienti dalla Cassa di compensazione per assegni familiari della Confederazione e dall'assicurazione facoltativa. Ulteriori ricavi supplementari sono stati registrati dall'Ufficio federale della comunicazione (+4 mio.), nel quadro della procedura di attribuzione all'asta di frequenze per la telefonia mobile, e dall'Organo d'esecuzione del servizio civile (+4 mio.),

per l'indennizzo degli istituti d'impiego per i giorni di servizio civile effettuati;

- oltre l'80 per cento dei ricavi funzionali (1789 mio.) proviene dal computo interno delle prestazioni (CP). Sostanzialmente l'evoluzione dei ricavi è stata caratterizzata dai bassi redditi di armasuisse Immobili a causa del ridotto parco immobili (-39 mio.) e del calo nella fornitura di prestazioni TIC (-10 mio.);
- i ricavi senza incidenza sul finanziamento, pari a 46 milioni, costituiscono soltanto il 2 per cento dei ricavi funzionali. In questo caso, la riduzione dei proventi è ascrivibile essenzialmente ai minori utili di rivalutazione di armasuisse Immobili.

La flessione rilevata nei *rimanenti ricavi* è stata causata soprattutto dalla conclusione di tratti di strade nazionali secondo il vecchio diritto. Rispetto all'anno precedente, il trasferimento di proprietà dai Cantoni alla Confederazione è stato di entità più contenuta, il che ha fatto diminuire di 125 milioni i ricavi dell'Ufficio federale delle strade. Questa diminuzione è stata in parte compensata da un aumento della circolazione monetaria (+33 mio.) e in parte dalla conseguente riduzione dell'accantonamento nel bilancio di Swissmint (+57 mio.).

Rispetto al 2011, le *spese ordinarie* delle unità GEMAP sono salite dell'1 per cento, passando così a 5503 milioni. Le spese nel settore proprio (*spese funzionali* del preventivo globale) sono aumentate di 91 milioni (+2,3 %). Come l'anno precedente, le uscite delle unità GEMAP hanno costituito circa il 30 per cento delle spese proprie della Confederazione (senza le spese di armamento). Esse includono le spese per il personale (907 mio.; 22%), le spese per beni e servizi (1522 mio.; 37%) e gli ammortamenti (1700 mio.; 41%).

- Le spese per il personale sono aumentate di 35 milioni (+4%), per lo più a causa dei seguenti fattori: aumento temporaneo di personale necessario per creare un servizio informatico e integrare il Centro soluzioni UFIT, nonché per elaborare il crescente numero di casi e per gestire i nuovi compiti assunti nel quadro della 6ª revisione dell'AI (+11 mio.) presso l'Ufficio centrale di compensazione, inserimento nel conto economico di progetti finanziati con mezzi di terzi (+10 mio.) presso agroscope, attuazione del decreto federale sulla rete delle strade nazionali e della legge sul CO₂ nel settore delle automobili (+4 mio.) presso l'Ufficio federale delle strade (USTRA), aumento della domanda di prestazioni (+10 mio.) presso l'Ufficio federale dello sport (UFSP), il Centro del servizio informatico del DFGP e l'Organo d'esecuzione del servizio civile. Queste spese supplementari sono in gran parte controbilanciate da corrispondenti maggiori ricavi;
- le spese per beni e servizi e spese d'esercizio sono cresciute di 43 milioni (+3%). Questo risultato è riconducibile ai costi più elevati sostenuti dall'Ufficio federale delle strade, per l'esercizio delle strade nazionali (+22 mio.); dall'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), per il trasferimento dei sistemi informatici della CENAL dalla Base d'aiuto alla condotta dell'esercito e per gli elementi della gestione centrale POLYALERT, che restano di proprietà della Confederazione e sono ora iscritti nelle spese proprie (+10 mio.); da armasuisse Immobili, per la riparazione di immobili e per le prestazioni esterne (+5 mio.); dall'Ufficio federale dello sport (+3 mio.) e da agroscope (+3 mio.), per le prestazioni di servizi di base specifiche agli utenti, per l'esercizio e la manutenzione delle applicazioni informatiche;
- rispetto all'anno precedente, gli ammortamenti sono cresciuti di 11 milioni (+1%). Tale incremento è da attribuire a due evoluzioni di effetto opposto: da un lato, sono aumentati gli ammortamenti dell'Ufficio federale delle strade per la rete delle strade nazionali (+9 mio.) e per i software in uso (6 mio.) e, dall'altro, sono diminuiti di quattro milioni quelli per la fornitura di prestazioni TIC.

Sempre rispetto all'anno precedente, le *spese di riversamento* sono aumentate di 25 milioni (+2%). La quota più consistente di questo aumento è stata fornita da rettificazioni di valore nel settore dei trasferimenti nell'Ufficio federale delle strade (+13 mio.) e dai contributi alle misure tecniche di sicurezza per terzi (+17 mio.) da parte dell'Ufficio federale dell'aviazione civile.

Le *rimanenti spese* sono calate di 51 milioni (-90%). Ciò è principalmente dovuto al fatto che, in seguito all'aumento più contenuto della circolazione monetaria, swissmint non ha dovuto costituire accantonamenti rispetto all'anno precedente.

Rispetto al 2011, le *entrate ordinarie per investimenti* sono scese di 7 milioni. Sebbene, infatti, nel settore proprio dell'Amministrazione federale, le alienazioni di armasuisse Immobili siano aumentate di 7 milioni, la restituzione dei mutui per gli aeroporti nazionali e regionali e per i campi d'aviazione è costata all'Ufficio federale dell'aviazione civile 14 milioni in più dell'anno precedente.

Rispetto al 2011, le *uscite ordinarie per investimenti* sono aumentate di 63 milioni. Nel settore proprio, si constata in realtà una diminuzione pari a 14 milioni, risultante dalla differenza tra i minori investimenti dell'Ufficio federale delle strade (-49 mio.) e l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (-9 mio.) e i maggiori investimenti di armasuisse Immobili (+44 mio.). L'incremento di due milioni dei *contributi agli investimenti* è da ricondurre ai maggiori contributi per le strade principali contabilizzati dall'Ufficio federale delle strade. Sono inoltre aumentati sensibilmente i *rimanenti investimenti* (74 mio.; -9%), soprattutto a seguito del versamento più elevato nel fondo infrastrutturale presso l'Ufficio federale delle strade.

Evoluzione dell'effettivo di personale

La media annua dell'effettivo di personale delle unità GEMAP è salita a 5695 posti a tempo pieno segnando un incremento rispetto al 2011 (+31 FTE). Questo rafforzamento del personale è motivato in particolare dalle seguenti variazioni:

- Ufficio federale delle strade (+20 FTE): con l'assunzione di nuovi compiti (ad es. attuazione del decreto sulla rete delle strade nazionali, sanzioni per mancato raggiungimento degli obiettivi in materia di emissioni di CO₂);
- Ufficio centrale di compensazione (+11 FTE): con la necessità di risorse supplementari per affrontare la maggiore mole di lavoro (domande di rendita, informazioni), assumere i nuovi compiti in ambito dell'attuazione della 6ª revisione dell'AI e (almeno a tempo determinato) per allestire il servizio informatico.

Il trasferimento del Centro soluzioni di Ginevra (40 FTE) dall'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione all'Ufficio centrale di compensazione non ha avuto invece ripercussioni.

Evoluzione delle riserve

Per quanto riguarda le riserve a destinazione vincolata, nel 2012 ne sono state costituite per un totale di 110 milioni e sciolte per un totale di 61 milioni. In questo modo il saldo è sensibilmente aumentato e alla fine del 2012 era pari a 185 milioni (+35%). Le riserve si ripartiscono su 18 delle 21 unità GEMAP. La quota di gran lunga più consistente (86 mio.; 47%) è imputabile

Riserve generali e a destinazione vincolata GEMAP

Mio. CHF	Riserve generali GEMAP 2012				Riserve a destinazione vincolata GEMAP 2012			
	Stato 1.1.	Costituzione	Scioglimento	Stato 31.12.	Stato 1.1.	Costituzione	Scioglimento	Stato 31.12.
Totale	39,7	-	-0,0	39,7	136,7	109,5	-61,4	184,9
285 IT DFAE	1,2	-	-	1,2	2,3	2,0	-	4,3
307 BN	-	-	-	-	1,0	1,1	-0,6	1,5
311 MeteoSvizzera	1,2	-	-	1,2	5,7	2,8	-	8,5
414 METAS	1,7	-	-	1,7	0,8	-	-0,8	-
485 CSI DFGP	3,4	-	-	3,4	5,2	1,3	-2,8	3,7
504 UFSPO	3,0	-	-	3,0	-	-	-	-
506 UFPP	1,8	-	-	1,8	0,1	0,5	-0,1	0,5
542 ar S+T	1,1	-	-	1,1	3,3	0,7	-1,5	2,4
543 ar Immo	10,0	-	-	10,0	73,8	-	-34,1	39,7
570 swisstopo	2,7	-	-0,0	2,7	4,6	2,5	-2,3	4,8
602 UCC	-	-	-	-	3,1	-	-0,8	2,4
603 Swissmint	-	-	-	-	0,2	0,9	-0,2	0,9
609 UFIT	10,0	-	-	10,0	24,5	7,2	-14,0	17,7
710 Agroscope	-	-	-	-	2,1	-	-1,4	0,7
735 ZIVI	0,7	-	-	0,7	2,6	-	-	2,6
740 SAS	0,3	-	-	0,3	0,6	0,6	-0,0	1,1
785 ISCeco	-	-	-	-	2,0	2,6	-1,8	2,7
803 UFAC	2,0	-	-	2,0	1,7	-	-0,1	1,6
806 USTRA	-	-	-	-	2,2	86,0	-	88,2
808 UFCOM	0,5	-	-	0,5	1,2	1,4	-1,1	1,5

all'USTRA. Quanto alle riserve generali, nell'anno in rassegna non ne sono state costituite e ne sono state sciolte soltanto presso swisstopo (fr. 50 000.-). Al 31 dicembre 2012, 14 unità GEMAP su 21 disponevano di riserve generali per un importo di 40 milioni.

Le *riserve generali* possono essere costituite se l'unità GEMAP dimostra di aver operato in maniera particolarmente redditizia ed efficace. Il saldo è limitato a 10 milioni, ossia al 5 per cento dei

mezzi nel settore proprio con incidenza sul finanziamento. L'utilizzazione deve essere orientata agli obiettivi definiti nel mandato di prestazioni.

Le *riserve a destinazione vincolata* possono essere costituite da quote di crediti per progetti programmati che alla fine dell'anno non sono stati ancora completati. Le riserve possono essere utilizzate unicamente per la destinazione originaria, diversamente decadono.

Evoluzione ulteriore della gestione amministrativa: nuovo modello di gestione dell'Amministrazione (NMG)

Il 4 maggio 2011 il Consiglio federale ha preso una decisione di indirizzo sull'evoluzione ulteriore della gestione amministrativa e, il 16 dicembre 2011, ha approvato la proposta di progetto NMG. La pianificazione e la gestione finanziaria si concentreranno sull'evoluzione a medio termine dei compiti e delle finanze. La preventivazione dovrà essere integrata con obiettivi annuali in materia di prestazioni e risultati («performance budgeting»). L'obiettivo prefigurato con il nuovo modello è quello di rafforzare il dialogo con il Parlamento nella fase di pianificazione e il suo ruolo nella gestione delle prestazioni, ma anche quello di preservare la ripartizione delle competenze tra Esecutivo e Legislativo nell'affrontare le questioni di pianificazione e gestione.

Il NMG si basa sostanzialmente sui seguenti strumenti di pianificazione e di gestione:

- un preventivo con un piano integrato di compiti e finanze;
- preventivi globali per il settore proprio dell'Amministrazione nonché gruppi di prestazioni delle unità amministrative con obiettivi specifici relativi a prestazioni ed effetti;
- contratti di prestazione tra Dipartimento e Ufficio per la correlazione di direttive di gestione politiche e obiettivi aziendali annui di costi e prestazioni e progetti.

Tutte le unità amministrative devono orientarsi all'esistente modello GEMAP per i futuri incentivi e i margini di manovra. Oltre al preventivo globale, occorre in particolare che sia mantenuta la possibilità di costituire riserve, di consentire sorpassi di credito in caso di ricavi maggiori derivanti dalle prestazioni e di facilitare i trasferimenti di credito.

Nel corso del 2013 sarà elaborato il messaggio concernente il progetto NMG e condotta una procedura di consultazione presso le commissioni parlamentari interessate. L'implementazione del progetto, annunciato nel programma di legislatura 2011-2015, è prevista per il 1° gennaio 2016.

La migliore chiusura del conto economico rispetto al conto di finanziamento (+0,4 mia.) è in primo luogo dovuta a plusvalenze derivanti dalla valutazione delle partecipazioni. Di contro, gli aggi nel conto economico vengono ripartiti sulla rispettiva durata e risultano quindi più bassi. La differenza tra le uscite per gli investimenti e gli ammortamenti e le rettificazioni di valore del conto economico è relativamente bassa e rispecchia la stabilità del volume degli investimenti della Confederazione.

Confronto tra conto di finanziamento e conto economico

Mio. CHF	Conto di finanziamento		Conto economico		Differenza
	Consuntivo 2012		Consuntivo 2012		
Risultato dei finanziamenti	2 000		Risultato annuo	2 443	444
Risultato ordinario dei finanziamenti	1 262		Risultato ordinario	1 705	444
Entrate ordinarie	62 997		Ricavi ordinari	64 041	1 044
Entrate fiscali	58 788		Gettito fiscale	58 288	-500
Regalie e concessioni	938		Regalie e concessioni	995	57
Rimanenti entrate correnti	1 721		Rimanenti ricavi	1 852	131
Entrate per investimenti	222				-222
Entrate finanziarie	1 328		Ricavi finanziari	2 842	1 514
Entrate da partecipazioni	867				-867
			Aumento del valore equity	2 285	2 285
Rimanenti entrate finanziarie	461		Rimanenti ricavi finanziari	557	96
			Prelevamento da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	64	64
Uscite ordinarie	61 736		Spese ordinarie	62 336	601
Uscite proprie	9 940		Spese proprie	12 304	2 364
Uscite per il personale	5 070		Spese per il personale	5 060	-10
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 873		Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 029	156
Uscite per l'armamento	997		Spese per l'armamento	997	-
			Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 218	2 218
Uscite correnti a titolo di riversamento	42 882		Spese di riversamento	47 332	4 450
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	8 687		Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	8 687	-
Indennizzi a enti pubblici	1 036		Indennizzi a enti pubblici	1 015	-21
Contributi a istituzione proprie	3 093		Contributi a istituzioni proprie	3 093	-
Contributi a terzi	14 594		Contributi a terzi	14 619	25
Contributi ad assicurazioni sociali	15 472		Contributi ad assicurazioni sociali	15 399	-73
			Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 101	4 101
			Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	417	417
Uscite finanziarie	1 906		Spese finanziarie	2 664	758
Uscite a titolo di interessi	1 736		Spese a titolo di interessi	2 406	670
			Riduzione del valore equity	-	-
Rimanenti uscite finanziarie	171		Rimanenti spese finanziarie	258	88
			Versamento in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	37	37
Uscite per investimenti	7 007				-7 007
Investimenti materiali e scorte	2 359				-2 359
Investimenti immateriali	47				-47
Mutui	480				-480
Partecipazioni	20				-20
Contributi agli investimenti	4 101				-4 101
Entrate straordinarie	738		Ricavi straordinari	738	-
Uscite straordinarie	-		Spese straordinarie	-	-

La differenza del risultato ordinario tra conto di finanziamento e conto economico ammonta a 444 milioni. L'importo è ripartito tra i gruppi di conti come descritto di seguito.

Entrate rispetto a ricavi (+1044 mio.)

A seguito dell'aumento dell'accantonamento per le istanze di rimborso attese in ambito di imposta preventiva il *gettito fiscale* è di 500 milioni inferiore alle entrate fiscali. Questo accantonamento ammonta ora a 8,7 miliardi.

La differenza di +57 milioni per *regalie e concessioni* è la conseguenza di una riduzione dell'accantonamento per la circolazione monetaria. L'ammontare dell'accantonamento viene riesaminato ogni cinque anni. Attualmente l'accantonamento ammonta a 2 miliardi.

Nei *rimanenti ricavi* la differenza di 131 milioni rispetto al conto di finanziamento deriva principalmente dall'iscrizione all'attivo delle prestazioni proprie e dei beni d'investimento (57 mio.) e delle quote cantonali delle strade nazionali in esercizio (19 mio.) nonché dalla vendita di fondi e immobili (34 mio.). Oltre alle citate voci bisogna considerare altre delimitazioni temporali della contabilizzazione periodizzata dei ricavi, come settore dell'asilo (1 mio.), settore degli immobili (18 mio.) e varie (2 mio.).

Le entrate dall'*alienazione di beni d'investimento* pari a 222 milioni determinano solo nella misura della differenza rispetto ai valori contabili più bassi ricavi che figurano nei rimanenti ricavi.

La differenza di 1514 milioni nei *ricavi finanziari* risulta sostanzialmente da plusvalenze di valutazione delle partecipazioni rilevanti (aumento del valore equity, cfr. vol. 3, parte statistica, tabella Do3) e dal saldo di delimitazioni degli investimenti sui mercati monetario e dei capitali.

Dai *fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* sono stati effettuati prelevamenti per 64 milioni. Si tratta di importi provenienti dalla tassa sulle case da gioco (52 mio.), dalla tassa sul CO₂ come pure dal Programma Edifici (12 mio.).

Uscite rispetto a spese (+601 mio.)

Lo scostamento delle *spese proprie* dalle relative uscite di 2364 milioni deriva dalle seguenti voci:

- la diminuzione di 10 milioni delle spese per il *personale* risulta dallo scioglimento di diversi accantonamenti dell'anno precedente, ad esempio per saldi di vacanze e ore supplementari (-11 mio.) e dalla delimitazione nel settore delle rendite transitorie (+1 mio.);

- la differenza nelle *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* (+156 mio.) è dovuta, nella maggior parte dei casi, al prelievo senza incidenza sul finanziamento di materiale e merci dal magazzino e alla delimitazione nell'ambito della manutenzione degli edifici.

Gli *ammortamenti su beni amministrativi* di 2218 milioni sono effettuati in maniera lineare per la durata di utilizzazione. Le perdite derivanti da disinvestimenti sono contabilizzate come ammortamenti non pianificati. Gli ammortamenti sono ripartiti fra le seguenti voci: ammortamenti su strade nazionali (1425 mio.), immobili e fondi (570 mio.), beni mobili (82 mio.), informatica (49 mio.) e investimenti immateriali (92 mio.).

Per quanto concerne le *spese di riversamento* gli scostamenti rispetto al conto di finanziamento ammontano complessivamente a 4450 milioni. Nell'ambito degli indennizzi a enti pubblici risulta una minore spesa di 21 milioni dalla delimitazione per l'indennizzo versato ai Cantoni a titolo di somma forfettaria per l'aiuto immediato nel settore dell'asilo. Il gruppo di conto contributi a terzi registra una maggiore spesa di 25 milioni richiesta per le delimitazioni temporali relative alla documentazione periodizzata degli impegni. Attestate a -73 milioni le spese per i contributi ad assicurazioni sociali sono inferiori alle corrispondenti uscite. Questo scostamento risulta dallo scioglimento di accantonamenti per i futuri obblighi relativi alle rendite dall'assicurazione militare (-76 mio.) e da altre delimitazioni temporali della contabilizzazione periodizzata di prestazioni (+3 mio.).

I *contributi agli investimenti* (4101 mio.) sono attivati al momento del versamento e allo stesso tempo rettificati al 100 per cento nelle spese di riversamento. Anche le uscite per mutui e partecipazioni sono contabilizzate nel conto degli investimenti e alla fine dell'anno sono valutate e se necessario rettifiche conformemente ai principi prescritti. Le rettificazioni di valore per un totale di 417 milioni concernono mutui pari a 397 milioni: Società svizzera di credito alberghiero (7 mio.), SIFEM (8 mio.), FFS e altre imprese di trasporto concessionarie (ITC) (363 mio.), miglioramento delle condizioni di abitazione nelle regioni di montagna (1 mio.), crediti d'investimento all'agricoltura (55 mio.), dedotti vari ripristini di valore per un totale di 40 milioni: BLS Netz AG e altre ITC (32 mio.), mutui LPrA/LCAP (8 mio.). Le rettificazioni di valore effettuate nell'ambito delle partecipazioni ammontano a 20 milioni e consistono essenzialmente in correzioni di valore concernenti varie banche di sviluppo.

Per quanto attiene alle *spese finanziarie* la differenza rispetto alle uscite finanziarie è di 758 milioni. Le delimitazioni per la documentazione secondo il principio della conformità temporale delle spese ammontano nel caso delle spese a titolo di interessi per i prestiti a 670 milioni e nel caso delle rimanenti spese finanziarie a 88 milioni (spese per raccolta di fondi 37 mio., commissioni, tributi e spese 51 mio.).

Nell'anno in rassegna i versamenti nei *fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* sono ammontati a 37 milioni. Essi concernono le seguenti voci: fondo per il risanamento dei siti contaminati (15 mio.), tassa d'incentivazione COV/HEL (4 mio.), tassa sul CO₂, redistribuzione (12 mio.), riduzione delle emissioni di CO₂, redistribuzione (3 mio.), promozione cinematografica (1 mio.) e fondo per la ricerca mediatica, le tecnologie di trasmissione e l'archiviazione di programmi (1 mio.).

Differenze tra conto di finanziamento e conto economico

Diversamente dal conto di finanziamento, che indica in quale misura le uscite sono finanziate con le corrispondenti entrate dello stesso periodo, il conto economico presenta il saldo della perdita e dell'incremento di valore (risp. spese e ricavi) e quindi la variazione della situazione patrimoniale della Confederazione. Oltre alle spese con incidenza sul finanziamento (con deflusso diretto di mezzi finanziari), il conto economico prende dunque in considerazione anche le operazioni senza incidenza sul finanziamento ma che determinano una variazione del patrimonio.

La differenza principale tra il conto economico e il conto di finanziamento risiede nel *trattamento degli investimenti*. Pur essendo parte del conto di finanziamento le entrate e uscite per investimenti non confluiscono nel conto economico poiché non riducono il patrimonio ma generano uno scambio di posizioni all'attivo del bilancio. Gli ammortamenti sugli investimenti effettuati nel periodo in rassegna figurano invece nel conto

Transazioni straordinarie

Le entrate straordinarie nel conto di finanziamento (738 mio.) provengono dalla vendita all'asta delle licenze di telefonia mobile. Esse sono espese nel conto economico come ricavi straordinari per un importo di pari entità e senza alcuna delimitazione temporale.

economico come spese senza incidenza sul finanziamento (perdita di valore). I contributi (non rimborsabili) agli investimenti sono indicati come investimento, ma sono interamente rettificati poiché sono iscritti all'attivo presso il beneficiario. Con le rettificazioni si tiene dunque conto delle diminuzioni di valore di crediti, mutui e partecipazioni intervenute nel periodo in osservazione. Esse determinano una correzione dei valori contabili. Sono prese in considerazione anche le differenze nella valutazione delle partecipazioni rilevanti (variazione del valore equity).

Nelle spese senza incidenza sul finanziamento rientrano anche gli *accantonamenti*. Questi sono costituiti per eventi già avvenuti che provocano, con ogni probabilità, uscite future. Il conto economico comprende inoltre *prelievi dal magazzino* – senza incidenza sul finanziamento – *di prodotti semilavorati e finiti* fabbricati o acquistati in un periodo precedente e che hanno comportato corrispondenti uscite.

Nel 2012 il volume del computo delle prestazioni ha raggiunto 2,6 miliardi e ha quindi superato leggermente quello dell'anno precedente. Il volume del computo leggermente inferiore nell'ambito dell'alloggiamento è una conseguenza della riduzione del parco immobiliare di armasuisse. Il volume per l'informatica è rimasto stabile rispetto al 2011, nonostante rispetto al preventivo risulti, come già negli anni precedenti, un volume significativamente maggiore, ovvero del 12 per cento, a causa di mandati di prestazione a breve termine.

Computo delle prestazioni tra unità amministrative

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Totale computo delle prestazioni	2 643	2 644	2 620	-22	-0,8
Alloggiamento	1 670	1 664	1 652	-18	-1,1
armasuisse Immobili	1 226	1 196	1 187	-39	-3,2
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	444	468	465	21	4,7
Informatica	593	533	595	2	0,3
Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	424	351	398	-25	-6,0
Rimanenti fornitori di prestazioni TIC	170	181	197	27	16,1
Esercizio e ripristino di immobili	247	275	240	-7	-2,7
Rimanenti prestazioni computate	132	172	133	1	0,8
Prestazioni di servizi	83	117	88	5	5,6
Vendite	49	54	46	-4	-7,3

Il volume del computo riferito all'alloggiamento (-18 mio.) è dovuto alla riduzione degli immobili di armasuisse, che è una conseguenza della riduzione continua del parco immobiliare (nucleo fondamentale) secondo le prescrizioni politiche. La tendenza andrà quindi consolidandosi.

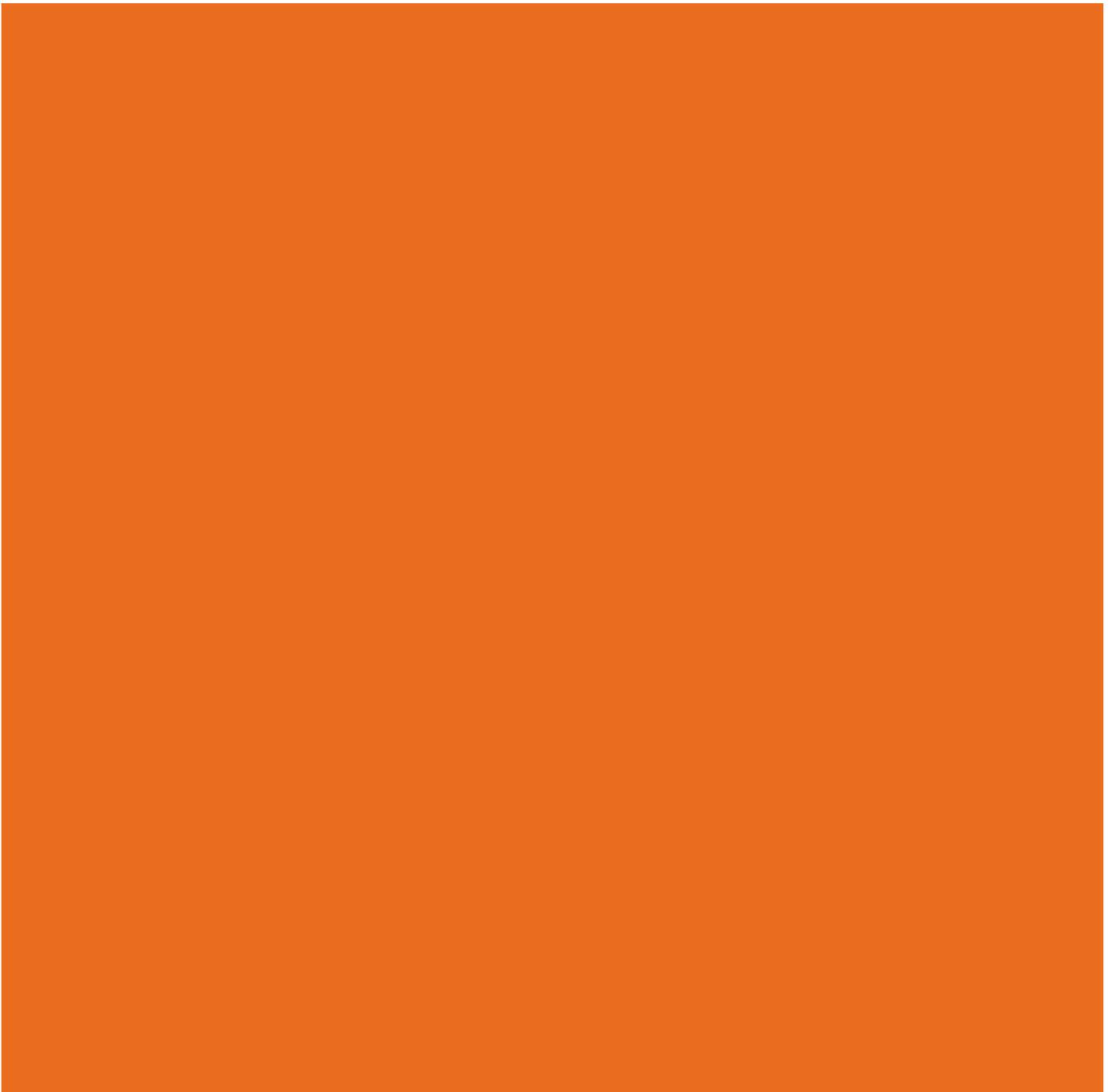
Rispetto all'anno precedente il volume del computo nell'informatica (UFIT) è diminuito a causa della riduzione della domanda di prestazioni di progetti (-25 mio.). Per i restanti fornitori di prestazioni TIC (+27 mio.) sono sorti costi più elevati soprattutto in seno al DFAE per la comunicazione all'estero (rinnovo della rete KOMBV 4). Oltre a ciò, presso il DDPS si è registrato un aumento in conseguenza dell'adeguamento dei prezzi del computo per la gestione del sistema IT.

L'importante scarto dal preventivo (+62 mio. o +12 %) è da ricondurre principalmente a progetti realizzati nel corso dell'anno anche se non programmati. La concretizzazione e quindi la decisione di sourcing a favore del fornitore di prestazioni TIC interno alla Confederazione è avvenuta, come anche negli anni precedenti, in parte solo durante l'esecuzione del preventivo. Il computo delle prestazioni per gestione e manutenzione di immobili è risultato di 35 milioni più basso dei valori di preventivo. In seno alla Difesa è stato possibile fornire meno prestazioni a favore di armasuisse a causa della scarsa disponibilità di personale.

Criteri per il computo delle prestazioni (CP)

Per favorire la trasparenza dei costi nell'Amministrazione federale alcune prestazioni vengono computate tra le unità amministrative con incidenza sui crediti. Secondo quanto disposto dall'articolo 41 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01) le prestazioni computabili sono definite e vengono elencate in un catalogo centrale del settore delle prestazioni. Vengono computate unicamente prestazioni che soddisfano cumulativamente i tre criteri seguenti:

- *importanza*: il volume annuo complessivo delle prestazioni computabili presso il fornitore di prestazioni (FP) supera 500 000 franchi;
- *influenzabilità*: vengono computate unicamente prestazioni attribuibili direttamente a un beneficiario di prestazioni (BP) e che sono dallo stesso influenzabili. Il BP deve avere dunque la possibilità di controllare attraverso il suo comportamento la quantità o la qualità e, di conseguenza, i costi delle prestazioni che acquista;
- *carattere commerciale*: rientrano nelle prestazioni computabili quelle che in linea di principio il BP potrebbe acquistare anche da terzi all'esterno dell'Amministrazione federale.



A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)

Mio. CHF	Conto di finanziamento			Conto economico			Bilancio	
	Risultato ordinario dei finanziamenti	Entrate ordinarie	Uscite ordinarie	Risultato ordinario	Ricavi ordinari	Spese ordinarie	Capitale proprio	Debito lordo
2012	1 262	62 997	61 736	1 705	64 041	62 336	-24 999	112 406
2011	1 912	64 245	62 333	3 013	65 693	62 680	-27 400	110 516
2010	3 568	62 833	59 266	4 139	63 523	59 385	-29 502	110 561
2009	2 721	60 949	58 228	6 420	64 146	57 726	-33 869	110 924
2008	7 297	63 894	56 598	7 461	64 047	56 587	-41 187	121 771
2007	4 127	58 092	53 965	3 711	58 000	54 289	-81 742	120 978
2006	2 534	54 911	52 377	2	55 230	55 228	-91 010	123 593
2005	-121	51 282	51 403	-2 646	51 871	54 517	-94 208	130 339
2004	-1 656	48 629	50 285	-5 721	49 037	54 758	-92 910	126 685
2003	-2 801	47 161	49 962	-6 905	47 435	54 340	-86 568	123 711
2002	-2 629	47 405	50 033	-6 449	46 815	53 264	-79 663	122 366
2001	-225	48 911	49 135	-4 862	46 914	51 776	-76 055	106 812
2000	3 970	51 101	47 131	964	50 616	49 653	-70 423	108 110
1999	-2 352	43 016	45 368	-4 153	43 353	47 506	-71 968	102 254
1998	-858	44 134	44 992	-1 678	45 262	46 941	-52 917	109 620
1997	-5 269	38 852	44 122	-5 375	38 343	43 718	-52 581	97 050
1996	-3 743	39 477	43 220	-5 003	39 429	44 431	-47 206	88 418
1995	-3 263	37 266	40 528	-5 014	37 400	42 415	-41 583	82 152
1994	-5 102	36 239	41 341	-5 693	36 623	42 316	-36 569	75 714
1993	-7 818	32 782	40 600	-6 251	33 617	39 868	-30 875	67 520
1992	-2 863	34 953	37 816	-4 031	35 515	39 545	-24 624	55 297
1991	-2 012	33 490	35 501	-3 122	34 091	37 213	-20 594	43 915
1990	1 058	32 673	31 616	-301	32 933	33 234	-17 493	38 509

Note:

- ricavi e spese ordinari fino al 2006 (prima dell'introduzione del NMC) secondo conto economico statistico;
- fino al 2006 (prima dell'introduzione del NMC) il disavanzo di bilancio è esposto nel capitale proprio. Dopo l'introduzione del NMC (2007), oltre al disavanzo di bilancio, il capitale proprio comprende anche i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, i fondi speciali e le riserve da preventivi globali.

A02 Bilancio straordinario (conto di finanziamento)

Bilancio straordinario secondo il freno all'indebitamento

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie	20 680	Uscite straordinarie	21 724
2012	Nuova attribuzione frequenze telefonia mobile	738	–	–
2011	Vendita Sapomp Wohnbau AG	256	Contributo di risanamento cassa pensioni FFS	1 148
	Vendita di azioni Swisscom	34	Fondo infrastrutturale	850
2010	–	–	Ridistribuzione tassa CO ₂ sui combustibili	427
2009	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	6 807	–	–
	Tassa CO ₂ sui combustibili	217		
2008	Tassa CO ₂ sui combustibili	219	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	5 928
	Ripresa di Swiss da parte di Lufthansa	64	Fondo infrastrutturale	2 600
			Settore dell'asilo e dei rifugiati	113
			Passaggio alla NPC	1 546
			PUBLICA	954
2007	Vendita di azioni Swisscom	754	Ricavo dalla vendita di oro	7 038
2006	Vendita di azioni Swisscom	3 203	–	–
2005	Vendita di azioni Swisscom	1 350	–	–
	Ricavo dalla vendita di oro	7 038		
2004	–	–	Riserve matematiche PPRS Posta	204
			Riserve matematiche professori PF	846
			Riserve matematiche Skyguide	20
			Aumento del capitale azionario di Skyguide	50
2003	–	–	–	–

Bilancio straordinario prima dell'introduzione del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie		Uscite straordinarie	
2002	Vendita di azioni Swisscom	3 703	Mantenimento dell'esercizio di volo	689
2001	Entrate da licenze UMTS	203	Mantenimento dell'esercizio di volo	1 080
2000	Entrate da licenze WLL	582	–	–
1999	–	–	Programma congiunturale 1997	288
1998	Entrata in borsa di Swisscom	2 940	Concentrazione di pagamenti FFS	1 598
1997	–	–	–	–
1996	–	–	Concentrazione di pagamenti per riduzione dei premi LAMal	620

Nota: il freno all'indebitamento è stato applicato per la prima volta nel quadro del Preventivo 2003. Le transazioni straordinarie secondo il freno all'indebitamento sono state approvate dal Parlamento. L'elenco delle transazioni straordinarie anteriori all'introduzione del freno all'indebitamento ha scopi meramente statistici e non ha nessun effetto pregiudizievole.

A03 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
1 Entrate totali	64 177	67 973	62 833	64 535	64 751	63 735	-800	-1,2
2 Entrate straordinarie	283	7 024	-	290	634	738		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	63 894	60 949	62 833	64 245	64 117	62 997	-1 248	-1,9
4 Fattore congiunturale	0,983	1,018	1,013	1,007	1,007	1,012	0,005	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	62 808	62 046	63 650	64 695	64 565	63 753	-942	-1,5
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	1 086	-1 097	-817	-450	-449	-756		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	11 141	-	427	1 998	-	-		
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	-	-	-	-	-	-		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	-	-	-	-	-	-		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	-	-	416	166	435	435		
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	73 949	62 046	63 662	66 527	64 131	63 319	-3 209	-4,8
12 Uscite totali secondo C/P	67 739	58 228	59 693	64 331	64 131	61 736	-2 595	-4,0
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	6 210	3 818	3 969	2 197	0	1 583		

A03 Stato del conto di compensazione

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
14 Stato del conto di compensazione al 31.12 dell'anno precedente	2 616	8 827	12 645	15 614	17 811		
15 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione) [=8]	-	-	-	-	-		
16 Differenza (art. 16 LFC) [=13]	6 210	3 818	3 969	2 197	1 583		
17 Totale intermedio [17=14+15+16]	8 827	12 645	16 614	17 811	19 394	1 583	8,9
18 Riduzione del conto di compensazione (art. 66 LFC)	-	-	-	-	-		
19 Entrata in vigore della norma complementare (art. 66 LFC)	-	-	-1 000	-	-		
20 Stato del conto di compensazione al 31.12 [20=17+18+19]	8 827	12 645	15 614	17 811	19 394	1 583	8,9

A03 Stato del conto di ammortamento

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
21 Stato del conto di ammortamento al 31.12 dell'anno precedente	-	-	-	416	-1 127		
22 Uscite straordinarie (art. 17a LFC)	-	-	-	1 998	-		
23 Entrate straordinarie (art. 17a LFC)	-	-	-	290	738		
24 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento) [=9]	-	-	-	-	-		
25 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale) [=10]	-	-	416	166	435		
26 Stato del conto di ammortamento al 31.12 [26=21-22+23+24+25]	-	-	416	-1 127	46	1 173	104,1

B11 Entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C assoluta	2011 in %
Entrate ordinarie	63 894	60 949	62 833	64 245	64 117	62 997	-1 248	-1,9
Entrate fiscali	58 752	55 890	58 157	58 996	59 914	58 788	-208	-0,4
Imposta federale diretta	17 513	17 877	17 886	17 891	18 759	18 342	451	2,5
Imposta preventiva	6 460	4 380	4 723	4 861	4 186	4 335	-526	-10,8
Tasse di bollo	2 975	2 806	2 855	2 857	2 445	2 136	-721	-25,2
Imposta sul valore aggiunto	20 512	19 830	20 672	21 642	22 550	22 050	408	1,9
Altre imposte sul consumo	7 517	7 279	7 602	7 341	7 435	7 543	202	2,8
Imposte sugli oli minerali	5 222	5 183	5 134	5 020	5 090	5 033	13	0,3
Imposta sul tabacco	2 186	1 987	2 356	2 208	2 233	2 397	188	8,5
Imposta sulla birra	110	110	112	113	112	113	1	0,7
Tasse sul traffico	2 137	2 114	2 210	2 323	2 323	2 293	-30	-1,3
Imposta sugli autoveicoli	363	312	373	408	370	412	4	0,9
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	333	351	347	360	353	352	-8	-2,1
Tassa sul traffico pesante	1 441	1 452	1 490	1 555	1 600	1 529	-26	-1,6
Dazi	1 017	1 033	1 079	1 046	1 060	1 044	-2	-0,2
Tassa sulle case da gioco	455	415	381	376	395	329	-47	-12,4
Tasse d'incentivazione	163	151	748	660	761	716	57	8,6
Tassa d'incentivazione sui COV	135	124	123	127	125	125	-1	-1,2
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	0	0	-	-	-	-	-	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	28	27	36	35	36	35	0	-0,2
Tassa d'incentivazione CO2	-	-	589	498	600	556	58	11,7
Rimanenti entrate fiscali	3	4	0	-	-	-	-	-
Regalie e concessioni	1 331	1 354	1 391	1 410	924	938	-472	-33,5
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	235	246	243	269	275	267	-3	-0,9
Distribuzione dell'utile BNS	833	833	833	833	333	333	-500	-60,0
Aumento della circolazione monetaria	42	53	74	54	87	87	33	61,9
Entrate da vendite all'asta di contingenti	196	187	209	221	196	218	-2	-1,1
Rimanenti regalie e concessioni	25	35	32	33	33	33	0	0,0
Entrate finanziarie	1 719	1 608	1 233	1 601	1 337	1 328	-273	-17,1
Entrate a titolo di interessi	715	535	360	369	496	353	-15	-4,2
Investimenti finanziari	298	34	11	24	53	40	16	66,2
Mutui	180	240	67	64	165	58	-6	-9,3
Anticipo al Fondo FTP	226	177	204	193	194	176	-16	-8,6
Rimanenti entrate a titolo di interessi	11	84	77	88	83	79	-9	-9,9
Utili di corso del cambio	91	49	82	169	-	107	-62	-36,9
Entrate da partecipazioni	905	771	790	838	840	867	29	3,5
Rimanenti entrate finanziarie	8	254	1	226	1	1	-225	-99,6
Rimanenti entrate correnti	1 840	1 802	1 720	1 645	1 691	1 721	76	4,6
Ricavi e tasse	1 441	1 396	1 272	1 200	1 247	1 251	52	4,3
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	140	148	155	157	170	160	3	1,9
Emolumenti	305	227	217	225	244	241	16	7,2
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	78	79	78	76	68	78	1	1,9
Vendite	183	148	128	101	74	91	-10	-9,5
Rimborsi	186	198	108	132	116	130	-2	-1,3
Fiscalità del risparmio UE	147	166	120	97	135	114	17	17,2
Diversi ricavi e tasse	402	430	466	411	440	436	25	6,2
Diverse entrate	399	406	447	445	443	469	24	5,5
Entrate da immobili	354	348	376	361	380	386	25	7,0
Diverse altre entrate	45	59	71	84	63	83	-1	-1,0
Entrate per investimenti	252	295	333	593	252	222	-371	-62,5
Alienazione di investimenti materiali	46	74	78	45	62	50	4	9,6
Restituzione di mutui	202	212	237	186	189	172	-14	-7,6
Rimanenti entrate per investimenti	4	9	18	362	-	1	-361	-99,9

B12 Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Entrate ordinarie	2,7	3,7	2,3	5,3	2,5	-1,9
Entrate fiscali	2,4	5,0	2,7	5,3	2,6	-0,4
Imposta federale diretta	4,7	6,3	4,2	5,5	3,8	2,5
Imposta preventiva	-16,0	-5,1	-0,3	26,7	3,5	-10,8
Tasse di bollo	-3,1	16,4	-4,3	3,3	-1,1	-25,2
Imposta sul valore aggiunto	5,6	4,9	3,3	3,5	2,4	1,9
Altre imposte sul consumo	7,6	3,9	0,4	2,3	-0,1	2,8
Imposte sugli oli minerali	7,5	3,1	0,2	1,0	-0,3	0,3
Imposta sul tabacco	8,1	6,4	0,8	5,6	0,3	8,5
Imposta sulla birra	8,8	1,1	0,2	0,4	1,3	0,7
Tasse sul traffico	6,7	15,7	15,6	9,6	3,6	-1,3
Imposta sugli autoveicoli	-	-	-0,8	4,0	3,3	0,9
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	6,7	2,6	1,2	1,9	2,8	-2,1
Tassa sul traffico pesante	6,8	0,3	40,2	17,5	3,9	-1,6
Traffico combinato	-	-	-	-100,0	-	-
Dazi	-0,5	-3,3	0,0	-0,2	0,1	-0,2
Tassa sulle case da gioco	-14,5	-12,3	300,1	24,1	-4,3	-12,4
Tasse d'incentivazione	-	-	738,6	4,2	43,5	8,6
Tassa d'incentivazione sui COV	-	-	-	5,0	0,0	-1,2
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	-	-	39,0	41,8	-100,0	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	-	-	-	1,1	5,5	-0,2
Tassa d'incentivazione CO2	-	-	-	-	-	11,7
Rimanenti entrate fiscali	-5,5	-16,6	-29,1	-48,8	-100,0	-
Regalie e concessioni	-0,6	11,9	12,0	6,3	1,2	-33,5
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	-5,1	-0,8	3,2	7,1	4,9	-0,9
Distribuzione dell'utile BNS	-	25,7	13,6	-	-	-60,0
Aumento della circolazione monetaria	-	-	-	-	4,4	61,9
Entrate da vendite all'asta di contingenti	-	-	-	75,0	3,3	-1,1
Rimanenti regalie e concessioni	-26,5	-27,4	10,3	13,8	-10,1	0,0
Entrate finanziarie	23,8	-8,6	-8,9	11,2	5,8	-17,1
Entrate a titolo di interessi	18,1	-17,1	-16,6	19,2	-13,7	-4,2
Investimenti finanziari	17,0	-8,9	-28,6	30,9	-48,1	66,2
Mutui	19,6	-26,5	-2,7	-7,6	-18,5	-9,3
Anticipo al Fondo FTP	-	-	-	-	1,6	-8,6
Rimanenti entrate a titolo di interessi	12,2	-14,1	-10,4	-16,2	78,4	-9,9
Utili di corso del cambio	-	-	-	-	16,4	-36,9
Entrate da partecipazioni	366,0	15,3	-1,2	0,1	13,3	3,5
Rimanenti entrate finanziarie	-	-	-22,4	101,2	97,8	-99,6
Rimanenti entrate correnti	-5,5	-16,9	-0,4	11,3	-1,8	4,6
Ricavi e tasse	4,8	-1,7	-0,5	6,4	-3,6	4,3
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	2,8	-1,2	3,3	-7,9	3,4	1,9
Emolumenti	2,0	5,8	-1,9	3,6	-6,4	7,2
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	6,6	-36,4	-0,6	12,7	1,1	1,9
Vendite	0,3	-6,6	8,7	15,8	-15,8	-9,5
Rimborsi	4,2	-0,6	-8,1	-10,0	3,9	-1,3
Fiscalità del risparmio UE	-	-	-	-	-5,3	17,2
Diversi ricavi e tasse	15,0	17,7	1,1	9,9	-2,3	6,2
Diverse entrate	-11,8	-53,6	2,9	54,9	4,3	5,5
Entrate da immobili	4,9	2,3	2,8	55,4	3,1	7,0
Diverse altre entrate	-12,2	-70,5	3,2	52,2	10,7	-1,0
Entrate per investimenti	61,1	16,3	-5,9	-16,3	12,9	-62,5
Alienazione di investimenti materiali	33,0	4,7	-14,6	26,1	-11,7	9,6
Restituzione di mutui	66,2	17,2	-5,5	-20,2	-10,4	-7,6
Rimanenti entrate per investimenti	-2,2	8,9	-9,6	26,7	325,4	-99,9

B13 Struttura delle entrate secondo gruppi di conti

Quota in % delle entrate ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Entrate ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Entrate fiscali	86,8	89,1	90,4	92,3	92,0	93,3
Imposta federale diretta	23,7	23,5	24,0	25,2	28,2	29,1
Imposta preventiva	8,1	7,7	5,8	7,0	8,1	6,9
Tasse di bollo	5,6	6,4	6,7	5,3	4,6	3,4
Imposta sul valore aggiunto	29,0	32,0	34,8	35,0	32,8	35,0
Altre imposte sul consumo	14,7	14,8	13,8	13,5	11,8	12,0
Imposte sugli oli minerali	11,2	10,9	10,1	9,4	8,2	8,0
Imposta sul tabacco	3,3	3,6	3,5	4,0	3,5	3,8
Imposta sulla birra	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Tasse sul traffico	1,0	1,6	2,7	3,4	3,5	3,6
Imposta sugli autoveicoli	–	0,5	0,7	0,6	0,6	0,7
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	0,6	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6
Tassa sul traffico pesante	0,4	0,4	1,3	2,1	2,4	2,4
Traffico combinato	–	–	0,1	0,0	–	–
Dazi	3,4	2,4	2,1	1,9	1,7	1,7
Tassa sulle case da gioco	0,0	0,0	0,2	0,7	0,6	0,5
Tasse d'incentivazione	–	0,0	0,2	0,3	0,7	1,1
Tassa d'incentivazione sui COV	–	–	0,2	0,2	0,2	0,2
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	–	0,0	0,0	0,0	0,0	–
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	–	–	0,0	0,1	0,1	0,1
Tassa d'incentivazione CO2	–	–	–	–	0,4	0,9
Rimanenti entrate fiscali	1,2	0,7	0,1	0,0	0,0	–
Regalie e concessioni	1,0	1,3	1,7	2,4	2,2	1,5
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Distribuzione dell'utile BNS	0,4	0,8	1,2	1,7	1,3	0,5
Aumento della circolazione monetaria	–	–	–	0,0	0,1	0,1
Entrate da vendite all'asta di contingenti	–	–	0,0	0,2	0,3	0,3
Rimanenti regalie e concessioni	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
Entrate finanziarie	3,7	3,3	2,3	1,9	2,4	2,1
Entrate a titolo di interessi	3,3	2,5	1,2	0,8	0,8	0,6
Investimenti finanziari	1,4	1,2	0,5	0,4	0,1	0,1
Mutui	1,8	1,2	0,6	0,3	0,2	0,1
Anticipo al Fondo FTP	–	–	–	0,2	0,3	0,3
Rimanenti entrate a titolo di interessi	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1
Utili di corso del cambio	–	–	–	0,0	0,2	0,2
Entrate da partecipazioni	0,3	0,7	1,1	1,1	1,3	1,4
Rimanenti entrate finanziarie	–	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0
Rimanenti entrate correnti	7,9	3,2	2,3	2,7	2,8	2,7
Ricavi e tasse	3,2	2,4	2,1	2,4	2,1	2,0
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	0,5	0,4	0,4	0,3	0,2	0,3
Emolumenti	0,6	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	0,8	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Vendite	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1
Rimborsi	0,7	0,7	0,4	0,4	0,2	0,2
Fiscalità del risparmio UE	–	–	–	0,1	0,2	0,2
Diversi ricavi e tasse	0,4	0,5	0,5	0,7	0,7	0,7
Diverse entrate	4,7	0,8	0,1	0,3	0,7	0,7
Entrate da immobili	0,1	0,1	0,1	0,2	0,6	0,6
Diverse altre entrate	4,5	0,6	0,0	0,0	0,1	0,1
Entrate per investimenti	0,7	3,1	3,4	0,7	0,6	0,4
Alienazione di investimenti materiali	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Restituzione di mutui	0,5	2,9	3,2	0,6	0,3	0,3
Rimanenti entrate per investimenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0

B21 Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Uscite ordinarie	56 598	58 228	59 266	62 333	64 131	61 736	-597	-1,0
Uscite proprie	9 107	9 533	9 487	9 789	10 311	9 940	150	1,5
Uscite per il personale	4 555	4 828	4 894	4 945	5 278	5 070	125	2,5
Retribuzione del personale	3 761	3 954	3 998	4 024	4 249	4 111	87	2,2
Contributi del datore di lavoro	612	752	781	804	896	842	38	4,7
Prestazioni del datore di lavoro	107	41	53	47	51	39	-9	-18,1
Rimanenti uscite per il personale	76	80	62	70	81	79	10	13,7
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 323	3 611	3 592	3 682	3 996	3 873	192	5,2
Uscite per materiale e merci	46	41	46	39	53	39	-1	-2,3
Uscite d'esercizio	2 968	3 164	3 126	3 233	3 500	3 371	137	4,2
Immobili	249	288	287	282	300	292	10	3,6
Pigioni e fitti	152	151	149	176	170	170	-5	-3,1
Informatica	434	482	470	496	549	471	-25	-5,0
Uscite per consulenza	262	252	239	222	266	232	10	4,5
Uscite d'esercizio dell'esercito	796	809	863	928	1 001	967	39	4,2
Perdite su crediti	208	195	189	217	173	287	70	32,3
Rimanenti uscite d'esercizio	866	987	929	913	1 041	951	38	4,2
Manutenzione corrente delle strade nazionali	309	405	420	409	443	464	55	13,5
Uscite per l'armamento	1 228	1 095	1 001	1 163	1 037	997	-166	-14,3
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	147	120	111	95	105	86	-9	-9,5
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	290	292	316	307	396	317	10	3,3
Materiale d'armamento	792	683	575	761	536	594	-167	-22,0
Uscite correnti a titolo di riversamento	37 146	38 194	39 536	42 494	43 554	42 882	388	0,9
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7 414	7 116	7 705	8 549	8 874	8 687	138	1,6
Partecipazioni dei Cantoni	4 665	4 388	4 436	4 466	4 564	4 477	11	0,2
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 619	2 596	2 694	3 519	3 826	3 734	215	6,1
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	130	132	576	564	483	477	-87	-15,5
Indennizzi a enti pubblici	773	780	801	856	976	1 036	180	21,0
Contributi a istituzioni proprie	2 573	2 723	2 850	2 971	3 078	3 093	122	4,1
Contributi a terzi	12 646	13 290	13 616	14 316	14 883	14 594	278	1,9
Perequazione finanziaria	2 725	2 808	2 901	3 049	3 102	3 102	53	1,7
Organizzazioni internazionali	1 465	1 497	1 602	1 760	1 812	1 824	64	3,6
Vari contributi a terzi	8 456	8 985	9 114	9 507	9 970	9 668	162	1,7
Contributi ad assicurazioni sociali	13 740	14 285	14 564	15 802	15 743	15 472	-330	-2,1
AVS / AI / AD	10 550	10 918	11 055	12 124	11 853	11 711	-413	-3,4
Altre assicurazioni sociali	3 190	3 367	3 508	3 677	3 890	3 761	84	2,3

B21 Uscite secondo gruppi di conti
continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
Uscite finanziarie	3 791	3 255	2 972	2 605	2 889	1 906	-699	-26,8
Uscite a titolo di interessi	3 660	3 135	2 834	2 380	2 773	1 736	-644	-27,1
Prestiti	3 270	2 896	2 595	2 178	2 480	1 610	-568	-26,1
Crediti contabili a breve termine	141	1	3	5	72	-	-5	-100,0
Rimanenti uscite a titolo di interessi	250	238	236	196	221	126	-70	-35,9
Perdite sui corsi dei cambi	77	26	54	88	-	44	-44	-49,9
Uscite per raccolta di fondi	52	78	83	137	43	53	-84	-61,1
Rimanenti uscite finanziarie	1	16	2	0	73	73	73	n.a.
Uscite per investimenti	6 554	7 245	7 270	7 444	7 377	7 007	-437	-5,9
Investimenti materiali e scorte	2 265	2 512	2 585	2 270	2 494	2 359	89	3,9
Immobili	588	635	596	637	631	659	22	3,5
Beni mobili e scorte	341	378	283	230	285	239	10	4,2
Strade nazionali	1 336	1 499	1 706	1 403	1 579	1 461	58	4,1
Investimenti immateriali	31	39	46	50	53	47	-3	-6,2
Mutui	366	599	307	854	422	480	-374	-43,8
Partecipazioni	31	30	30	110	52	20	-90	-82,0
Contributi agli investimenti	3 861	4 065	4 302	4 160	4 355	4 101	-59	-1,4
Fondo per i grandi progetti ferroviari	1 591	1 548	1 604	1 401	1 391	1 282	-120	-8,5
Rimanenti contributi agli investimenti	2 270	2 518	2 699	2 759	2 964	2 819	60	2,2

n.a.: non attestato

B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	3,4	2,9	2,4	1,9	3,7	-1,0
Uscite proprie	0,8	-1,7	-2,6	-0,3	3,7	1,5
Uscite per il personale	2,4	0,0	-2,1	0,0	2,6	2,5
Retribuzione del personale	3,3	0,1	-2,0	0,2	2,4	2,2
Contributi del datore di lavoro	0,8	-2,4	-0,8	2,1	8,1	4,7
Prestazioni del datore di lavoro	-4,3	3,3	-7,6	-9,9	-25,1	-18,1
Rimanenti uscite per il personale	0,1	5,0	15,1	-3,5	5,9	13,7
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	-0,3	0,6	-2,1	-0,2	6,7	5,2
Uscite per materiale e merci	-	-	78,3	38,5	-3,7	-2,3
Uscite d'esercizio	-0,3	0,5	-2,2	-0,5	3,7	4,2
Immobili	-2,2	-1,6	-7,0	-15,6	5,2	3,6
Pigioni e fitti	7,5	2,2	-0,6	-0,2	7,2	-3,1
Informatica	8,7	0,0	-4,1	13,2	13,9	-5,0
Uscite per consulenza	5,5	34,0	11,0	4,0	-17,0	4,5
Uscite d'esercizio dell'esercito	-7,8	5,9	-0,9	-3,3	7,0	4,2
Perdite su crediti	-	-	-	-	-0,8	32,3
Rimanenti uscite d'esercizio	3,6	-5,4	-4,5	-4,3	5,6	4,2
Manutenzione corrente delle strade nazionali	-	-	-	-	-	13,5
Uscite per l'armamento	-0,8	-9,4	-5,7	-1,6	-0,1	-14,3
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	-10,0	-5,9	13,3	-0,6	-10,0	-9,5
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	-5,2	-9,1	0,6	0,1	1,5	3,3
Materiale d'armamento	1,2	-9,7	-9,4	-2,4	0,9	-22,0
Uscite correnti a titolo di riversamento	4,6	4,2	3,9	2,9	4,8	0,9
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	2,8	12,9	6,4	7,5	-0,2	1,6
Partecipazioni dei Cantoni	2,8	5,1	4,8	7,1	-7,1	0,2
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	-	-	10,5	7,4	9,2	6,1
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	-	-	-	50,7	40,0	-15,5
Indennizzi a enti pubblici	-12,0	11,2	1,6	21,8	-3,0	21,0
Contributi a istituzioni proprie	5,0	-29,3	33,1	5,0	4,1	4,1
Contributi a terzi	4,5	8,2	-0,7	-1,8	10,2	1,9
Perequazione finanziaria	-	-	-	-	-	1,7
Organizzazioni internazionali	5,0	7,4	7,3	18,6	7,9	3,6
Vari contributi a terzi	4,5	8,2	-1,1	-3,7	3,1	1,7
Contributi ad assicurazioni sociali	6,0	3,0	4,2	2,7	4,2	-2,1
AVS / AI / AD	6,3	4,8	4,3	2,5	4,5	-3,4
Altre assicurazioni sociali	5,5	-1,8	4,0	3,3	3,3	2,3
Uscite finanziarie	11,1	4,2	-0,8	2,8	-10,2	-26,8
Uscite a titolo di interessi	10,7	3,9	-2,1	4,0	-11,3	-27,1
Prestiti	24,9	8,0	2,5	9,6	-9,9	-26,1
Crediti contabili a breve termine	34,4	-17,2	-41,4	77,8	-60,3	-100,0
Rimanenti uscite a titolo di interessi	-2,9	3,4	-7,2	-24,5	-11,4	-35,9
Perdite sui corsi dei cambi	-	-	-	-	12,8	-49,9
Uscite per raccolta di fondi	49,7	17,6	26,5	-25,7	11,4	-61,1
Rimanenti uscite finanziarie	-	-	-	-	-75,1	n.a.

B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti
continuazione

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite per investimenti	-1,0	4,7	5,6	-0,2	4,4	-5,9
Investimenti materiali e scorte	2,2	1,9	-8,6	10,4	26,9	3,9
Immobili	5,3	7,0	-19,3	28,2	1,4	3,5
Beni mobili e scorte	-0,7	-4,5	3,6	-7,2	-4,0	4,2
Strade nazionali	-	-	-	-	-	4,1
Investimenti immateriali	-	-	-	3,0	40,6	-6,2
Mutui	-12,3	-13,2	3,7	13,7	22,8	-43,8
Partecipazioni	-33,3	43,3	102,2	-14,5	33,3	-82,0
Contributi agli investimenti	0,1	6,8	7,7	-2,2	-4,3	-1,4
Fondo per i grandi progetti ferroviari	-	-	-	-	-	-8,5
Rimanenti contributi agli investimenti	0,1	6,8	7,7	-2,2	-13,7	2,2

n.a.: non attestato

B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Uscite proprie	25,4	22,0	17,6	16,1	16,0	16,1
Uscite per il personale	12,1	10,9	8,9	8,5	8,1	8,2
Retribuzione del personale	9,7	8,8	7,0	7,0	6,7	6,7
Contributi del datore di lavoro	1,7	1,4	1,2	1,0	1,2	1,4
Prestazioni del datore di lavoro	0,6	0,7	0,7	0,3	0,1	0,1
Rimanenti uscite per il personale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	7,8	7,0	5,9	5,2	6,0	6,3
Uscite per materiale e merci	–	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Uscite d'esercizio	7,8	7,0	5,9	5,2	5,3	5,5
Immobili	1,6	1,5	1,0	0,7	0,5	0,5
Pigioni e fitti	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Informatica	0,5	0,5	0,4	0,4	0,8	0,8
Uscite per consulenza	0,2	0,4	0,7	0,7	0,4	0,4
Uscite d'esercizio dell'esercizio	2,0	1,7	1,7	1,5	1,4	1,6
Perdite su crediti	–	–	–	0,1	0,3	0,5
Rimanenti uscite d'esercizio	3,1	2,6	1,8	1,5	1,6	1,5
Manutenzione corrente delle strade nazionali	–	–	–	–	0,7	0,8
Uscite per l'armamento	5,5	4,1	2,8	2,4	1,9	1,6
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	0,3	0,2	0,3	0,3	0,2	0,1
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	1,1	0,7	0,6	0,6	0,5	0,5
Materiale d'armamento	4,1	3,1	1,9	1,6	1,2	1,0
Uscite correnti a titolo di riversamento	54,6	57,6	61,8	64,4	66,6	69,5
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7,9	8,9	12,9	14,7	13,0	14,1
Partecipazioni dei Cantoni	7,9	8,2	9,0	10,1	7,6	7,3
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	–	0,7	3,8	4,3	4,8	6,0
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	–	–	0,1	0,2	0,6	0,8
Indennizzi a enti pubblici	0,9	0,8	0,9	1,6	1,4	1,7
Contributi a istituzioni proprie	6,3	3,7	4,2	4,3	4,7	5,0
Contributi a terzi	18,7	21,7	20,7	19,1	22,8	23,6
Perequazione finanziaria	–	–	–	–	4,9	5,0
Organizzazioni internazionali	0,9	1,0	1,2	2,1	2,7	3,0
Vari contributi a terzi	17,8	20,7	19,6	17,0	15,3	15,7
Contributi ad assicurazioni sociali	20,8	22,4	23,1	24,7	24,7	25,1
AVS / AI / AD	15,1	17,1	17,5	18,8	18,9	19,0
Altre assicurazioni sociali	5,7	5,4	5,5	5,9	5,8	6,1
Uscite finanziarie	7,2	7,5	7,6	7,3	5,3	3,1
Uscite a titolo di interessi	7,0	7,3	7,1	7,0	5,1	2,8
Prestiti	2,8	4,1	4,8	5,8	4,6	2,6
Crediti contabili a breve termine	1,1	0,5	0,4	0,3	0,1	–
Rimanenti uscite a titolo di interessi	3,1	2,6	1,9	1,0	0,4	0,2
Perdite sui corsi dei cambi	–	–	–	0,0	0,1	0,1
Uscite per raccolta di fondi	0,2	0,2	0,5	0,3	0,1	0,1
Rimanenti uscite finanziarie	–	–	–	0,0	0,0	0,1

B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti
continuazione

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite per investimenti	12,8	12,9	13,1	12,3	12,1	11,3
Investimenti materiali e scorte	2,1	1,7	1,1	1,3	4,1	3,8
Immobili	1,1	1,0	0,5	0,6	1,0	1,1
Beni mobili e scorte	1,0	0,7	0,6	0,6	0,5	0,4
Strade nazionali	–	–	–	–	2,5	2,4
Investimenti immateriali	–	–	0,0	0,0	0,1	0,1
Mutui	3,1	3,3	1,2	0,8	0,9	0,8
Partecipazioni	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
Contributi agli investimenti	7,6	7,9	10,7	10,1	6,9	6,6
Fondo per i grandi progetti ferroviari	–	–	–	–	2,6	2,1
Rimanenti contributi agli investimenti	7,6	7,9	10,7	10,1	4,3	4,6

B31 Uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Uscite ordinarie	56 598	58 228	59 266	62 333	64 131	61 736	-597	-1,0
Premesse istituzionali e finanziarie	2 273	2 474	2 460	2 490	2 599	2 501	11	0,4
Premesse istituzionali e finanziarie	2 273	2 474	2 460	2 490	2 599	2 501	11	0,4
Ordine e sicurezza pubblica	836	890	910	950	1 043	961	11	1,2
Diritto generale	77	75	76	77	84	82	4	5,8
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	324	339	354	397	437	390	-8	-1,9
Controlli alla frontiera	291	316	314	314	345	327	12	3,9
Tribunali	145	159	166	161	177	163	2	1,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 394	2 587	2 607	3 214	3 181	2 979	-235	-7,3
Relazioni politiche	645	712	726	720	820	713	-7	-0,9
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 642	1 723	1 761	2 358	2 100	2 106	-253	-10,7
Relazioni economiche	86	76	75	81	83	78	-3	-3,7
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	21	75	44	55	177	82	27	50,4
Difesa nazionale	4 537	4 515	4 395	4 533	4 653	4 428	-106	-2,3
Difesa nazionale militare	4 439	4 413	4 292	4 417	4 530	4 306	-112	-2,5
Cooperazione nazionale per la sicurezza	97	102	103	116	122	122	6	5,3
Educazione e ricerca	5 339	5 715	6 067	6 509	6 681	6 664	156	2,4
Formazione professionale	573	628	691	751	884	844	93	12,3
Scuole universitarie	1 655	1 765	1 833	1 891	1 927	1 923	32	1,7
Ricerca fondamentale	2 038	2 196	2 350	2 506	2 519	2 536	29	1,2
Ricerca applicata	1 043	1 099	1 164	1 331	1 322	1 334	2	0,2
Rimanente settore dell'educazione	30	28	28	29	29	28	0	-1,3
Cultura e tempo libero	429	395	413	429	476	450	20	4,8
Salvaguardia della cultura	85	92	106	104	118	116	12	11,9
Promozione della cultura e politica dei media	168	170	169	172	194	190	18	10,7
Sport	176	134	138	153	164	143	-10	-6,7
Sanità	220	276	228	210	217	212	1	0,7
Sanità	220	276	228	210	217	212	1	0,7
Previdenza sociale	17 434	18 049	18 454	20 557	21 005	20 668	111	0,5
Assicurazione per la vecchiaia	9 322	9 671	9 935	10 184	10 452	10 339	155	1,5
Assicurazione per l'invalidità	3 655	3 581	3 523	4 671	4 951	4 821	150	3,2
Assicurazione malattie	1 806	1 847	2 008	2 150	2 263	2 186	36	1,7
Prestazioni complementari	1 127	1 312	1 271	1 305	1 402	1 366	61	4,7
Assicurazione militare	252	195	216	221	230	213	-8	-3,7
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	314	406	439	941	459	456	-485	-51,5
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	99	144	126	84	93	80	-4	-4,8
Migrazione	812	842	885	937	1 084	1 145	208	22,2
Aiuto sociale e assistenza	47	53	51	64	71	61	-3	-4,5
Trasporti	7 538	8 099	8 225	8 062	8 467	8 130	68	0,8
Traffico stradale	2 458	2 678	2 914	2 589	2 843	2 841	251	9,7
Trasporti pubblici	4 989	5 325	5 215	5 341	5 444	5 129	-212	-4,0
Navigazione aerea	91	96	96	132	180	160	28	21,6
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	651	726	1 140	1 127	1 172	1 107	-20	-1,8
Protezione dell'ambiente	330	340	792	762	745	696	-67	-8,7
Protezione contro i pericoli naturali	212	257	239	247	274	264	17	7,0
Protezione della natura	96	117	96	103	137	131	28	26,9
Assetto del territorio	13	13	14	14	15	16	1	10,6

B31 Uscite secondo settori di compiti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Agricoltura e alimentazione	3 551	3 692	3 666	3 663	3 728	3 711	48	1,3
Agricoltura e alimentazione	3 551	3 692	3 666	3 663	3 728	3 711	48	1,3
Economia	405	560	591	632	563	544	-88	-13,9
Ordinamento economico	160	109	119	120	145	137	17	13,8
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	131	247	168	234	147	138	-97	-41,2
Energia	90	179	280	254	245	244	-9	-3,7
Economia forestale	25	27	24	24	26	25	1	5,5
Finanze e imposte	10 991	10 248	10 111	9 954	10 345	9 380	-574	-5,8
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 484	4 185	4 238	4 300	4 354	4 375	75	1,7
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	3 782	3 255	2 972	2 605	2 889	1 904	-702	-26,9
Perequazione finanziaria	2 725	2 808	2 901	3 049	3 102	3 102	53	1,7

B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	3,4	2,9	2,4	1,9	3,7	-1,0
Premesse istituzionali e finanziarie	3,1	2,3	7,5	0,3	3,6	0,4
Premesse istituzionali e finanziarie	3,1	2,3	7,5	0,3	3,6	0,4
Ordine e sicurezza pubblica	4,7	0,8	5,8	-1,2	4,0	1,2
Diritto generale	8,2	-11,9	11,8	-11,7	-0,3	5,8
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	5,7	4,2	9,8	-2,5	6,3	-1,9
Controlli alla frontiera	1,8	1,3	1,4	0,6	2,8	3,9
Tribunali	6,6	7,7	0,7	7,4	3,3	1,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3,5	1,3	2,5	-0,2	9,0	-7,3
Relazioni politiche	4,7	2,2	4,2	-0,3	4,1	-0,9
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1,7	1,5	1,7	3,0	10,9	-10,7
Relazioni economiche	18,0	-1,9	3,3	0,1	3,3	-3,7
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	9,7	-0,4	2,5	-38,7	16,1	50,4
Difesa nazionale	-1,4	-4,1	-1,7	-0,9	1,2	-2,3
Difesa nazionale militare	-1,2	-3,7	-1,8	-1,0	1,1	-2,5
Cooperazione nazionale per la sicurezza	-8,2	-18,3	1,6	3,2	5,0	5,3
Educazione e ricerca	4,3	1,2	2,6	3,1	6,9	2,4
Formazione professionale	5,3	-3,5	2,6	-0,4	9,7	12,3
Scuole universitarie	2,3	3,1	2,0	-8,8	4,9	1,7
Ricerca fondamentale	7,3	1,0	6,0	22,1	8,1	1,2
Ricerca applicata	3,7	2,9	0,9	8,4	7,4	0,2
Rimanente settore dell'educazione	32,5	-20,4	8,6	-4,0	-16,7	-1,3
Cultura e tempo libero	0,5	14,3	2,4	-3,7	-1,7	4,8
Salvaguardia della cultura	0,9	-3,6	2,0	2,6	2,5	11,9
Promozione della cultura e politica dei media	-4,1	31,6	1,7	-7,7	-6,6	10,7
Sport	5,9	4,7	4,5	0,0	2,3	-6,7
Sanità	7,0	0,8	4,5	10,7	-5,5	0,7
Sanità	7,0	0,8	4,5	10,7	-5,5	0,7
Previdenza sociale	6,0	7,1	3,2	2,6	5,0	0,5
Assicurazione per la vecchiaia	5,0	8,9	4,6	3,3	6,3	1,5
Assicurazione per l'invalidità	8,6	6,7	6,3	2,7	1,0	3,2
Assicurazione malattie	8,4	-2,3	4,2	3,9	-1,3	1,7
Prestazioni complementari	-0,7	-0,4	5,8	4,3	16,4	4,7
Assicurazione militare	0,8	-1,6	0,5	-2,8	-1,1	-3,7
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	24,2	97,5	-0,7	13,5	32,8	-51,5
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	4,4	19,9	-10,8	-17,9	-6,4	-4,8
Migrazione	6,3	15,1	-10,0	-4,8	4,3	22,2
Aiuto sociale e assistenza	-11,7	-3,9	20,2	20,5	7,3	-4,5
Trasporti	3,1	0,0	4,1	0,8	2,3	0,8
Traffico stradale	1,0	-0,1	0,7	-0,9	-1,5	9,7
Trasporti pubblici	4,9	2,1	6,6	2,0	4,3	-4,0
Navigazione aerea	6,0	-32,7	12,8	-4,1	10,0	21,6
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	-4,2	-0,5	4,7	3,8	14,5	-1,8
Protezione dell'ambiente	-1,2	2,4	1,5	0,5	24,2	-8,7
Protezione contro i pericoli naturali	-5,5	-8,2	9,9	7,0	3,5	7,0
Protezione della natura	-13,8	5,0	7,5	8,9	-0,9	26,9
Assetto del territorio	6,7	2,3	15,1	3,8	3,7	10,6
Agricoltura e alimentazione	3,7	4,7	-2,0	-0,8	0,4	1,3
Agricoltura e alimentazione	3,7	4,7	-2,0	-0,8	0,4	1,3

B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti
continuazione

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Economia	-9,1	-2,3	5,2	-11,6	12,3	-13,9
Ordinamento economico	8,4	1,2	9,3	7,9	-5,0	13,8
Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese	-19,7	-2,4	1,9	-14,7	16,1	-41,2
Energia	31,3	-9,8	6,9	-6,9	33,1	-3,7
Economia forestale	-3,9	1,6	6,8	-32,2	-12,4	5,5
Finanze e imposte	6,5	4,8	2,3	5,9	0,5	-5,8
Partecipazioni a entrate della Confederazione	2,1	5,6	5,5	8,4	-7,0	1,7
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	11,1	4,2	-0,8	2,8	-10,2	-26,9
Perequazione finanziaria	-	-	-	-	-	1,7

B33 Struttura delle uscite secondo settori di compiti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Premesse istituzionali e finanziarie	3,6	3,5	4,1	4,2	4,1	4,1
Premesse istituzionali e finanziarie	3,6	3,5	4,1	4,2	4,1	4,1
Ordine e sicurezza pubblica	1,6	1,5	1,6	1,5	1,5	1,6
Diritto generale	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6
Controlli alla frontiera	0,6	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5
Tribunali	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	5,0	4,5	4,8	4,4	4,6	4,8
Relazioni politiche	1,2	1,2	1,2	1,1	1,2	1,2
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	3,2	2,7	2,9	2,9	3,2	3,4
Relazioni economiche	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	0,5	0,4	0,4	0,2	0,1	0,1
Difesa nazionale	14,3	11,6	9,5	8,4	7,6	7,2
Difesa nazionale militare	13,8	11,3	9,3	8,2	7,4	7,0
Cooperazione nazionale per la sicurezza	0,5	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Educazione e ricerca	9,1	8,6	8,6	9,0	10,0	10,8
Formazione professionale	1,3	1,1	1,0	1,0	1,1	1,4
Scuole universitarie	4,6	4,4	4,4	2,9	3,0	3,1
Ricerca fondamentale	1,5	1,5	1,5	3,3	3,8	4,1
Ricerca applicata	1,6	1,5	1,5	1,8	2,0	2,2
Rimanente settore dell'educazione	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Cultura e tempo libero	0,7	1,0	1,3	0,9	0,7	0,7
Salvaguardia della cultura	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Promozione della cultura e politica dei media	0,2	0,5	0,9	0,4	0,3	0,3
Sport	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3	0,2
Sanità	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3
Sanità	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3
Previdenza sociale	25,5	29,0	29,9	31,3	31,5	33,5
Assicurazione per la vecchiaia	9,8	10,8	13,7	14,3	16,5	16,7
Assicurazione per l'invalidità	5,6	6,7	7,5	8,4	6,5	7,8
Assicurazione malattie	3,7	3,6	3,8	4,1	3,3	3,5
Prestazioni complementari	1,2	1,0	1,1	1,3	2,1	2,2
Assicurazione militare	0,7	0,6	0,5	0,5	0,4	0,3
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	2,0	3,0	0,4	0,6	0,9	0,7
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	0,5	0,7	0,7	0,3	0,2	0,1
Migrazione	2,0	2,6	2,2	1,7	1,5	1,9
Aiuto sociale e assistenza	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Trasporti	14,8	14,2	14,0	14,2	13,5	13,2
Traffico stradale	6,9	6,1	5,9	5,3	4,5	4,6
Trasporti pubblici	7,1	7,9	8,0	8,7	8,8	8,3
Navigazione aerea	0,8	0,3	0,2	0,2	0,2	0,3
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1,2	1,1	1,2	1,2	1,5	1,8
Protezione dell'ambiente	0,7	0,7	0,7	0,6	0,9	1,1
Protezione contro i pericoli naturali	0,4	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4
Protezione della natura	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2
Assetto del territorio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Agricoltura e alimentazione	8,0	8,6	7,6	7,0	6,2	6,0
Agricoltura e alimentazione	8,0	8,6	7,6	7,0	6,2	6,0

B33 Struttura delle uscite secondo settori di compiti

continuazione

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Economia	1,6	1,3	1,4	0,8	0,9	0,9
Ordinamento economico	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	0,8	0,5	0,5	0,3	0,3	0,2
Energia	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,4
Economia forestale	0,4	0,3	0,4	0,1	0,0	0,0
Finanze e imposte	14,3	14,9	15,7	16,7	17,5	15,2
Partecipazioni a entrate della Confederazione	7,1	7,4	8,2	9,4	7,3	7,1
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	7,2	7,5	7,6	7,3	5,3	3,1
Perequazione finanziaria	-	-	-	-	4,9	5,0

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2012

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Totale Consuntivo 2012	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazio- nale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	61 736	2 501	961	2 979	4 428	6 664	450
Uscite proprie	9 940	2 126	766	697	3 947	246	123
Uscite per il personale	5 070	1 325	670	552	1 422	150	88
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 873	796	101	147	1 532	96	36
Uscite per l'armamento	997	-	-	-	997	-	-
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	-	5	-4	-2	-4	0	-
Uscite correnti a titolo di riversamento	42 882	29	146	2 205	109	6 169	294
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 687	-	-	-	-	-	-
Indennizzi a enti pubblici	1 036	-	61	-	15	0	4
Contributi a istituzioni proprie	3 093	-	-	-	-	2 375	126
Contributi a terzi	14 594	29	85	2 205	94	3 794	164
Contributi ad assicurazioni sociali	15 472	-	-	-	-	-	-
Uscite finanziarie	1 906	2	-	0	0	0	0
Uscite per investimenti	7 007	343	49	77	372	249	32
Investimenti materiali e scorte	2 359	334	24	0	372	148	2
Investimenti immateriali	47	9	6	2	-	0	-
Mutui	480	-	-	55	-	-	-
Partecipazioni	20	-	-	20	-	-	-
Contributi agli investimenti	4 101	-	19	-	-	101	30

continuazione

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Protezione ambiente e assetto del territorio	Agri- cultura e alimenta- zione	Economia	Finanze e imposte
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	212	20 668	8 130	1 107	3 711	544	9 380
Uscite proprie	125	450	714	171	121	178	274
Uscite per il personale	62	302	179	106	89	126	-
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	63	148	531	65	32	52	274
Uscite per l'armamento	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	-	0	4	0	-	0	-
Uscite correnti a titolo di riversamento	82	20 207	2 230	601	3 444	164	7 202
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	-	3 734	376	477	-	-	4 101
Indennizzi a enti pubblici	-	926	24	4	2	-	-
Contributi a istituzioni proprie	15	-	577	-	-	-	-
Contributi a terzi	67	160	1 253	120	3 357	164	3 102
Contributi ad assicurazioni sociali	-	15 388	-	-	84	-	-
Uscite finanziarie	-	0	0	-	-	0	1 904
Uscite per investimenti	4	11	5 186	335	146	202	-
Investimenti materiali e scorte	2	1	1 468	2	4	3	-
Investimenti immateriali	0	4	24	0	0	0	-
Mutui	-	7	362	-	55	2	-
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
Contributi agli investimenti	2	0	3 332	333	87	197	-

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2011

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Totale Consuntivo 2011	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazio- nale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	62 333	2 490	950	3 214	4 533	6 509	429
Uscite proprie	9 789	2 123	758	671	4 054	238	118
Uscite per il personale	4 945	1 309	661	532	1 403	142	85
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 682	815	99	139	1 486	96	33
Uscite per l'armamento	1 163	-	-	-	1 163	-	-
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	-	-1	-2	0	3	0	-
Uscite correnti a titolo di riversamento	42 494	31	150	2 053	152	5 977	286
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 549	-	-	-	-	-	-
Indennizzi a enti pubblici	856	-	65	-	14	0	4
Contributi a istituzioni proprie	2 971	-	-	-	-	2 339	73
Contributi a terzi	14 316	31	85	2 053	138	3 638	210
Contributi ad assicurazioni sociali	15 802	-	-	-	-	-	-
Uscite finanziarie	2 605	-	-	0	0	0	0
Uscite per investimenti	7 444	336	42	490	327	294	25
Investimenti materiali e scorte	2 270	319	18	2	327	186	2
Investimenti immateriali	50	17	6	1	-	0	-
Mutui	854	-	-	378	-	-	-
Partecipazioni	110	-	-	110	-	-	-
Contributi agli investimenti	4 160	-	18	-	-	108	23

continuazione

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Protezione ambiente e assetto del territorio	Agri- cultura e alimenta- zione	Economia	Finanze e imposte
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	210	20 557	8 062	1 127	3 663	632	9 954
Uscite proprie	123	406	646	163	116	161	211
Uscite per il personale	60	282	169	101	85	116	-
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	63	125	478	61	31	45	211
Uscite per l'armamento	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	-	-	0	0	-	0	-
Uscite correnti a titolo di riversamento	84	20 138	2 211	665	3 445	163	7 138
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	-	3 519	377	564	-	-	4 089
Indennizzi a enti pubblici	-	745	24	4	1	-	-
Contributi a istituzioni proprie	16	-	543	-	-	-	-
Contributi a terzi	69	161	1 266	97	3 355	163	3 049
Contributi ad assicurazioni sociali	-	15 713	-	-	88	-	-
Uscite finanziarie	-	-	-	-	-	0	2 605
Uscite per investimenti	3	13	5 205	299	101	308	-
Investimenti materiali e scorte	1	0	1 407	2	2	3	-
Investimenti immateriali	1	6	16	0	2	0	-
Mutui	-	7	354	-	14	102	-
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
Contributi agli investimenti	1	0	3 428	296	83	203	-

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali)

Mio. CHF		Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi, stato		1 037	1 096	1 009	-28
Tassa d'incentivazione COV/HEL		255	260	259	4
606	E1100.0111/112/113 Tassa d'incentivazione sui COV	127	125	125	
606	E1400.0101 Interessi sulla tassa d'incentivazione sui COV	2	4	1	
810	A2300.0100 Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV	-130	-124	-122	
Tassa CO₂ sui combustibili, redistribuzione		-132	-91	-120	12
606	E1100.0121 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili	332	400	368	
606	E1400.0114 Interessi sulla tassa CO ₂ sui combustibili	0	1	-	
810	A2400.0105 (parte) Interessi tassa CO ₂ sui combustibili	-1	-1	0	
810	A2300.0112 Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	-434	-359	-355	
Tassa CO₂ sui combustibili, Programma Edifici		-38	-34	-50	-13
606	E1100.0121 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili	166	200	184	
606	E1400.0114 Interessi sulla tassa CO ₂ sui combustibili	-	-	0	
810	A2400.0105 (parte) Interessi tassa CO ₂ sui combustibili	0	-	0	
810	A4300.0146 Programma di risanamento degli edifici	-133	-131	-153	
805	A4300.0126 Energie rinnovabili negli edifici	-67	-65	-43	
Sanzione riduzione CO₂ automobili, redistribuzione		-	-	3	3
805	E1100.0124 Sanzione riduzione CO ₂ automobili	-	-	1	
805	E1400.0116 Interessi sanzione riduzione emissioni CO ₂ automobili	-	-	0	
806	E5300.0113 (parte) Sanzione riduzione CO ₂ automobili	-	-	3	
805	A2100.0001 (parte) Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	-	-	0	
806	A6100.0001 (parte) Spese funzionali (preventivo globale)	-	-	0	
Tassa sulle case da gioco		757	771	705	-52
417	E1100.0122 Tassa sulle case da gioco	376	395	329	
417	A2300.0113 Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	-415	-381	-381	
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati		154	149	169	15
810	E1100.0100 Tassa per il risanamento dei siti contaminati	35	36	35	
810	A2310.0131 Risanamento dei siti contaminati	-10	-40	-19	
810	A2100.0001 (parte) Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	-	-	-1	
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna		32	32	32	0
318	E1400.0102 Fondo assegni familiari nell'agricoltura	1	1	1	
318	A2310.0332 (parte) Assegni familiari nell'agricoltura	-1	-1	-1	
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi		8	8	9	1
808	E5200.0100 Tasse di concessione versate dalle emittenti	3	3	3	
808	A6210.0145 Contributo alla ricerca mediatica	-1	-2	-2	
808	A6210.0146 Archiviazione di programmi	0	0	0	
808	A6210.0148 Nuove tecnologie di trasmissione	0	-	-	
Promozione cinematografica		1	0	1	1
306	E1300.0146 Tasse di prom. cinemat. emitt. televisive, quota proventi	0	0	1	
306	A2310.0454 Tasse di promozione cinematografica emittenti televisive	-	0	-	

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali)
continuazione

Mio. CHF		Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Versamento (+) / Prelevamento (-)
	Assicurazione malattie	0	0	0	0
605	E1100.0118 (parte) Imposta sul valore aggiunto, assicurazione malattie (5 %)	881	913	886	
606	E1100.0109 (parte) Tassa sul traffico pesante, costi scoperti del traffico pesante	206	283	283	
316	A2310.0110 (parte) Riduzione individuale dei premi	-1 086	-1 196	-1 169	
	Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità	0	0	0	0
605	E1100.0118 (parte) Imposta sul valore aggiunto, percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 248	2 323	2 262	
605	E1100.0118 (parte) Imposta sul valore aggiunto, supplemento dello 0,4 % per l'AI	855	1 122	1 090	
605	E1100.0118 (parte) Imposta sul valore aggiunto, quota Conf. percentuale AVS (17 %)	461	477	463	
606	E1100.0102 Imposta sul tabacco	2 208	2 233	2 397	
601	E1200.0101 Utile netto della Regia degli alcool	269	275	267	
318	A2310.0327 (parte) Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	-2 938	-2 985	-3 127	
318	A2310.0328 (parte) Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI				
318	A2310.0329 (parte) Prestazioni complementari all'AVS				
318	A2310.0384 (parte) Prestazioni complementari all'AI				
318	A2310.0453 (parte) Contributo speciale per gli interessi AI				
605	A2300.0105 Percentuale IVA a favore dell'AVS	-2 248	-2 323	-2 262	
605	A2300.0111 Supplemento dell'IVA a favore dell'AI	-855	-1 122	-1 090	

Note:

- versamenti dall'imposta sul valore aggiunto comprese le perdite su debitori;
- i fondi con segno positivo sono iscritti a bilancio a titolo di «Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi», mentre quelli con segno negativo sono contabilizzati nei «Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi».

B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, stato	3 803	4 189	4 418	615
Finanziamento speciale per il traffico stradale	2 028	1 822	2 078	49
Entrate	3 821	3 823	3 834	
Uscite	-4 576	-4 030	-3 784	
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	1 711	2 290	2 256	545
606 E1100.0110 (parte) Dazi d'importazione	533	579	545	
Finanziamento speciale per il traffico aereo	9	23	31	21
606 E1100.0104 (parte) Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	8	23	20	
606 E1100.0105 (parte) Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	11	31	28	
803 A6210.0152 Misure tecniche di sicurezza	-10	-27	-26	
803 A6210.0153 Misure di protezione dell'ambiente	-	-7	-1	
803 A6210.0154 Misure di sicurezza, attività non sovrane	-	-7	-	
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	55	55	55	0
724 E1300.0010 (parte) Ricavi e tasse	0	0	0	
724 A2119.0001 (parte) Rimanenti spese d'esercizio	0	0	0	

B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Entrate	3 821	3 823	3 803	-17	-0,5
606 A2111.0141 Compenso per la riscossione tassa per l'utilizz. strade naz.	-34	-31	-31	3	-7,9
606 A2119.0001 Rimanenti spese d'esercizio; vendita e controllo tassa utilizzazione strade nazionali	-	-5	-2	-2	-
606 E1100.0104 Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	1 489	1 497	1 482	-7	-0,5
606 E1100.0105 Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	1 994	1 999	1 979	-15	-0,7
606 E1100.0108 Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	360	353	352	-8	-2,1
802 E3200.0001 Restituzione di muti, terminali	6	8	6	1	9,3
806 E5100.0001 Ricavi funzionali (preventivo globale)	-	-	11	11	-
806 E7100.0001 Alienaz. invest. mat. e immat. (prev. glob.); ricavi da terreni residui strade nazionali	5	3	6	1	10,7
806 E7200.0001 Restituzione di mutui posteggi nelle stazioni ferroviarie	0	0	0	0	0,0
Uscite	4 576	4 030	3 784	-792	-17,3
Strade nazionali (senza fondo infrastrutturale)	1 484	1 640	1 542	58	3,9
806 A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale); esercizio	313	335	329	16	5,1
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.); manutenzione/sistemazione	1 171	1 305	1 213	42	3,6
Fondo infrastrutturale	1 703	928	928	-776	-45,5
806 A8400.0100 Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	853	928	928	74	8,7
806 A8900.0100 Versamento straordinario nel fondo infrastrutturale	850	-	-	-850	-100,0
Strade principali	166	168	168	2	1,1
806 A8300.0107 Strade principali	166	168	168	2	1,1
Rimanenti contributi direttamente vincolati alle opere	529	565	445	-85	-16,0
802 A2310.0214 Indennità per il trasporto combinato transalpino	203	175	154	-49	-24,1
802 A2310.0215 Carico degli autoveicoli	2	2	2	0	3,7
802 A2310.0450 Indennità trasporto di merci per ferrovia non transalpino	18	16	7	-11	-61,5
802 A4300.0119 Separazione dei modi di traffico	4	2	2	-2	-48,7
802 A4300.0121 Binari di raccordo	16	22	10	-6	-39,1
802 A4300.0129 Fondo per i grandi progetti ferroviari	279	310	265	-14	-5,2
802 A4300.0141 Terminali	7	37	5	-2	-33,6
Contributi non direttamente vincolati alle opere	377	379	376	-1	-0,3
806 A6210.0137 Contributi generali a favore delle strade	370	372	368	-1	-0,3
806 A6210.0139 Cantoni privi di strade nazionali	8	8	8	0	-0,3
Ricerca e amministrazione	158	178	160	2	1,1
806 A6100.0001 Spese funzionali (preventivo globale)	155	171	158	3	1,9
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	3	7	2	-1	-41,5
Protezione dell'ambiente	97	107	102	5	5,5
806 A6210.0142 Traffico lento, percorsi pedonali e sentieri	1	1	1	0	1,7
810 A2310.0134 Foresta	45	46	46	2	3,4
810 A4300.0103 Protezione contro i pericoli naturali	15	23	19	4	24,9
810 A4300.0139 Protezione contro l'inquinamento fonico	36	37	36	0	-0,1

B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale
continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Protezione del paesaggio	14	15	15	0	1,4
306 A4300.0138 Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	11	11	11	0	1,5
806 A8300.0110 Vie di comunicazione storiche	2	2	2	0	2,0
810 A4300.0105 Natura e paesaggio	2	2	2	0	0,0
Protezione rimanenti strade contro le forze della natura	48	51	50	3	5,5
810 A4300.0135 Protezione contro le piene	48	51	50	3	5,5
Saldo	-755	-206	19	774	
Ricavi funzionali (preventivo globale) USTRA; accredito unico 2008-2011					30
Stato del finanziamento speciale a fine anno	2 028	1 822	2 078	49	2,4

Nota:

– Con l'entrata in vigore della NPC nel 2008, la competenza delle strade nazionali è passata dai Cantoni alla Confederazione. Questo ha comportato l'afflusso di diverse nuove entrate alla Confederazione (segnatamente i ricavi da locazioni e dai contratti di polizia edilizia). Una successiva analisi di queste entrate (già contabilizzate nel corrispondente conto annuale) ha mostrato che esse possono in parte essere accreditate al finanziamento speciale per il traffico speciale. Per gli anni 2008-2011 ciò corrisponde a un accredito unico. La tabella comprende già il valore per il 2012.

C01 Ricavi secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Ricavi ordinari	64 047	64 146	63 523	65 693	63 988	64 041	-1 652	-2,5
Gettito fiscale	58 052	56 790	57 757	60 096	59 914	58 288	-1 808	-3,0
Imposta federale diretta	17 513	17 877	17 886	17 891	18 759	18 342	451	2,5
Imposta preventiva	5 760	5 280	4 323	5 961	4 186	3 835	-2 126	-35,7
Tasse di bollo	2 975	2 806	2 855	2 857	2 445	2 136	-721	-25,2
Imposta sul valore aggiunto	20 512	19 830	20 672	21 642	22 550	22 050	408	1,9
Altre imposte sul consumo	7 517	7 279	7 602	7 341	7 435	7 543	202	2,8
Imposta sugli oli minerali	5 222	5 183	5 134	5 020	5 090	5 033	13	0,3
Imposta sul tabacco	2 186	1 987	2 356	2 208	2 233	2 397	188	8,5
Imposta sulla birra	110	110	112	113	112	113	1	0,7
Tasse sul traffico	2 137	2 114	2 210	2 323	2 323	2 293	-30	-1,3
Imposta sugli autoveicoli	363	312	373	408	370	412	4	0,9
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	333	351	347	360	353	352	-8	-2,1
Tassa sul traffico pesante	1 441	1 452	1 490	1 555	1 600	1 529	-26	-1,6
Dazi	1 017	1 033	1 079	1 046	1 060	1 044	-2	-0,2
Tassa sulle case da gioco	455	415	381	376	395	329	-47	-12,4
Tasse d'incentivazione	163	151	748	660	761	716	57	8,6
Tassa d'incentivazione sui COV	135	124	123	127	125	125	-1	-1,2
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	0	0	-	-	-	-	-	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	28	27	36	35	36	35	0	-0,2
Tassa d'incentivazione CO2	-	-	589	498	600	556	58	11,7
Rimanenti introiti fiscali	3	4	0	-	-	-	-	-
Regalie e concessioni	1 284	1 350	1 383	1 403	925	995	-409	-29,1
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	235	246	243	269	275	267	-3	-0,9
Distribuzione dell'utile BNS	833	833	833	833	333	333	-500	-60,0
Aumento della circolazione monetaria	42	53	74	54	87	144	90	168,1
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	148	182	199	213	196	217	4	1,8
Rimanenti regalie e concessioni	26	36	33	34	34	34	0	0,0
Ricavi finanziari	2 740	3 075	2 446	2 136	1 365	2 842	707	33,1
Ricavi a titolo di interessi	659	477	375	376	524	359	-17	-4,6
Investimenti finanziari	248	10	11	18	58	40	22	121,8
Mutui	175	206	83	78	189	64	-14	-18,3
Anticipo al Fondo FTP	226	177	204	193	194	176	-16	-8,6
Rimanenti ricavi a titolo di interessi	11	84	77	88	83	79	-9	-9,9
Utili di corso del cambio	86	49	82	169	-	107	-62	-36,9
Proventi da partecipazioni	1	0	0	1	0	0	-1	-70,8
Aumento del valore equity	1 807	2 179	1 840	1 256	840	2 285	1 030	82,0
Rimanenti ricavi finanziari	187	370	149	334	1	92	-242	-72,6
Rimanenti ricavi	1 970	2 893	1 803	1 880	1 779	1 852	-28	-1,5
Ricavi e tasse	1 508	1 354	1 259	1 192	1 253	1 255	63	5,3
Tassa d'esonazione dall'obbligo militare	140	148	155	157	170	160	3	1,9
Emolumenti	305	227	217	225	251	243	18	7,9
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	79	80	79	76	68	78	2	2,1
Vendite	183	149	129	102	74	92	-10	-9,6
Rimborsi	231	173	104	118	116	131	13	10,8
Fiscalità del risparmio UE	147	166	120	97	135	114	17	17,2
Diversi ricavi e tasse	423	412	455	415	440	436	21	5,0
Ricavi diversi	462	1 539	544	689	526	598	-91	-13,2
Redditi immobiliari	354	357	371	365	380	386	21	5,6
Diversi altri ricavi	108	1 181	173	323	145	211	-112	-34,6
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	2	37	135	178	5	64	-113	-63,8

C02 Spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Spese ordinarie	56 587	57 726	59 385	62 680	63 878	62 336	-344	-0,5
Spese proprie	11 406	11 929	12 039	12 230	12 804	12 304	73	0,6
Spese per il personale	4 501	4 812	4 824	4 923	5 278	5 060	137	2,8
Retribuzione del personale	3 767	3 948	3 998	4 023	4 249	4 111	87	2,2
Contributi del datore di lavoro	611	752	781	804	896	843	39	4,9
Prestazioni del datore di lavoro	65	42	78	47	51	38	-9	-18,9
Rimanenti spese per il personale	58	70	-34	49	81	68	19	38,6
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 762	4 120	4 071	3 983	4 300	4 029	46	1,2
Spese per materiale e merci	269	237	259	192	302	138	-54	-28,0
Spese d'esercizio	3 139	3 470	3 399	3 386	3 555	3 424	38	1,1
Immobili	445	552	531	465	328	414	-51	-11,0
Pigioni e fitti	153	150	149	160	170	164	4	2,7
Informatica	434	488	471	496	549	472	-24	-4,9
Spese di consulenza	263	252	238	225	266	230	5	2,3
Spese d'esercizio dell'esercizio	794	809	861	929	1 001	968	39	4,2
Ammortamenti su crediti	170	205	200	190	173	221	30	16,0
Rimanenti spese d'esercizio	880	1 014	948	921	1 067	955	34	3,7
Manutenzione corrente delle strade nazionali	354	412	413	404	443	467	63	15,5
Spese per l'armamento	1 228	1 095	1 001	1 163	1 037	997	-166	-14,3
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	147	120	111	95	105	86	-9	-9,5
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	290	292	316	307	396	317	10	3,3
Materiale d'armamento	792	683	575	761	536	594	-167	-22,0
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	1 914	1 902	2 143	2 162	2 190	2 218	56	2,6
Edifici	611	359	487	528	517	555	27	5,2
Strade nazionali	1 176	1 390	1 424	1 416	1 455	1 425	9	0,6
Rimanenti ammortamenti	127	153	232	218	219	238	20	9,4
Spese di riversamento	41 254	42 445	44 024	46 994	48 221	47 332	338	0,7
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	7 414	7 116	7 705	8 549	8 874	8 687	138	1,6
Partecipazioni dei Cantoni	4 665	4 388	4 436	4 466	4 564	4 477	11	0,2
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 619	2 596	2 694	3 519	3 826	3 734	215	6,1
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	130	132	576	564	483	477	-87	-15,5
Indennizzi a enti pubblici	785	778	807	856	981	1 015	159	18,6
Contributi a istituzioni proprie	2 573	2 723	2 850	2 971	3 078	3 093	122	4,1
Contributi a terzi	12 668	13 279	13 608	14 317	14 883	14 619	302	2,1
Perequazione finanziaria	2 725	2 808	2 901	3 049	3 102	3 102	53	1,7
Organizzazioni internazionali	1 482	1 496	1 597	1 762	1 812	1 825	63	3,6
Vari contributi a terzi	8 461	8 976	9 110	9 506	9 970	9 692	186	2,0
Contributi ad assicurazioni sociali	13 582	14 280	14 493	15 754	15 671	15 399	-355	-2,3
AVS / AI / AD	10 524	10 915	11 053	12 126	11 856	11 712	-414	-3,4
Altre assicurazioni sociali	3 058	3 365	3 439	3 628	3 815	3 687	59	1,6
Rettificazione di valore contributi agli investim.	3 861	4 065	4 302	4 160	4 355	4 101	-59	-1,4
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	372	203	259	386	378	417	31	8,0

C02 Spese secondo gruppi di conti
continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Spese finanziarie	3 864	3 341	3 299	3 428	2 789	2 664	-764	-22,3
Spese a titolo di interessi	3 334	3 042	2 902	2 669	2 602	2 406	-263	-9,9
Prestiti	2 939	2 785	2 679	2 481	2 314	2 297	-184	-7,4
Crediti contabili a breve termine	165	9	2	6	79	0	-6	-92,5
Rimanenti spese a titolo di interessi	230	248	221	182	210	109	-73	-40,2
Perdite sui corsi dei cambi	77	26	54	88	-	44	-44	-49,9
Spese per raccolta di fondi	134	128	122	116	113	104	-12	-10,2
Riduzione del valore equity	7	5	95	440	-	-	-440	-100,0
Rimanenti spese finanziarie	312	140	126	116	73	110	-6	-5,2
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	63	11	22	27	64	37	10	35,2

C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	2008-2012
Ricavi ordinari	10,4	0,2	-1,0	3,4	-2,6	-2,5	0,0
Gettito fiscale	12,0	-2,2	1,7	4,1	-0,3	-3,0	0,1
Imposta federale diretta	13,8	2,1	0,0	0,0	4,9	2,5	1,2
Imposta preventiva	111,0	-8,3	-18,1	37,9	-29,8	-35,7	-9,7
Tasse di bollo	-0,5	-5,7	1,8	0,1	-14,4	-25,2	-7,9
Imposta sul valore aggiunto	4,2	-3,3	4,2	4,7	4,2	1,9	1,8
Altre imposte sul consumo	1,9	-3,2	4,4	-3,4	1,3	2,8	0,1
Tasse sul traffico	6,0	-1,1	4,6	5,1	0,0	-1,3	1,8
Dazi	-2,2	1,6	4,5	-3,1	1,3	-0,2	0,7
Diversi introiti fiscali	2,2	-8,1	97,9	-8,3	11,6	1,0	13,9
Regalie e concessioni	-3,5	5,1	2,5	1,5	-34,1	-29,1	-6,2
Ricavi finanziari	-7,7	12,2	-20,5	-12,7	-36,1	33,1	0,9
Proventi da partecipazioni	-31,9	-37,2	9,3	177,9	-83,5	-70,8	-13,6
Aumento del valore equity	-2,9	20,6	-15,5	-31,8	-33,1	82,0	6,0
Rimanenti ricavi finanziari	-15,9	-3,9	-32,4	45,2	-40,2	-36,6	-12,1
Rimanenti ricavi	6,8	46,9	-37,7	4,3	-5,4	-1,5	-1,5
Ricavi e tasse	8,7	-10,2	-7,0	-5,3	5,2	5,3	-4,5
Ricavi diversi	1,1	233,3	-64,6	26,6	-23,7	-13,2	6,7
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	-91,3	1 978,9	262,0	31,7	-97,2	-63,8	144,8
Spese ordinarie	4,2	2,0	2,9	5,5	1,9	-0,5	2,4
Spese proprie	19,1	4,6	0,9	1,6	4,7	0,6	1,9
Spese per il personale	0,2	6,9	0,2	2,1	7,2	2,8	3,0
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	16,2	9,5	-1,2	-2,2	8,0	1,2	1,7
Spese per l'armamento	5,2	-10,9	-8,6	16,2	-10,9	-14,3	-5,1
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	183,4	-0,7	12,7	0,9	1,3	2,6	3,7
Spese di riversamento	1,6	2,9	3,7	6,7	2,6	0,7	3,5
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	-14,0	-4,0	8,3	11,0	3,8	1,6	4,0
Indennizzi a enti pubblici	-17,8	-0,9	3,7	6,1	14,7	18,6	6,6
Contributi a istituzioni proprie	1,8	5,8	4,7	4,2	3,6	4,1	4,7
Contributi a terzi	30,0	4,8	2,5	5,2	4,0	2,1	3,6
Contributi ad assicurazioni sociali	1,2	5,1	1,5	8,7	-0,5	-2,3	3,2
Rettificazione di valore contributi agli investim.	-22,3	5,3	5,8	-3,3	4,7	-1,4	1,5
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	0,0	-45,3	27,5	49,0	-2,0	8,0	2,9
Spese finanziarie	-3,7	-13,6	-1,2	3,9	-18,7	-22,3	-8,9
Spese a titolo di interessi	-8,3	-8,8	-4,6	-8,1	-2,5	-9,9	-7,8
Riduzione del valore equity	-	-15,8	1 632,4	363,9	-100,0	-100,0	-100,0
Rimanenti spese finanziarie	38,3	-43,9	2,9	5,9	-41,7	-19,3	-16,2
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	-36,2	-82,1	97,3	22,1	136,0	35,2	-12,7

C04 Struttura dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti

Quota in % di ricavi/spese ordinari	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012
Ricavi ordinari	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Gettito fiscale	90,6	88,5	90,9	91,5	93,6	91,0
Imposta federale diretta	27,3	27,9	28,2	27,2	29,3	28,6
Imposta preventiva	9,0	8,2	6,8	9,1	6,5	6,0
Tasse di bollo	4,6	4,4	4,5	4,3	3,8	3,3
Imposta sul valore aggiunto	32,0	30,9	32,5	32,9	35,2	34,4
Altre imposte sul consumo	11,7	11,3	12,0	11,2	11,6	11,8
Tasse sul traffico	3,3	3,3	3,5	3,5	3,6	3,6
Dazi	1,6	1,6	1,7	1,6	1,7	1,6
Diversi introiti fiscali	1,0	0,9	1,8	1,6	1,8	1,6
Regalie e concessioni	2,0	2,1	2,2	2,1	1,4	1,6
Ricavi finanziari	4,3	4,8	3,9	3,3	2,1	4,4
Proventi da partecipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Aumento del valore equity	2,8	3,4	2,9	1,9	1,3	3,6
Rimanenti ricavi finanziari	1,5	1,4	1,0	1,3	0,8	0,9
Rimanenti ricavi	3,1	4,5	2,8	2,9	2,8	2,9
Ricavi e tasse	2,4	2,1	2,0	1,8	2,0	2,0
Ricavi diversi	0,7	2,4	0,9	1,0	0,8	0,9
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	0,0	0,1	0,2	0,3	0,0	0,1
Spese ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spese proprie	20,2	20,7	20,3	19,5	20,0	19,7
Spese per il personale	8,0	8,3	8,1	7,9	8,3	8,1
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	6,6	7,1	6,9	6,4	6,7	6,5
Spese per l'armamento	2,2	1,9	1,7	1,9	1,6	1,6
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	3,4	3,3	3,6	3,4	3,4	3,6
Spese di riversamento	72,9	73,5	74,1	75,0	75,5	75,9
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	13,1	12,3	13,0	13,6	13,9	13,9
Indennizzi a enti pubblici	1,4	1,3	1,4	1,4	1,5	1,6
Contributi a istituzioni proprie	4,5	4,7	4,8	4,7	4,8	5,0
Contributi a terzi	22,4	23,0	22,9	22,8	23,3	23,5
Contributi ad assicurazioni sociali	24,0	24,7	24,4	25,1	24,5	24,7
Rettificazione di valore contributi agli investim.	6,8	7,0	7,2	6,6	6,8	6,6
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	0,7	0,4	0,4	0,6	0,6	0,7
Spese finanziarie	6,8	5,8	5,6	5,5	4,4	4,3
Spese a titolo di interessi	5,9	5,3	4,9	4,3	4,1	3,9
Riduzione del valore equity	0,0	0,0	0,2	0,7	-	-
Rimanenti spese finanziarie	0,9	0,5	0,5	0,5	0,3	0,4
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2012

Mio. CHF	Totale Consuntivo 2012	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DDF	DFE	DATEC
Ricavi ordinari	64 041	24	43	109	457	142	62 718	353	195
Gettito fiscale	58 288	–	–	–	329	–	57 920	–	39
Imposta federale diretta	18 342	–	–	–	–	–	18 342	–	–
Imposta preventiva	3 835	–	–	–	–	–	3 835	–	–
Tasse di bollo	2 136	–	–	–	–	–	2 136	–	–
Imposta sul valore aggiunto	22 050	–	–	–	–	–	22 050	–	–
Altre imposte sul consumo	7 543	–	–	–	–	–	7 543	–	–
Tasse sul traffico	2 293	–	–	–	–	–	2 293	–	–
Dazi	1 044	–	–	–	–	–	1 044	–	–
Diversi introiti fiscali	1 046	–	–	–	329	–	677	–	39
Regalie e concessioni	995	–	–	–	–	–	744	217	34
Ricavi finanziari	2 842	0	0	1	0	0	2 815	24	1
Proventi da partecipazioni	0	–	–	–	–	–	0	0	0
Aumento del valore equity	2 285	–	–	–	–	–	2 285	–	–
Rimanenti ricavi finanziari	557	0	0	1	0	0	530	24	1
Rimanenti ricavi	1 852	24	43	108	128	142	1 175	111	122
Ricavi e tasse	1 255	22	41	106	106	76	736	81	87
Ricavi diversi	598	2	2	2	22	66	439	31	35
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	64	–	–	–	–	–	64	–	–
Spese ordinarie	62 336	354	2 583	20 611	1 986	4 736	16 004	6 382	9 683
Spese proprie	12 304	354	679	522	573	4 533	2 671	494	2 480
Spese per il personale	5 060	297	513	337	370	1 603	1 232	352	355
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 029	56	160	179	164	1 698	965	133	675
Spese per l'armamento	997	–	–	–	–	997	–	–	–
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 218	1	5	6	39	235	474	10	1 449
Spese di riversamento	47 332	–	1 904	20 089	1 413	203	10 633	5 887	7 202
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 687	–	–	–	381	–	7 453	–	853
Indennizzi a enti pubblici	1 015	–	–	34	884	67	–	2	28
Contributi a istituzioni proprie	3 093	–	–	2 433	–	–	–	33	627
Contributi a terzi	14 619	–	1 880	2 564	129	135	3 180	5 236	1 496
Contributi ad assicurazioni sociali	15 399	–	–	14 965	–	–	–	433	–
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 101	–	–	92	19	1	–	122	3 867
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	417	–	24	–	–	–	–	61	332
Spese finanziarie	2 664	–	0	–	–	0	2 663	0	1
Spese a titolo di interessi	2 406	–	0	–	–	0	2 405	–	1
Rimanenti spese finanziarie	258	–	–	–	–	0	258	0	0
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	37	–	–	–	–	–	37	–	–

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2011

Mio. CHF	Totale Consuntivo 2011	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFE	DFE	DATEC
Ricavi ordinari	65 693	22	65	90	490	162	64 009	550	306
Gettito fiscale	60 096	-	-	-	376	-	59 685	-	35
Imposta federale diretta	17 891	-	-	-	-	-	17 891	-	-
Imposta preventiva	5 961	-	-	-	-	-	5 961	-	-
Tasse di bollo	2 857	-	-	-	-	-	2 857	-	-
Imposta sul valore aggiunto	21 642	-	-	-	-	-	21 642	-	-
Altre imposte sul consumo	7 341	-	-	-	-	-	7 341	-	-
Tasse sul traffico	2 323	-	-	-	-	-	2 323	-	-
Dazi	1 046	-	-	-	-	-	1 046	-	-
Diversi introiti fiscali	1 036	-	-	-	376	-	624	-	35
Regalie e concessioni	1 403	-	-	-	-	-	1 156	213	34
Ricavi finanziari	2 136	0	21	1	0	0	1 857	254	2
Proventi da partecipazioni	1	-	-	-	-	-	0	0	1
Aumento del valore equity	1 256	-	-	-	-	-	1 256	-	-
Rimanenti ricavi finanziari	879	0	21	1	0	0	602	254	1
Rimanenti ricavi	1 880	22	44	89	114	162	1 133	83	235
Ricavi e tasse	1 192	21	40	86	91	89	715	72	78
Ricavi diversi	689	1	4	2	23	73	418	11	156
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	178	-	-	-	-	-	178	-	-
Spese ordinarie	62 680	349	2 456	20 372	1 810	4 820	16 504	6 666	9 703
Spese proprie	12 230	349	658	508	533	4 618	2 722	463	2 381
Spese per il personale	4 923	288	506	331	354	1 575	1 199	328	342
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 983	60	146	172	144	1 642	1 082	128	608
Spese per l'armamento	1 163	-	-	-	-	1 163	-	-	-
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 162	1	6	5	35	237	441	6	1 430
Spese di riversamento	46 994	-	1 798	19 864	1 277	203	10 328	6 203	7 321
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 549	-	-	-	415	-	7 193	-	941
Indennizzi a enti pubblici	856	-	-	33	723	70	-	1	28
Contributi a istituzioni proprie	2 971	-	-	2 366	-	-	-	32	573
Contributi a terzi	14 317	-	1 788	2 556	121	131	3 135	5 096	1 491
Contributi ad assicurazioni sociali	15 754	-	-	14 837	-	-	-	917	-
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 160	-	-	72	18	2	-	138	3 932
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	386	-	10	-	-	-	-	20	356
Spese finanziarie	3 428	-	0	-	-	0	3 427	-	1
Spese a titolo di interessi	2 669	-	0	-	-	0	2 667	-	1
Riduzione del valore equity	440	-	-	-	-	-	440	-	-
Rimanenti spese finanziarie	320	-	0	-	-	0	320	-	-
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	27	-	-	-	-	-	27	-	-

D01 Il bilancio in dettaglio

Mio. CHF	2008	2009	2010	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
						assoluta	in %
Attivi	105 024	100 220	104 222	104 526	108 968	4 442	4,2
Beni patrimoniali	29 108	27 360	30 193	29 526	32 543	3 016	10,2
Attivo circolante	17 094	13 787	14 584	14 674	18 132	3 458	23,6
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	1 739	2 949	6 015	5 544	9 311	3 767	67,9
Cassa	2	6	5	5	5	0	1,6
Posta	137	187	135	136	161	24	17,7
Banca	1 600	2 756	995	4 873	8 396	3 523	72,3
Investimenti di denaro a breve termine	-	-	4 880	530	750	220	41,5
Crediti	5 943	5 246	6 459	5 862	6 163	301	5,1
Crediti fiscali e doganali	4 850	4 072	4 966	4 611	5 073	462	10,0
Conti correnti	774	942	1 289	1 027	863	-163	-15,9
Altri crediti	268	181	156	192	197	5	2,5
Rimanenti crediti	51	51	48	32	29	-3	-9,2
Investimenti finanziari a breve termine	7 717	4 212	414	1 959	1 504	-455	-23,2
Depositi a termine	7 500	4 100	400	1 800	1 400	-400	-22,2
Mutui	162	80	-	-	-	-	-
Valori positivi di sostituzione	49	26	8	153	102	-51	-33,6
Rimanenti investimenti	6	6	6	6	2	-3	-58,9
Delimitazione contabile attiva	1 696	1 379	1 696	1 308	1 153	-155	-11,9
Interessi	142	30	30	29	23	-6	-20,4
Disaggio	497	433	359	294	238	-55	-18,8
Rimanente delimitazione contabile attiva	1 056	916	1 307	986	892	-94	-9,5
Attivo fisso	12 014	13 573	15 609	14 852	14 411	-442	-3,0
Investimenti finanziari a lungo termine	12 014	13 573	15 576	14 683	14 241	-442	-3,0
Titoli a interesse fisso	204	50	-	-	-	-	-
Mutui all'assicurazione contro la disoccupazione	4 100	5 600	7 400	6 000	5 000	-1 000	-16,7
Rimanenti mutui	400	470	570	920	1 220	300	32,6
Fondo per i grandi progetti ferroviari	7 310	7 453	7 606	7 763	8 021	258	3,3
Cr. verso fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	-	-	32	170	170	0	0,1
Tasse d'incentivazione	-	-	32	170	170	0	0,1
Beni amministrativi	75 916	72 860	74 029	75 000	76 426	1 426	1,9
Attivo circolante	224	297	285	284	277	-7	-2,6
Scorte	224	297	285	284	277	-7	-2,6
Scorte da acquisti	210	286	270	266	259	-7	-2,6
Scorte da produzione propria	15	11	15	18	18	-1	-3,7
Attivo fisso	75 692	72 564	73 745	74 716	76 149	1 433	1,9
Investimenti materiali	49 921	51 094	51 194	52 176	52 325	149	0,3
Beni mobili	321	332	321	321	314	-8	-2,3
Immobilizzazioni in corso	13 013	8 267	9 401	10 096	11 616	1 520	15,1
Versamenti attivati in conti speciali	1 699	1 428	1 263	1 709	1 362	-347	-20,3
Immobili	12 798	12 975	13 024	12 752	12 505	-247	-1,9
Strade nazionali	22 090	28 089	27 178	27 294	26 515	-779	-2,9
Acconti su investimenti materiali	-	2	6	4	13	9	256,9
Investimenti immateriali	97	130	148	204	210	6	2,9
Software	46	49	62	73	90	17	22,6
Immobilizzazioni in corso	49	81	86	128	120	-7	-5,8
Rimanenti investimenti immateriali	2	0	-	3	-	-3	-100,0
Mutui	9 475	3 411	3 536	3 621	3 482	-139	-3,8
Amministrazione generale	5 930	2	2	2	2	0	-19,2
Relazioni con l'estero	430	431	438	797	843	45	5,7
Previdenza sociale	1 865	1 739	1 967	1 865	1 783	-82	-4,4
Trasporti	7 547	7 575	7 665	7 934	8 282	348	4,4
Agricoltura	2 409	2 458	2 507	2 521	2 576	55	2,2
Rimanente economia nazionale	1 182	1 124	1 223	1 263	1 161	-102	-8,1
Ret. di valore su mutui dei beni amministrativi	-9 888	-9 917	-10 265	-10 761	-11 164	-403	-3,7

D01 Il bilancio in dettaglio
continuazione

Mio. CHF	2008	2009	2010	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
						assoluta	in %
Partecipazioni	16 199	17 928	18 866	18 714	20 132	1 418	7,6
Partecipazioni rilevanti	16 151	17 889	18 845	18 692	20 110	1 418	7,6
Rimanenti partecipazioni	1 136	1 122	1 230	890	942	52	5,9
Rettificazione di valore su partecipazioni	-1 088	-1 083	-1 209	-867	-920	-53	-6,1

D01 Il bilancio in dettaglio
continuazione

Mio. CHF	2008	2009	2010	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
						assoluta	in %
Passivi	105 024	100 220	104 222	104 526	108 968	4 442	4,2
Capitale di terzi a breve termine	36 056	29 507	33 787	33 988	37 205	3 217	9,5
Impegni correnti	13 700	12 659	14 024	14 151	15 096	944	6,7
Conti correnti	10 123	9 143	10 361	10 102	10 208	105	1,0
Impegni da forniture e prestazioni	2 102	1 368	1 420	1 467	1 580	113	7,7
Fondazioni amministrate	96	95	80	73	75	1	1,8
Rimanenti impegni correnti	1 379	2 054	2 164	2 509	3 234	725	28,9
Impegni finanziari a breve termine	15 495	10 310	13 064	14 333	16 435	2 102	14,7
Mercato monetario	10 670	6 947	9 181	10 610	13 006	2 396	22,6
Aziende della Confederazione	1 460	-	-	-	-	-	-
Cassa di risparmio del personale federale	2 739	2 955	3 106	3 155	3 030	-125	-4,0
Valori negativi di sostituzione	432	397	777	568	399	-169	-29,7
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	194	11	-	-	-	-	-
Delimitazione contabile passiva	6 394	6 094	6 377	5 203	5 377	174	3,3
Interessi	2 179	2 013	1 954	1 885	1 841	-43	-2,3
Aggio	1 569	1 556	1 624	1 932	2 603	670	34,7
Delimitazione dei sussidi	-	-	265	267	271	4	1,6
Delimitazione dell'imposta preventiva	2 225	2 123	2 397	863	424	-439	-50,9
Rimanente delimitazione contabile passiva	421	402	137	256	239	-18	-6,9
Accantonamenti a breve termine	467	443	321	301	297	-4	-1,2
Accantonamenti per ristrutturazioni	170	142	26	20	20	0	0,0
Accantonamenti di prestazioni per dipendenti	287	279	277	263	252	-11	-4,1
Rimanenti accantonamenti a breve termine	9	22	18	18	25	7	42,1
Capitale di terzi a lungo termine	110 155	104 582	99 938	97 939	96 763	-1 176	-1,2
Impegni finanziari a lungo termine	92 576	87 955	83 473	82 032	80 876	-1 156	-1,4
Aziende della Confederazione	50	1 740	1 840	1 880	1 370	-510	-27,1
Prestiti	92 435	86 119	81 538	80 049	79 290	-759	-0,9
Politecnici federali PF	91	95	95	94	99	4	4,6
Investimenti cofinanziati da terzi	-	-	-	9	28	20	221,6
Rimanenti debiti a medio e lungo termine	-	-	-	-	89	89	-
Impegni verso conti speciali	2 092	1 793	1 599	2 133	1 754	-379	-17,8
Fondo infrastrutturale	2 092	1 793	1 599	2 133	1 754	-379	-17,8
Accantonamenti a lungo termine	13 951	13 107	13 572	12 478	12 862	384	3,1
Accantonamenti imposta preventiva	9 800	8 900	9 300	8 200	8 700	500	6,1
Rimanenti accantonamenti a lungo termine	4 151	4 207	4 272	4 278	4 162	-116	-2,7
Impegni verso fondi a dest. vinc. cap. terzi	1 537	1 727	1 294	1 296	1 272	-25	-1,9
Tasse d'incentivazione	494	712	256	255	262	7	2,8
Fondi speciali nel capitale di terzi	-	-	75	90	93	3	3,3
Rimanenti fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	1 043	1 015	964	952	917	-35	-3,6
Capitale proprio	-41 187	-33 869	-29 502	-27 400	-24 999	2 401	8,8
Fondo a dest. vincolata nel capitale proprio	2 808	2 934	4 048	3 803	4 418	615	16,2
Finanziamento speciale per il traffico stradale	2 722	2 848	2 783	2 028	2 078	49	2,4
Finanziam. speciale misure collaterali ALSA/OMC	-	-	1 178	1 711	2 256	545	31,8
Rimanenti fondi a dest. vinc. nel cap. proprio	87	87	87	64	85	21	33,1
Fondi speciali	1 229	1 258	1 287	1 301	1 278	-24	-1,8
Riserve da preventivo globale	79	111	114	176	225	48	27,2
Riserve generali da preventivo globale	27	35	39	40	40	0	-0,1
Riserve a dest. vincolata da preventivo globale	52	76	75	137	185	48	35,2
Rimanente capitale proprio	0	0	0	-	0	0	-
Disavanzo di bilancio	-45 302	-38 173	-34 951	-32 681	-30 920	1 761	5,4
Disavanzo di bilancio	-45 302	-38 173	-34 951	-32 681	-30 920	1 761	5,4

D02 Mutui secondo unità amministrative

CHF	2011			2012		
	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio
Mutui	14 382 370 432-10 761 139 452	3 621 230 980	14 645 660 099-11 163 774 857	3 481 885 242		
201 Dipartimento federale degli affari esteri	402 370 619	-152 791 400	249 579 219	413 646 174	-157 547 000	256 099 174
Mutui alla FIPOI	397 102 113	-152 791 400	244 310 713	409 109 913	-157 547 000	251 562 913
Mutui all'Unione postale universale	3 381 835	-	3 381 835	3 006 075	-	3 006 075
Mutui per equipaggiamento	1 886 671	-	1 886 671	1 530 186	-	1 530 186
420 Ufficio federale della migrazione	33 347 432	-	33 347 432	28 042 252	-	28 042 252
Mutui per alloggi per richiedenti l'asilo (art. 90 LAsi)	33 347 432	-	33 347 432	28 042 252	-	28 042 252
601 Amministrazione federale delle dogane	72 000	-28 800	43 200	52 000	-20 800	31 200
Poligono di tiro interno, Schüpfen	72 000	-28 800	43 200	52 000	-20 800	31 200
704 Segreteria di Stato dell'economia	1 588 996 930	-524 390 480	1 064 606 450	1 520 092 892	-503 610 400	1 016 482 492
Sviluppo regionale	944 047 058	-168 101 855	775 945 203	858 528 185	-150 255 429	708 272 756
Mutui SCA per l'ammodernamento e lo sdebitamento dell'industria alberghiera	87 071 082	-87 071 082	-	87 071 082	-87 071 082	-
SCA Società svizzera di credito alberghiero, mutui	148 625 000	-148 625 000	-	131 989 000	-131 989 000	-
Indonesia, credito misto	28 333 334	-11 333 333	17 000 000	25 500 000	-10 200 000	15 300 000
Fondi per il finanziamento di studi SOFI	10 859 710	-10 859 710	-	18 200 555	-18 205 555	-5 000
Mutui «BG Mitte», fideiussioni per PMI	8 000 000	-	8 000 000	8 000 000	-	8 000 000
Mutui «Kurs- und Erholungszentrum» Fiesch	4 315 000	-	4 315 000	4 065 000	-	4 065 000
Accordo di consolidamento, Pakistan III	3 589 635	-1 435 854	2 153 781	3 589 635	-1 435 854	2 153 781
Accordo di consolidamento, Sudan I	3 323 100	-3 323 100	-	3 323 100	-3 323 100	-
Accordo di consolidamento, Togo	3 269 625	-3 269 625	-	3 269 625	-3 269 625	-
Colombia, credito misto	691 130	-276 452	414 678	-	-	-
Accordo di consolidamento, Sudan III	851 220	-851 220	-	851 220	-851 220	-
Accordo di consolidamento, Sudan IV	841 577	-841 577	-	841 577	-841 577	-
Cina, credito misto	14 874	-5 950	8 924	-	-	-
Accordo di consolidamento, Bangladesh I	458 068	-183 227	274 841	419 895	-167 958	251 937
Mutui SIFEM AG	344 706 518	-88 212 495	256 494 022	374 444 018	-96 000 000	-96 000 000
708 Ufficio federale dell'agricoltura	2 521 158 295	-2 521 158 295	-	2 575 983 415	-2 575 983 415	-
Cantone di Berna	420 633 445	-420 633 445	-	424 838 582	-424 838 582	-
Cantone di Lucerna	273 711 036	-273 711 036	-	279 118 091	-279 118 091	-
Cantone di San Gallo	213 658 628	-213 658 628	-	216 464 195	-216 464 195	-
Cantone di Friburgo	203 993 708	-203 993 708	-	209 209 329	-209 209 329	-
Cantone di Vaud	185 336 025	-185 336 025	-	194 386 581	-194 386 581	-
Cantone di Zurigo	166 547 274	-166 547 274	-	171 418 313	-171 418 313	-
Cantone dei Grigioni	165 932 748	-165 932 748	-	170 179 444	-170 179 444	-
Cantone di Turgovia	115 660 155	-115 660 155	-	120 463 335	-120 463 335	-
Cantone di Argovia	114 627 507	-114 627 507	-	119 649 006	-119 649 006	-
Cantone del Vallese	79 595 963	-79 595 963	-	77 605 080	-77 605 080	-
Cantone del Giura	68 931 224	-68 931 224	-	69 086 196	-69 086 196	-
Cantone di Svitto	70 558 246	-70 558 246	-	71 314 810	-71 314 810	-
Cantone di Soletta	71 768 452	-71 768 452	-	76 519 782	-76 519 782	-
Cantone di Neuchâtel	65 282 625	-65 282 625	-	64 378 083	-64 378 083	-
Cantone di Basilea Campagna	45 656 361	-45 656 361	-	47 660 652	-47 660 652	-
Cantone Ticino	38 691 026	-38 691 026	-	37 699 507	-37 699 507	-
Cantone di Sciaffusa	36 873 706	-36 873 706	-	39 279 360	-39 279 360	-
Cantone di Appenzello Esterno	32 813 875	-32 813 875	-	34 917 039	-34 917 039	-
Cantone di Obvaldo	30 067 622	-30 067 622	-	30 023 384	-30 023 384	-
Cantone di Appenzello Interno	28 241 825	-28 241 825	-	27 744 547	-27 744 547	-
Cantone di Uri	21 822 311	-21 822 311	-	19 833 264	-19 833 264	-
Cantone di Zugo	20 608 172	-20 608 172	-	20 639 384	-20 639 384	-
Cantone di Nidvaldo	21 182 978	-21 182 978	-	21 189 701	-21 189 701	-
Cantone di Glarona	17 593 410	-17 593 410	-	19 493 780	-19 493 780	-
Cantone di Ginevra	11 369 973	-11 369 973	-	12 871 970	-12 871 970	-

D02 Mutui secondo unità amministrative

continuazione

CHF	2011			2012		
	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio
725 Ufficio federale delle abitazioni	1 831 194 865	-250 306 691	1 580 888 174	1 754 741 530	-227 826 673	1 526 914 857
Mutui ipotecari a CIPEF da fondi federali	653 938 909	-10 135 132	643 803 777	618 491 766	-9 993 506	608 498 260
Mutui a società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica	465 043 281	-13 964 552	451 078 729	468 846 291	-14 429 280	-14 429 280
Anticipazioni della riduzione di base per abitazioni locative	411 011 398	-158 777 195	252 234 203	377 152 068	-139 283 087	-139 283 087
Mutui ipotecari a CIPEF da fondi PUBBLICA	181 962 278	-	181 962 278	177 230 429	-	177 230 429
Mutui per alloggi a pigioni e prezzi moderati (LPrA)	110 865 550	-67 429 812	43 435 738	104 792 780	-64 120 800	-64 120 800
Mutui ipotecari a professori PF	8 373 448	-	8 373 448	8 228 196	-	8 228 196
802 Ufficio federale dei trasporti	6 752 210 176	-6 143 653 786	608 556 390	7 101 257 545	-6 529 976 569	571 280 976
FFS SA	3 061 798 620	-3 060 731 890	1 066 730	3 246 431 891	-3 245 398 556	1 033 335
FR	1 077 039 197	-930 357 417	146 681 779	1 125 212 237	-978 370 278	146 841 959
BLS Netz AG	350 525 448	-350 525 448	-	375 792 115	-375 792 115	-
BLS SA	280 186 923	-213 489 830	66 697 093	274 058 519	-213 489 830	60 568 689
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	225 837 871	-201 424 053	24 413 818	245 639 962	-223 411 211	22 228 751
Zentralbahn	212 697 194	-210 178 099	2 519 095	222 628 811	-220 459 841	2 168 970
Südostbahn AG	185 428 246	-165 822 878	19 605 368	194 430 032	-176 943 708	17 486 324
Transports publics fribourgeois	138 628 935	-125 329 247	13 299 688	144 611 875	-132 319 341	12 292 534
RBS AG	119 369 213	-89 674 841	29 694 372	122 866 022	-95 754 425	27 111 597
Appenzeller Bahnen	94 219 837	-63 417 833	30 802 004	94 587 029	-65 921 793	28 665 236
Métro Lausanne-Ouchy SA	70 000 000	-70 000 000	-	70 000 000	-70 000 000	-
Transports Publics du Chablais	65 930 551	-49 094 887	16 835 664	67 526 104	-51 690 935	15 835 169
Montreux - Berner Oberland - Bahn	69 587 021	-57 426 185	12 160 836	77 153 340	-66 130 197	11 023 143
Baselland Transport AG	57 471 632	-44 319 621	13 152 011	58 850 519	-46 832 112	12 018 407
Aare Seeland Mobil AG	63 693 452	-54 721 661	8 971 791	71 727 332	-63 447 249	8 280 083
Berner Oberland-Bahnen	33 684 037	-29 887 018	3 797 019	33 259 681	-29 887 018	3 372 663
Transports de Martigny et régions SA	46 229 115	-38 563 958	7 665 157	52 614 957	-45 409 434	7 205 523
Chemins de fer du Jura	31 291 104	-20 989 153	10 301 951	34 199 453	-24 652 237	9 547 216
Chemins de fer Lausanne-Echallens-Bercher	32 959 316	-29 711 611	3 247 705	38 123 423	-35 211 039	2 912 384
Wynental- und Suhrentalbahnhof	26 511 407	-19 495 434	7 015 973	26 939 930	-20 672 106	6 267 824
Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi	22 264 814	-10 277 736	11 987 078	21 304 526	-10 034 798	11 269 728
Sihltal-Zürich-Uetliberg-Bahn	22 642 809	-17 428 537	5 214 272	22 267 747	-17 428 537	4 839 210
Transports Montreux-Vevay-Riviera	21 942 378	-17 372 828	4 569 550	23 012 781	-18 691 570	4 321 211
Travys SA	18 980 569	-14 797 394	4 183 175	19 033 282	-15 198 394	3 834 888
Transport régionaux neuchâtelois	17 731 364	-10 547 139	7 184 225	18 459 493	-11 872 764	6 586 729
BDWM Transport AG	16 369 738	-16 369 738	-	16 121 782	-16 121 782	-
Ferrovie Luganesi SA	15 669 223	-14 120 361	1 548 862	15 270 199	-14 120 361	1 149 838
ÖBB	10 000 000	-10 000 000	-	20 000 000	-20 000 000	-
Société des transports de la région Bières-Apples-Morges	15 276 929	-11 922 471	3 354 458	15 980 173	-13 034 971	2 945 202
Chemin de fer Nyon-St.Cergue-Morez	15 133 126	-12 323 050	2 810 076	15 757 477	-13 252 574	2 504 903
Thurbo AG	18 364 022	-18 116 477	247 545	28 619 110	-28 389 414	229 696
ITC diverse	160 022 593	-120 219 958	39 802 635	158 157 671	-120 986 039	37 171 632
Termi SA	110 420 637	-37 356 000	73 064 637	107 723 563	-37 356 000	70 367 563
Rimanenti trasporti pubblici	44 302 856	-7 641 033	36 661 823	42 896 510	-11 695 941	31 200 569
803 Ufficio federale dell'aviazione civile	1 181 265 635	-1 168 810 000	12 455 635	1 180 122 023	-1 168 810 000	11 312 023
Mutui Swissair	1 168 810 000	-1 168 810 000	-	1 168 810 000	-1 168 810 000	-
Basilea: oggetto 2+4	1 543 817	-	1 543 817	1 247 159	-	1 247 159
Basilea: oggetto 21	1 860 263	-	1 860 263	1 743 807	-	1 743 807
Basilea: oggetto 10	1 631 292	-	1 631 292	1 529 170	-	1 529 170
Basilea: oggetto 1	1 170 845	-	1 170 845	1 083 548	-	1 083 548
Basilea: oggetto 8	1 081 942	-	1 081 942	1 014 211	-	1 014 211
Basilea: oggetto 3	1 073 521	-	1 073 521	1 006 316	-	1 006 316
Basilea: oggetto 22	841 542	-	841 542	778 797	-	778 797
Basilea: oggetto 7	691 209	-	691 209	644 125	-	644 125
Birrfeld	361 010	-	361 010	303 781	-	303 781
Basilea: oggetto 23	371 938	-	371 938	344 206	-	344 206

D02 Mutui secondo unità amministrative
continuazione

	2011			2012		
	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettifica- zione di valore	Valore di bilancio
CHF						
Berna: oggetto 2	262 529	–	262 529	242 955	–	242 955
Basilea: oggetto 11	211 510	–	211 510	196 880	–	196 880
Sion	168 096	–	168 096	141 449	–	141 449
Monricher I	181 000	–	181 000	166 500	–	166 500
Amlikon	124 000	–	124 000	83 482	–	83 482
Schänis I	185 974	–	185 974	182 974	–	182 974
Courtelay	119 516	–	119 516	101 199	–	101 199
Schänis II	130 000	–	130 000	128 000	–	128 000
Basilea: oggetto 9	101 386	–	101 386	95 039	–	95 039
Ecuwillens I	69 340	–	69 340	47 667	–	47 667
Berna: oggetto 1	77 616	–	77 616	68 573	–	68 573
Ecuwillens II	53 362	–	53 362	40 415	–	40 415
Ecuwillens III	56 975	–	56 975	51 134	–	51 134
Basilea: oggetto 17	53 214	–	53 214	49 812	–	49 812
Monricher II	24 862	–	24 862	12 554	–	12 554
Basilea: oggetto 18	8 878	–	8 878	8 273	–	8 273
806 Ufficio federale delle strade	960 000	–	960 000	760 000	–	760 000
Parking Simplon Gare SA, Losanna	960 000	–	960 000	760 000	–	760 000
810 Ufficio federale dell'ambiente	70 794 481	–	70 794 481	70 962 268	–	70 962 268
Credito d'investimento alla silvicoltura	70 794 481	–	70 794 481	70 962 268	–	70 962 268

D03 Partecipazioni secondo unità amministrative

	31.12.2011	31.12.2012				Quota di capitale (in %)
	Valore di bilancio	Valore di acquisto/ Capitale nominale	Rettifica- zione di valore	Variazione del valore equity	Valore di bilancio	
Partecipazioni	18 714 173 986	12 187 216 914	-919 602 334	8 864 528 406	20 132 142 986	
Partecipazioni rilevanti	18 691 567 986	11 245 108 580	-	8 864 528 406	20 109 636 986	
601 Amministrazione federale delle finanze	18 691 567 986	11 245 108 580	-	8 864 528 406	20 109 636 986	
FFS	10 303 800 000	9 000 000 000	-	1 586 900 000	10 586 900 000	100,0
La Posta Svizzera	4 691 000 000	1 300 000 000	-	4 149 000 000	5 449 000 000	100,0
RUAG Svizzera SA	749 200 000	340 000 000	-	502 800 000	842 800 000	100,0
BLS Netz AG	337 900 000	335 172 078	-	4 627 922	339 800 000	50,1
Skyguide	318 400 000	139 913 750	-	184 486 250	324 400 000	100,0
Swisscom	2 190 655 733	29 410 500	-	2 379 414 233	2 408 824 733	56,8
SIFEM AG	100 612 253	100 612 253	-	57 300 000	157 912 253	100,0
Rimanenti partecipazioni	22 606 000	942 108 334	-919 602 334	-	22 506 000	
201 Dipartimento federale degli affari esteri	-	16 422 250	-16 422 250	-	-	
Partecipazione alla Banca per lo sviluppo del Consiglio d'Europa	-	16 422 250	-16 422 250	-	-	1,6
202 Direzione dello sviluppo e della cooperazione	-	493 196 299	-493 196 299	-	-	
Banca internaz. per la ricostruzione e lo sviluppo BIRS	-	268 634 440	-268 634 440	-	-	1,6
Banca asiatica di sviluppo BAaS	-	33 819 619	-33 819 619	-	-	0,8
Società finanziaria internazionale IFC	-	54 054 001	-54 054 001	-	-	1,8
Banca africana di sviluppo BAfS	-	75 994 048	-75 994 048	-	-	2,5
Banca interamericana di sviluppo BIS	-	29 850 955	-29 850 955	-	-	0,5
Fondo europeo per l'Europa Sudorientale EFSE	-	12 393 653	-12 393 653	-	-	6,5
Società interamericana d'investimento IIC	-	12 104 058	-12 104 058	-	-	1,6
Agenzia multilaterale di garanzia degli investimenti MIGA	-	6 345 525	-6 345 525	-	-	1,3
301 Segreteria generale DFI	9 600 000	9 600 000	-	-	9 600 000	
Partecipazione ISAT (Swissmedic)	9 500 000	9 500 000	-	-	9 500 000	65,5
Pro Helvetia	100 000	100 000	-	-	100 000	100,0
316 Ufficio federale della sanità pubblica	-	1 000	-1 000	-	-	
Ludwig Institut für Krebsforschung AG	-	1 000	-1 000	-	-	
525 Difesa	51 000	51 000	-	-	51 000	
Täsch	51 000	51 000	-	-	51 000	100,0
543 armasuisse Immobili	10 000	49 000	-39 000	-	10 000	
Gasverbund Seeland Lyss	-	34 000	-34 000	-	-	1,8
AVAG Thun	10 000	10 000	-	-	10 000	0,3
Thermobois SA Pruntrut	-	4 000	-4 000	-	-	0,4
Elektrizitätswerk Altdorf AG	-	1 000	-1 000	-	-	0,0
601 Amministrazione federale delle finanze	1 061 000	8 044 100	-6 983 100	-	1 061 000	
Hotel Bellevue Palace	-	6 382 100	-6 382 100	-	-	99,7
Refuna AG	-	600 000	-600 000	-	-	8,3
Überbauungsgenossenschaft Murifeld-Wittigkofen	-	1 000	-1 000	-	-	n.a.
SAPOMP Wohnbau AG	1 061 000	1 061 000	-	-	1 061 000	100,0
606 Amministrazione federale delle dogane	36 000	36 000	-	-	36 000	
Wohnbaugenossenschaft a l'En, Samedan	36 000	36 000	-	-	36 000	20,4
620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	-	1 777 917	-1 777 917	-	-	
71 Park St. Corp., New York	-	902 997	-902 997	-	-	
Kiinteistö Oy, Helsingin	-	330 000	-330 000	-	-	
Bostadsaktiebolaget, Blaklinten	-	303 100	-303 100	-	-	

D03 Partecipazioni secondo unità amministrative
continuazione

	31.12.2011	31.12.2012			Quota di capitale (in %)
	Valore di bilancio	Valore di acquisto/ Capitale nominale	Rettifica- zione di valore	Variazione del valore equity	
CHF					
Lake Shore Drive Build, Chicago	–	182 750	-182 750	–	–
642 Park Av. Corp., New York	–	55 470	-55 470	–	–
WBG Neuhaus, CH-3172 Niederwangen	–	3 600	-3 600	–	–
704 Segreteria di Stato dell'economia	–	233 399 505	-233 399 505	–	–
BERS - Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo	–	227 399 505	-227 399 505	–	2,8
SGA - Società Svizzera di Credito Alberghiero, certificati di quota	–	6 000 000	-6 000 000	–	50,0
708 Ufficio federale dell'agricoltura	160 000	7 097 800	-6 937 800	–	160 000
Unione svizzera per il commercio del formaggio SA in liquidazione	–	6 937 800	-6 937 800	–	–
Identitas AG	160 000	160 000	–	–	160 000
					51,0
710 Agroscope	–	1 700	-1 700	–	–
ALP Posieux/Certificati di quote	–	1 000	-1 000	–	–
Trocknungsgenossenschaft Sensebezirk	–	–	–	–	–
ART Tänikon /Certificato di quote Genossenschaft	–	600	-600	–	–
Koll. Getreidesammelstelle Strass-Frauenfeld	–	–	–	–	–
ART Tänikon /Certificato di quote	–	100	-100	–	–
Wohnbaugenossenschaft Lilienthal Guntershausen	–	–	–	–	–
725 Ufficio federale delle abitazioni	11 688 000	11 713 000	-125 000	–	11 588 000
Logis Suisse Holding	3 544 000	3 544 000	–	–	3 544 000
Alloggi Ticino SA	5 399 000	5 399 000	–	–	5 399 000
Wohnstadt Bau+Verwaltungsgenossenschaft	500 000	500 000	–	–	500 000
Wohnstadt AG (WFG)	1 000 000	1 000 000	–	–	1 000 000
Coopérative romande de cautionnement immobilier CRCI	600 000	600 000	–	–	600 000
					76,4
GEMIWO Gemeinnützige Mietwohn AG	100 000	100 000	–	–	100 000
					48,3
GEMIWO Gemeinnützige Mietwohn AG (WFG)	180 000	180 000	–	–	180 000
					48,3
WOGENO (ora: GEWO ZH Ost)	125 000	250 000	-125 000	–	125 000
					7,2
Hyp.-Bürg.Gen. (HBW)	140 000	140 000	–	–	140 000
					70,0
L'Artisane Nouvelle	100 000	–	–	–	–
					0,0
802 Ufficio federale dei trasporti	–	160 698 763	-160 698 763	–	–
Ferrovia retica FR	–	25 000 000	-25 000 000	–	–
					43,1
Zentralbahn zb	–	19 350 000	-19 350 000	–	–
					16,1
BLS SA	–	17 240 608	-17 240 608	–	–
					21,7
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	–	11 050 000	-11 050 000	–	–
					76,7
Montreux-Oberland-Bahn MOB	–	8 913 000	-8 913 000	–	–
					43,1
Regionalverkehr Bern-Solothurn RBS	–	7 040 000	-7 040 000	–	–
					26,4
Appenzeller Bahnen AB	–	6 134 400	-6 134 400	–	–
					39,3
Berner Oberland-Bahnen BOB	–	4 400 000	-4 400 000	–	–
					35,7
Forchbahn FB	–	4 000 000	-4 000 000	–	–
					32,8
Aare Seeland mobil AG Asm	–	3 720 000	-3 720 000	–	–
					36,2
Transports publics fribourgeois TPF	–	3 700 000	-3 700 000	–	–
					22,2
Chemin de fer du Jura CJ	–	3 623 000	-3 623 000	–	–
					33,4
Wyntental- und Suhrentalbahn WSB	–	3 500 000	-3 500 000	–	–
					34,4
Schweizerische Südostbahn SOB	–	3 197 400	-3 197 400	–	–
					35,8
DBWM Transport AG	–	3 136 000	-3 136 000	–	–
					30,3
Transports de Martigny et Régions SA, TMR	–	2 934 040	-2 934 040	–	–
					43,2
Società Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi SA	–	2 900 000	-2 900 000	–	–
					34,1
FART	–	–	–	–	–
Sihltal-Zürich-Uetliberg-Bahn SZU	–	2 700 300	-2 700 300	–	–
					27,8
Matterhorn Gotthard Verkehrs AG	–	2 496 675	-2 496 675	–	–
					16,6
Baselland Transport AG BLT	–	2 100 000	-2 100 000	–	–
					5,6
Frauenfeld-Wil-Bahn FW	–	1 695 300	-1 695 300	–	–
					37,4
Transports Publics du Chablais SA, TPC	–	1 586 560	-1 586 560	–	–
					18,1
TRAVYS SA	–	1 131 580	-1 131 580	–	–
					17,2

D03 Partecipazioni secondo unità amministrative
continuazione

	31.12.2011	31.12.2012			Quota di capitale (in %)	
	Valore di bilancio	Valore di acquisto/ Capitale nominale	Rettifica- zione di valore	Variazione del valore equity		Valore di bilancio
CHF						
Transports Montreux-Vevey-Riviera MVR	-	985 000	-985 000	-	-	17,1
Lausanne-Echallens-Bercher LEB	-	975 000	-975 000	-	-	42,9
Transports Régionaux neuchâtelois TRN SA	-	913 250	-913 250	-	-	9,8
Nyon-St.Cergue-Morez NStCM	-	912 500	-912 500	-	-	28,3
Société des Forces Motrices de l'Avançon FMA	-	780 000	-780 000	-	-	11,0
Compagnie générale de navigation sur le Lac Léman CGN	-	166 750	-166 750	-	-	2,6
Waldenburgerbahn WB	-	600 000	-600 000	-	-	24,4
Morges-Bière-Cossonay MBC	-	350 000	-350 000	-	-	34,4
Ferrovie Luganesi/Lugano Ponte Tresa FLP	-	120 000	-120 000	-	-	10,0
Matterhorn Gotthard Bahn AG	-	97 200	-97 200	-	-	38,9
Eisenbahngesellschaft Spiez-Erlenbach	-	13 250 000	-13 250 000	-	-	
Brienz Rothorn Bahn	-	200	-200	-	-	
805 Ufficio federale dell'energia	-	20 000	-20 000	-	-	
Certificati di quote società Nagra	-	20 000	-20 000	-	-	16,7

n.a.: non attestato

D04 Debiti a breve e a lungo termine

Mio. CHF	2008	2009	2010	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
						assoluta	in %
Debito lordo	121 771	110 924	110 561	110 516	112 406	1 890	1,7
Debiti a breve termine	29 195	22 970	27 088	28 484	31 530	3 047	10,7
Impegni correnti	13 700	12 659	14 024	14 151	15 096	944	6,7
Conti correnti	10 123	9 143	10 361	10 102	10 208	105	1,0
Impegni da forniture e prestazioni	2 102	1 368	1 420	1 467	1 580	113	7,7
Fondazioni amministrative	96	95	80	73	75	1	1,8
Rimanenti impegni correnti	1 379	2 054	2 164	2 509	3 234	725	28,9
Impegni finanziari a breve termine	15 495	10 310	13 064	14 333	16 435	2 102	14,7
Mercato monetario	10 670	6 947	9 181	10 610	13 006	2 396	22,6
Aziende della Confederazione	1 460	–	–	–	–	–	–
Cassa di risparmio del personale federale	2 739	2 955	3 106	3 155	3 030	-125	-4,0
Valori negativi di sostituzione	432	397	777	568	399	-169	-29,7
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	194	11	–	–	–	–	–
Debiti a lungo termine	92 576	87 955	83 473	82 032	80 876	-1 156	-1,4
Impegni finanziari a lungo termine	92 576	87 955	83 473	82 032	80 876	-1 156	-1,4
Aziende della Confederazione	50	1 740	1 840	1 880	1 370	-510	-27,1
Prestiti	92 435	86 119	81 538	80 049	79 290	-759	-0,9
Costruzioni dei PF cofinanziate da terzi	91	95	95	94	99	4	4,6
Investimenti cofinanziati da terzi	–	–	–	9	28	20	221,6
Rimanenti debiti a medio e lungo termine	–	–	–	–	89	89	–

E01 Debiti sui mercati monetario e dei capitali e prezzi di costo

	Totale		Debiti sul mercato monetario		Debiti sul mercato dei capitali	
	Mio. CHF	Prezzi di costo in %	Mio. CHF	Prezzi di costo in %	Mio. CHF	Prezzi di costo in %
2012	93 666	2,5	13 006	-0,2	80 660	2,9
2011	92 539	2,7	10 610	-0,3	81 929	3,2
2010	92 559	2,9	9 181	0,1	83 378	3,2
2009	94 807	3,0	6 947	0,0	87 859	3,3
2008	104 614	3,0	12 129	0,5	92 485	3,3
2007	106 125	3,2	10 391	2,2	95 734	3,3
2006	109 525	3,2	13 806	1,7	95 719	3,4
2005	112 290	3,0	16 692	0,8	95 598	3,4

E02 Pubblicità delle informazioni relative ai debiti pendenti sul mercato monetario

Esigibilità Mio. CHF	N. valori	Contratto il	Prezzo di emissione/ Interesse	Valore di bilancio 2012	Valore di mercato 2012
Totale				14 375,9	14 405,5
Crediti contabili a breve termine				13 005,9	13 006,4
03.01.2013	3617986	04.10.2012	100,056	748,7	748,7
10.01.2013	3617948	12.01.2012	100,254	512,8	512,8
17.01.2013	3617988	18.10.2012	100,056	790,9	791,0
24.01.2013	3617989	25.10.2012	100,058	850,3	850,4
31.01.2013	3617990	01.11.2012	100,056	791,0	791,0
07.02.2013	3617991	08.11.2012	100,043	802,6	802,7
14.02.2013	3617992	15.11.2012	100,056	694,5	694,6
21.02.2013	3617980	23.08.2012	100,203	760,9	761,0
28.02.2013	3617994	29.11.2012	100,050	974,6	974,6
07.03.2013	3617995	06.12.2012	100,076	1 174,7	1 174,7
14.03.2013	3617996	13.12.2012	100,061	799,6	799,6
21.03.2013	3617997	20.12.2012	100,035	1 047,7	1 047,8
28.03.2013	3617998	27.12.2012	100,055	1 000,8	1 000,8
11.04.2013	3617987	11.10.2012	100,080	817,9	817,9
23.05.2013	3617993	22.11.2012	100,090	881,0	880,9
11.07.2013	3617974	12.07.2012	100,510	358,2	358,1
Depositi a termine				1 370,0	1 399,1
ASRE					
11.01.2013		12.01.2011	0,40%	150,0	150,6
14.01.2013		13.01.2010	0,61%	150,0	150,9
14.01.2013		14.07.2010	0,34%	100,0	100,3
10.04.2013		03.10.2008	2,00%	50,0	51,0
16.05.2013		14.01.2009	1,35%	100,0	101,3
16.10.2013		03.10.2008	2,12%	50,0	51,0
15.01.2014		28.11.2008	1,75%	30,0	31,0
15.01.2014		14.07.2010	0,52%	100,0	101,0
16.04.2014		03.10.2008	2,17%	50,0	52,1
15.05.2014		14.01.2009	1,50%	100,0	102,9
16.07.2014		03.12.2008	1,80%	30,0	31,1
16.07.2014		31.12.2008	1,55%	20,0	20,6
30.09.2014		27.02.2009	1,10%	40,0	40,8
15.10.2014		03.10.2008	2,24%	50,0	52,2
15.10.2014		13.10.2010	0,63%	50,0	50,6
15.01.2015		13.01.2010	1,00%	50,0	51,4
14.04.2015		14.04.2010	1,20%	100,0	103,4
13.07.2016		13.07.2011	0,84%	100,0	102,8
Skycare					
19.12.2015		19.12.2003	2,75%	50,0	54,0

E03 Pubblicità delle informazioni relative ai prestiti pendenti

Esigibilità Mio. CHF	N. valori	Cedola	Durata	Disdicibile	Quote proprie disponibili	Valore di bilancio 2012	Valore di mercato 2012
Prestiti federali in CHF					4 152	79 289,7	95 713,8
11.02.2013	1037930	4,00%	2000–2013	–	280	6 900,2	7 172,3
06.01.2014	148008	4,25%	1994–2014	–	–	4 608,4	5 003,6
09.11.2014	2313981	2,00%	2005–2014	–	215	1 691,3	1 769,7
10.06.2015	1238558	3,75%	2001–2015	–	70	4 239,3	4 752,4
12.03.2016	1563345	2,50%	2003–2016	–	190	6 713,8	7 408,7
12.10.2016	2285961	2,00%	2005–2016	–	300	2 666,8	2 882,7
05.06.2017	644842	4,25%	1997–2017	–	160	5 600,1	6 781,7
08.01.2018	1522166	3,00%	2003–2018	–	200	6 836,0	7 955,7
12.05.2019	1845425	3,00%	2004–2019	–	215	5 784,1	6 944,1
06.07.2020	2190890	2,25%	2005–2020	–	255	4 445,9	5 125,4
28.04.2021	11199981	2,00%	2010–2021	–	250	3 361,9	3 874,5
25.05.2022	12718101	2,00%	2011–2022	–	190	2 349,5	2 718,2
11.02.2023	843556	4,00%	1998–2023	–	60	4 497,7	6 195,7
11.06.2024	12718117	1,25%	2012–2024	–	250	697,1	751,5
27.06.2027	3183556	3,25%	2007–2027	–	395	1 633,9	2 204,7
08.04.2028	868037	4,00%	1998–2028	–	–	5 612,5	8 301,4
22.06.2031	12718102	2,25%	2011–2031	–	182	1 436,4	1 777,0
08.04.2033	1580323	3,50%	2003–2033	–	40	3 592,7	5 350,6
08.03.2036	2452496	2,50%	2006–2036	–	300	2 700,4	3 584,9
27.06.2037	12718119	1,25%	2012–2037	–	–	1 319,7	1 404,6
30.04.2042	12718116	1,50%	2012–2042	–	300	1 534,2	1 740,2
06.01.2049	975519	4,00%	1999–2049	–	300	1 068,0	2 014,2

E04 Onere netto degli interessi

	Onere netto degli interessi		Uscite a titolo di interessi	Entrate a titolo di interessi
	In % delle entrate ordinarie	Mio. CHF	Mio. CHF	Mio. CHF
2012	2,2	1 382	1 736	353
2011	3,1	2 011	2 380	369
2010	3,9	2 474	2 834	360
2009	4,3	2 600	3 135	535
2008	4,6	2 945	3 660	715
2007	5,5	3 185	3 849	664
2006	6,4	3 515	3 993	478
2005	6,3	3 242	3 577	335
2004	5,9	2 876	3 167	292
2003	6,3	2 964	3 293	329
2002	6,9	3 274	3 764	490
2001	5,4	2 645	3 394	749
2000	5,4	2 759	3 489	730
1999	6,8	2 905	3 586	681
1998	5,2	2 281	3 345	1 063
1997	5,0	1 940	3 079	1 139
1996	4,0	1 591	2 922	1 331
1995	4,4	1 641	3 080	1 440
1994	4,9	1 793	3 079	1 287
1993	4,3	1 411	2 486	1 076
1992	4,7	1 651	2 546	895
1991	3,9	1 310	2 050	740
1990	3,6	1 180	1 832	652

E05 Strumenti finanziari derivati

Mio. CHF	Valore nominale		Valore di mercato		Valore positivo di sostituzione		Valore negativo di sostituzione	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Strumenti finanziari derivati	6 372	4 564	-415	-298	153	102	-568	-399
Strumenti su saggi d'interesse	2 200	1 450	-249	-198	7	5	-256	-202
Swap di interessi	2 200	1 450	-249	-198	7	5	-256	-202
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Divise	4 172	3 114	-166	-100	146	97	-312	-197
Contratti a termine	4 172	3 114	-166	-100	146	97	-312	-197
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-

F01 Retribuzione del personale, contributi del datore di lavoro ed effettivo di personale

	Totale		Personale a carico di crediti per il personale		Personale a carico di crediti per beni e servizi		Personale a carico di unità amministrative GEMAP		Personale a carico di autorità, commissioni e giudici	
	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE	Spese Mio. CHF	Effettivo FTE
2012	4 898	33 309	3 819	26 873	120	690	883	5 666	76	81
2011	4 779	33 054	3 729	26 774	119	669	857	5 531	74	80
2010	4 740	33 312	3 703	26 945	126	626	835	5 661	78	80
2009	4 675	33 056	3 684	26 865	114	581	804	5 532	73	78
2008	4 361	32 398	3 453	26 412	105	590	734	5 320	69	76
2007	4 256	32 105	3 449	26 712	102	569	638	4 750	67	74
2006	4 110	32 163	3 571	28 533	121	753	352	2 815	66	62
2005	4 111	33 290	3 591	29 639	117	889	336	2 710	67	52
2004	4 188	34 155	3 675	30 499	114	874	333	2 733	65	49
2003	4 148	34 619	3 675	31 187	106	782	306	2 616	61	34
2002	4 079	33 662	3 618	30 433	107	745	298	2 484	56	–
2001	3 890	32 498	3 455	29 421	98	695	284	2 382	52	–
2000	3 619	31 269	3 284	28 758	38	334	253	2 177	45	–

F02 Le spese per il personale in dettaglio

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Spese per il personale	4 812	4 824	4 923	5 278	5 060	137	2,8
Spese per il personale a carico di crediti per il personale	4 698	4 698	4 804	5 150	4 940	136	2,8
Legislativo	69	70	71	74	72	1	1,8
Indennità per parlamentari	36	36	36	38	36	1	1,4
Spese per il personale	33	34	35	36	35	1	2,3
Rimanenti spese per il personale	0	0	0	0	0	0	0,0
Giudiziario	132	137	135	141	138	3	2,2
Retribuzione dei giudici federali	37	37	38	40	39	2	4,0
Spese per il personale	95	99	96	99	98	1	1,6
Rimanenti spese per il personale	1	1	1	2	1	0	20,0
Esecutivo	4 425	4 462	4 498	4 690	4 621	122	2,7
Retribuzione CF e CaF	4	4	4	4	4	0	0,0
Retribuzione commissioni	1	1	1	1	1	0	0,0
Spese per il personale	4 287	4 346	4 383	4 545	4 494	111	2,5
Spese per il personale locale del DFAE	69	57	54	69	60	6	11,4
Rimanenti spese per il personale	64	55	56	70	61	5	8,9
Crediti globali e speciali	42	71	51	193	57	5	9,9
Crediti globali	-	-	-	54	-	-	-
Contributi globali del datore di lavoro	-	-	-	72	-	-	-
Prestazioni del datore di lavoro	41	71	51	67	57	5	9,9
Ristrutturazioni	30	-42	48	54	53	4	8,9
Piano sociale	3	-76	7	7	4	-3	-37,3
Congedo di prepensionamento	28	34	42	47	49	7	15,5
Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi	114	126	119	127	120	1	1,2
Spese per personale assunto a tempo determinato	114	126	119	127	120	1	1,2
Uscite per il personale	4 828	4 894	4 945	5 278	5 070	125	2,5

Note:

- crediti globali: persone in formazione, persone inabili all'esercizio di un'attività lucrativa, praticanti di scuole universitarie e misure salariali;
- contributi globali del datore di lavoro: importi chiesti dall'UFPER a livello centrale e successivamente decentralizzati alle unità amministrative con l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento. Il valore per il Preventivo 2012 espone pertanto le risorse rimanenti dopo la decentralizzazione;
- prestazioni del datore di lavoro: OPPAn, prestazioni supplementari del datore di lavoro OPPAn, infortunio e invalidità professionali, impegni delle casse pensioni, pendenze CPC (rischi di processo), rendite transitorie secondo l'art.88f OPers nonché rendite a magistrati e ai loro superstiti.

F03 Retribuzioni massime nel 2012 secondo classi di stipendio

Classi di stipendio	100 % (importi massimi) salario annuo in fr.	Retribuzione mensile lorda (1/13) in fr.	Aumenti di stipendio dall' 1.1.2012 in fr.
1	2	3	4
1	60 764	4 674	Aumenti di stipendio secondo l'articolo 39 OPers:
2	61 750	4 750	
3	62 746	4 827	
4	63 744	4 903	
5	65 591	5 045	
6	68 643	5 280	Livelli di valutazione 4 = 4,0 % – 5,0 % 3 = 2,5 % – 3,5 % 2 = 1,0 % – 2,0 % 1 = -2,0 % – 0,0 %
7	71 685	5 514	
8	74 695	5 746	
9	77 780	5 983	
10	80 852	6 219	
11	83 888	6 453	Base di calcolo = colonna 2
12	87 001	6 692	
13	90 165	6 936	
14	93 420	7 186	
15	97 295	7 484	
16	101 225	7 787	
17	105 442	8 111	
18	110 463	8 497	
19	115 458	8 881	
20	120 463	9 266	
21	125 463	9 651	
22	130 478	10 037	
23	136 849	10 527	
24	145 206	11 170	
25	152 804	11 754	
26	160 427	12 341	
27	168 040	12 926	
28	175 683	13 514	
29	184 415	14 186	
30	197 876	15 221	
31	206 892	15 915	
32	215 920	16 609	
33	234 053	18 004	
34	252 402	19 416	
35	270 922	20 840	
36	289 645	22 280	
37	308 552	23 735	
38	370 568	28 505	

Nota: le indennità di residenza e gli assegni di custodia non sono compresi nella retribuzione.